

La Provincia





IMPRESE&LAVORO È ESSENZIALE LA FORMAZIONE LE AZIENDE CERCANO COMPETENZE

Lucifora: (Università Cattolica): «La disoccupazione crescerà Serve un cambiamento strutturale ». Nell'inserto il Trovalavoro.





La montagna

Gitanti in coda

per salire sul San Primo

CONTE E IL CENTRO DI GRAVITÀ PERMANENTE

onte mangerà il panettore a Natale, il primo dell'era Covid, e vedremo con quali commensali virtuali. E sperabile e possibile is acosì, benche il a testa degli italiani sia altrove: un po' di impazienza da altrove: un po' di impazienza da strese pandemico, i morti che continuano, l'attesa per il vaccino, la crisi economica che galoppa. A chi giovala crisi di governo?

Fin qui, aspettando la legge di bilancio, c'è stato uno schema preconfezionato drammatizzazione inidale, mediazione successiva, quasi crisi, non crisi, poi un esito incerottato. Il gradino scivoloso emon i grillimi in via di normalizzazione da parte del Pd. ma illoro è un caos CONTRINAA PAGNA?

L'INCOERENZA IL VIZIO PIÙ DIFFUSO IN POLITICA

arà perché non rientra nei canonici vizi capitali manel nostro paese l'incoerenza rappresent: il vizio più diffuso e tollerato. Siamo sempre stati volubili e non siamo mai stati un popolo coraggioso: come diceva non siamo mai stati un popolo comggioso: come diceva Montanelli, pensiamo sia meglio sbagliare in tanti che non avere ragione da soli. Un tempo si diceva che siamo un popolo di poeti, santi e travigiatori.
Oggi il panorama sembra essere mutato: resiste qualche poeta, non ei sono tracee di CONTINUA PAGNA 7

PEGGIO DEL PRI

La zona gialla spinge tanti comaschi ad abbandonare la prudenza Ressa in centro come se il Covid non ci fosse. E invece altri 14 morti



ato il centro di Como in un gigantesco

Un'altra famiglia distrutta dal virus Muore venti giorni dopo la figlia Ventigorni faeramorta suafiglia Nadia, simbolodel volontariato del territorio perla sua attività nella Lagitumori e alpatronoto (ggi di Dongo. Tillo di Seta Covid, crisi economica e foste chiusi in casa. Per tutto il resto c'è Renzi. Fillo di Seta Covid, crisi economica e foste chiusi in casa. Per tutto il resto c'è Renzi. Bonatrice fin dagli anni '60, era tuttora presente neimomenti im cornati dell'associazione. Un punto di riferimento per tutti. Anche nella parrocchia di San Gregorio, nella sua Consiglio di Rumo, Carmen Mombelli da davasempre darae in maniera disinteressata. Lascomparsa della figlia, dal Covid. Carmen Mombelli aveva 86 canni el incornune con Nadiaaveva una grande disponibilità verso il prostutto il resto c'è Renzi.

False fatturazioni «Scarsella a processo»

Cavargna Sua sorella lo accusa «Voleva investirmi»

La lite per la paga finisce a botte

Tunnel del Monte Ceneri Como più vicina a Zurigo

Quelladi icri èstatauna giornata storica per il Ticino e peri collegamenti ferroviari sul-fasse nord-saul, con i primi treni che hanno per corso il tunnel del Monte Cener, 1,54 chilometri da Vezia a Camorino. Il primo Intercity ha coperto la tratta tra Lugano e Bellinzona in 14 minut, accorciando così isenabilmente le distanze tra le diu citti à simbolo del Cantone. Ecosì sarà anche tra Come e Zurigo.
PALUMBO APAGINA 27







Coronavirus

Festività blindate con deroghe

Germania in allarme

Linea dura della cancelliera Lockdown fino al 10 gennaio Angela Merketha scetto la linea dura: da mercoled in Cermania scatterà il lockdown con negozi e scuole chiuse, di vieto di assembra-menti, di consumo di akto per stra-da e fuochi d'artificio di Capodan-no al bando. E, questa volta, non ha dovuto litigare con i Laender: in

cancelliera si sono riuniti in un ver-tice convocato d'urgenza di fronte agli svi luppi della pandemia del l'ul-tima settimana. Tutti d'accordo sul

commercio al dettaglio (con l'ecce commercio ai dettaglio (con l'ecce-zione di alimentari, farmacie e po-chi altri ritenuti essenzi ali) e all'ob-bligo di presenza nelle scuole, fino-rarimaste sempre aperte dal riavche giorno fa, vengono di fatto re-vocate: Il divieto di contattonon consentirà di festeggiare fra più di 5 persone (bambini e ragazzi sotto i 14 anni esclusi), e sarà probibita la

Verso una nuova stretta Ipotesi Natale «in rosso»

Allarme affoliamenti. Il governo pensa ad una Italia zona rossa o arancione nelle giornate più a rischio, permettendo un allentamento per i piccoli Comuni

MILANO

MICHELANNA

Il governo valuta un irrigidimento delle misure anticontagio nei giorni festivi e prefestivi: Pidea sul tavolo è quella di rendere tutta l'Italia zona rossa o arancione nelle giornate più a rischio, permettendo però uno specifico allentamento per i picoli Comuni. L'ipotesi, a quanto apprende l'ANSA al termine della riunione dei capi delegazione, è adottare norme mogence in tutta Italia, con un irrigidimento delle disposizioni come annunciato anche dalla Merkel inGermania, per evitare la terza ondata. I dettagio gió depo l'incontro col Cts. A poco sono servite infatti le raccomandazioni arrivate dalle istituzioni locali come quella del governatore lombardo Attilio Fontana («Meno sono le restrizioni più deve essere alta l'attenzione quotidiana»), o i urei e urouri appelli; come quella l'attenzione quotidiana»), o i urei e urouri appelli; come quella l'attenzione quotidiana»), o i urei e urouri appelli; come quella l'attenzione quotidiana»), o i urei eu rouri appelli; come quella del presentamento appelli come quella l'attenzione quotidiana»), o i urei eu rouri appelli; come quella del presentamento appelli come quella l'attenzione quotidiana»), o i urei eu rouri appelli come que l'articoni delle del l'attenzione quotidiana»), o i veri e propri appelli come quello dell'assessore alla Santià della Regione Lazio Alessio D'Amato che ha ricordato che «vu
mantenuta una linea di rigore»
altrimenti «una terza ondata
sarà inevitabile». Troppa la voglia di tornare al ristorante o
semplicemente di girare per le
vie delle città nella penultima
domenica prima di Natale quasi ovunque di bel tempo. Ma
ora difficilmente il governo potrà ignorare le immagini delle
folle viste un po' in tuta Italia l'attenzione quotidiana»), o ora difficilmente il governo po-trà ignorare le immagini delle folle viste un po' in tutta Italia nel considerare eventuali deroghe alle norme sugli sposta-menti previste per le feste, con il Pd che sollecita «l'adozione di nuove misure che garantisca-no il contenimento dei conta-



Shopping nel centro di Torino dopo il passaggio in zona gialla ANSA

potesi di una ulteriore stretta: la linea deve essere, dicono i pentastellati, quella «del rigore e della fermezza» e le eventuali la linea deve essere, accono i pentastellati, quella «de l'igore e della fermezza» e le eventuali deroghe potranno riguardare solo gli spostamenti trai piccoli comuni limitrofi. Per fare un punto della situazione il premier Conte, il ministro Boccia e i capidelegazione si sono riunti in un vertice in serata Quasi Smila movi casi e 500 decessi certificano una forte presenza del virus in Italia, ma le muove libertà riconquistate soprattutlibertà riconquistate soprattut-to nelle regioni appena diventate gialle hanno fatto dimentica-re a tanti i numeri della pande-mia. E così a Milano il centro città è stato letteralmente pre-

so d'assalto dalle persone, com-plice anche la bella giornata di sole dopo tanti giorni di piog-gia, che sia al mattino che al po-meriggio si sono riversate nelle strade a passeggio, a fare shop-ping, con code fuori dai negori dei marchi di lusso, e coda an-che per prendere il primo aperi-tivo dopo tanto tempo. Come allo storico locale in Galleria Vittorio Emanuele II, Il Campa-rino, dove i milanesi si sono messi in fila per bere l'aperitivo nel primo giorno di riapertura dei bar. Anche il Piemonte sta-mattina si è svegitato giallo e al-lo storico «Caffe Torino», in piazza San Carlo, i tavolini era-no al completo. Per le strade del centro c'era grande folla e

già alle 11 si faceva fatica a cam minare, con i negozi presi d'as-salto. Code di auto, ingorghi e parcheggi tutti pieni con qual-che assembramento davanti ai parcheggi tutti pieni con qual-che assembramento davanti ai negozi delle catene di abbiglia-mento, ma ovunque accesso di-sciplinato, e tante prenotazioni nei ristoranti riaperti dopo set-timane. A Roma, dove ieri ha riaperto lo storico mercato di Porta Portese, nel tardo pome-riggio è stata chiusa per troppa folla l'area di Fontana di Trevi. Affollate le strade del centro, traffico, file davanti ai mega stor-re e controlli a tappeto. «Cia-scuno di noi ha un ruolo deter-minante, contrastiamo il viru-con forza e responsabilità. Non abbassiamo la guardia», è l'ap-pello della sindaca Vinginia Rag-gi. Le stesse scene, con strade piene per lo shopping e gente a passeggio, si sono viste un po' in tutte le città italiane, da Na-poli a Bologna, e questo ha por-teste di itarestificavi controlli in tutte le città italiane, da Napoli a Bologna, e questo ha portato ad intensificare i controlli.
Il Viminale ha reso noto che sono state 80.285 le persone controllate sabato nell'ambito delle verifiche per il rispetto delle
restrizioni anti Covid. Le sanzioni sono scattate per 1.058
persone, mentre 15 sono state
denunciate per violazione della
quarantena. Sono state 14.712
le verifiche sulle attività commerciali, che hanno portato alla sanzione per 62 esercenti c
alla chiasura di 32 attività. Di
fronte a una situazione che rifronte a una situazione che rifronte a una situazione che ri-schia di andare fuori controllo, è duro il richiamo di Gino Stra-da: «Vedo un Paese superficiale perché si dimentica che ogni giorno abbiamo centinaia di morti».



Meno i casi e le intensive Il tasso di positività è alto

BOMA

In calo, sia pure con delle fisiologiche oscillazioni giornaliere, il numero dei nuovi postivi al Sars Cov2, così come prosegue il trend in diminuzione dei riccweri in area medica e nelle terapie intensive. I dati del bollettino quotidiano del ministero della salute sull'andamento dei contagi da Covid-19 confermano una situazione che prefermano una situazione che prefermano una situazione che prefermano una situazione che pre-senta dei primi segnali di miglio-ramento ma con parametri ancora fuori controllo che impongo-no di mantenere alta l'attenzio-ne. A partire dal tasso di postivi-ti, che è risaltio all'11, 78° rispet-to al 10,1% del giorno preceden-te e che risulta ancora troppo al-to. E troppi sono anchei decessi, sia pure in diminuzione: 484 nel-le ultime 24 ore (erano 649) Per il presidente della Baviera Mar-lus Scoeler, Gil ultimi dati indikus Soeder. Gli ultimi dati indi-cano 17.938 nuovi casi di Covid in Italia (erano 19.903), per un totale di 1.843.712.Inoltre, ci so-

Un fiore il simbolo della campagna vaccini Tra un mese 1.500 gazebo a forma di Primula

Dei padiglioni a forma di primula, il primo fiore a risvegliarsi e rinascere a prima-vera, disseminati in 1.500 piazvera, disseminati in 1.500 piaz-ze italiane per aciutare gli ita-liani», grazie al vaccino, cad uscire da un inverno cupo» portato dalla pandemia. È un fiore il simbolo della campa-pa per il vaccino anti covid che partirà a metà gennaio e che vedrà in una prima fase il coinvolgimento di 1,8 milioni

di italiani, operatori sanitari, personale e ospiti delle Rsa. di italiani, operatori sanitari, personale e ospiti delle Rsa. «L'Italia rinasce con un fiores è lo slogan delle campana che si accompagna al simbolo scelto e che è stato presentato dall'ideatore, l'architetto Stefano Boeri, assieme al commissario per l'emergenza Domenico Arcuri. «Ci siamo chiesti quale fosse il simbolo giusto per la campagna, molto forte e allo stesso tempo molto semplice in modo da arrivare a tutti gli

un segno di fiducia, speranza, rinascita» ha detto Boeri, sot-tolineando che la sfida era tolineando che la sfida era quella di immaginare un simbolo che fosse da un lato in grado di contrastare la «fraglità, che è sicuramente l'eredità più pesante di questa pandemia», e dall'altro di esaltare i punti di orza emersi in questi mesi, la «solidarietà e la generosità di migliaia di operatori sanitari e di tutti e ittadini, e il fortissi-

mo coraggio e investimento da parte della comunità scientifi-ca». Ecco perché la scelta è ri-caduta su un fiore, «il primo di-segno che fa un bambino ma anche un simbolo forte di rinaanche un simbolo forte di rina-scita». Quanto ai tempi, Arcuri ha confermato che si partirà a metà gennaio anche se ci sarà prima un «giorno simbolico» nel quale «inizieramo le vacci-nazioni in tutta Europa» poi che «non ci sarà un paese che parte prima di un altro».



Lo studio della Cattolica

A contatto col virus in 8,5 milioni Più facile l'immunità di gregge

Gli italiani che sarebbero entrati in contatto con il nuovo coronavirus SarsCov2 dall'inizio della pande-miasarebbero tra gli 8,5 ed i 9 milioni, gran parte dei quali risultano atici esono soprattutseppe Arbia, professore di Statisti-ca economica all'Università Cattoli-ca Sacro Cuore di Roma. Lo studio, la cui prima versione è statapubblicata ad ottobre su una rivista internazionale, è aggiornato periodicacata sul sito COVSTAT curato dal

gruppodi ricerca coordinato da Arbia. Le persone entrate in contat-tocol virus dunque, spiega Arbia all'ANSA, «sono molte di più rispet-to alla stima ufficiale di 1,6 milioni». «Se glientrati in contatto col virus sono di più di quelli stimati,

gregge attraverso la prossima cam pagna di vaccinazione anti-Covid. Infatti, ci sarà una quota più larga



Sulla crisi il freno Pd e M5s Conte pronto alla verifica

Rischio urne. Sassoli: «Indispensabile avere la Cabina di regia, l'avranno tutti» Renzi sceglie il silenzio. Boschi avverte: «Non siamo yes man». Il nodo rimpasto

MICHELE ESPOSITO

Matteo Renzi sceglie il silenzio dopo giorni di attacchi mediati-ci, sono i due principali alleati del premier Giuseppe Conte, Nidel premier Giuseppe Conte, Ni-cola Zingaretti e Luigi Di Maio, a frenare sulla crisi di governo Una crisi «al buio» che, è il ragio namento che unisce il segretario del Pd e il ministro M5s, non converrebbe në ai Dem në al Mo Vimento. E il rischio di andare alle urne, con il centrodestra favorito secondo i sondaggi, fareb-be perdere al centrosinistra e al imento un'occasione un la gestione dei Recovery Pund. Certo, i rapporti nella maggio-ranzasono logorati. Una verifica reputata necessaria pratica-nente da tutti gli alleati. E si comincerà a materializzare già in questa settimana. Conte vedrà singolarmente i partiti, poi con plausibilmente con la partecipazione dei 4 leader di P de MSs., to Leu. Il Recovery Plan e destinato a cambiare, nei contenuti e nelle forme di gestione. I 9 miliardi sulla sanità, ad esempio, potrebbero aumentare sensibilmente anche perché solo così il premier potrebbe evitare la solo così premier potrebbe evitare la solo così premier potrebbe evitare la conditiona dei Messanitario, che i prassizza (formatica del Messanitario). plausibilmente con la partecip dadi Damocle del Nies samuario, che i renziani (e parte del Pd) so-no pronti a mettere sul tavolo da un momento all'altro. La cabina un momento all'altro. La cabina di regia resterà come concetto ma sarà emendata, forse già nel triumvirato Palazzo Chi-gi-Mef-Mise che Conte aveva pensato in cima alla piramide della gestione dei fondi. E poi c'è il rimpasto. Nessuno ne parla co-me un obiettivo a microfoni aperti ma la modifica della squa-



Il segretario del Partito Democratico Nicola Zingaretti A

dra di governo è una delle poche exit strategy che Conte può usa re per uscire dal cul de sac. «Non capisco queste resistenze. Né il Pd né il M5s vogliono farlo salta-re ma deve essere lui a gestire un re ma deve essere un a gestire un eventuale rimpasto», spiega una fonte di maggioranza di primo piano. Il nodo è capire quanti e quali ministri cambiare. Di cer-to, i ministeri-chiave resteranno fuori dal rimpasto, con l'unico dubbio del Viminale, dove la tecdubbio del Viminale, dove la tec-nica Luciana Lamorgese occupa un incarico che potrebbe essere utilizzato per aumentare, ad esempio, la squadra di Iv senza toccare quelle del M5s o del Pd. Più probabile che Conte avalli dei turn over interni a partiti aprendo a modifiche più consi-stenti nel «sottogoverno». Ma è una partita da fare sui carboni ardenti, e sotto l'attentissima vigilanza del Quirinale, che Conte nelle ore scorse ha informato sulla sua volontà di fare una verisulla sua volontà di fare una veri-fica. Al prenuier, arrival asponda del presidente del Parlamento Ue David Sassoli, che difende l'i-dea di una cabina di regia («è in-dispensabile, ce l'avranno tut-tia) e avverte: «La parola crisi mette paura in Europa». Poco dopo è Maria Elena Boschi a smussare la battodia di V., «Non smussare la battodia di V., «Non smussare la battaglia di Iv. «Non vogliamo nessuna crisi ma non siamo yes man», frena la capo-gruppo renziana che ribadisce un concetto caro a Iv: «se ci sarà

la crisi non ci sarà un voto per ché c'è da cleggere un presiden-te della Repubblica europeista e perché il M5s hadue problemi: il secondo mandato e il fatto che secondo inadado e in entre che tanti non tornerebbero» in Par-lamento. Lo staff di Di Maio smentisce l'idea di una sponda del ministro degli Esteri ai venti di crisi, magari con l'obiettivo del premierato. «Siamo contrari all'immobilismo, ad ogni forma di auto celebrazione e nello stes so tempo consideriamo la con-clusione dell'attuale esperienza losa», spiega Zingaretti in un'in tervista al Corsera. Incassando i pieno accordo del capo político M5s Vito Crimi.

no 686.031 attualmente positivi no 686.031 attualmente posttvi, L183 in più, un aumento che si registra dopo giorni di calo. L'in-cremento dei guariti nelle ulti-me 24 ore è di 16.270 per un to-tale dall'inizio dell'emergenza di 1.002 161 1.093.161

Sono 152,697 i tamponi effettuati nelle ultime 24 ore, quasi 44mila in meno rispetto al gior-no precedente. Il tasso di positi-vità sale all'11,7%, in aumento di oltre un punto e mezzo rispetto (era al 10,1%). E si conferma il calo nei ricoveri: sono 3.158 i pa-zienti Covid in terapia intensiva, con un saldo negativo tra ingressi e uscite di 41 persone in un gorno. Gli ingressi giornalieri in rianimazione sono stati 152. Nei

reparti ordinari ci sono invece, ondo i dati del ministero della Salute, 27.735 persone, in calo di 333 rispetto a sabato. I nume-ri degli ultimi giorni, commenta il direttore scientifico dell'Istituto per le malattie infettiva Spallanzani, Giuseppe Ippolito, «ci mostrano dunque che è in atto un lento decremento che è effet-to delle misure di restrizione prese, ma la situazione resta di massima attenzione. Non possia-mo sicuramente escludere la terza ondata della pandemia. Ma sappiamo tutti quali sono i comza ondata dena pandernia. Ma sappiamo tutti quali sono i com-portamenti da adottare per evi-tarla o almeno per ridurne l'im-patto. Ciò che accadrà a gennaio lo decideremo noi».

Superbonus, non c'è accordo M5s: «Va prorogato al 2023»

I dem vogliono limitarlo al 2022 Crimi insiste: «Per noi la proroga è una scelta irrinunciabile». In discussione anche il bonus auto

GIAMPAOLO GRASSI

GIAMPAOLOGRASS

La commissione Bilancio alla Camera ha iniziato a votare gli emendamenti alla Manovra. I lavori procedono ma, per adesso, i giochi si fanno fuo-

ri dall'aula, nelle riunioni di maggioranza e fra maggioranza e opposizione. I nodi da scio-gliere sono diversi. Specie due dividono il M5s dagli alleati, in particolare dal Pd le proroghe sia del Superbonus al 110% sia degli aiuti al settore auto. Mal-grado la fase di rodaggio, le pri-me misure approvate dalla commissione hanno ottenuto voto bipartisan: due emenda-menti che stanziano 40 milloni per il personale sanitario e 40

Le somme provengono dal fon-do risparmi della Camera. Sulla proroga del Superbonus oltre proroga del Superbonus oltre dicembre 2021 è braccio di ferdicembre 2021 è braccio di feriore. Tutte le forze di maggioranza la vogliono. Lo scontro è sulladurata. TCinque Stelle hanno lanciato ultimatum affinché il termine venga portato a fine 2023, mentre il Pd sarebbe disposibile a fermarsi intanto al 2022, magart lavorando per inserire una ulteriore proroga in

un prossimo provvedimento. Il problema è strettamente ecoproblema è strettamente eco-nomico: ogni anno in più coste-rebbe fra i 7,5 e i 9,5 miliardi di euro. Al momento, per allunga-re i tempi sono stati «impegna-ti» 5 miliardi del Recovery. E, nelle pieghe della Manovra, somelle pieghe della Manovra, so-no gla stati trovati altri 1,6 mi-liardi. Questo permetterebbe di approvare già in Manovra un prolungamento della scadenza, che copra i lavori terminati en-tro la fine del 2022, me metten-do come paletto metà 2022 per l'avvio delle opere da coprire col Superbonus. Una soluzione che andrebbe bene al Pd, ma che non soddisfa i Cinque Stel-le. d.a proroga al 2022 - ha det-to la presidente della commis-sione Attività produttive alla

Camera, Martina Nardi - si può raggiungere subito e concreta-mente» in Manovra. Ma il capo politico del M5s, Vito Crimi, ha politico del M5s, Vito Crimi, ha ribattuto: «Non possiamo ninunciare. Anche Confedilizia, come già le banche e le aziende del comparto, hamo chiesto l'estensione della misura. L'altro tema è quello della perosay da fine 2020 al 30 giugno 2021 del bonus per l'acquisto delle autro nouve. Per gli aiuti al settore sono arrivati emendamenti biparisan. Un altro tema riguarda la proposta del M5s di destinare alla ciade i noti marte de fondi tisan, on an-proposta del M5s di destinare alla digde ipiloti parte dei fondi destinati al «ristoro» delle per-dite subite, a causa del covid, dalle aziende che operano nel settore aereo: ma la scelta non convince tutta la maggioranza.



LA PROVINCIA LUNEDI 14 DICEMBRE 2020 4 Cronache

Attacco a una scuola in Nigeria, scomparsi 400 ragazzi

Scontro a functional languizia ma nessuna rivendicazione Si teme il rapimento come fu per le ragazze di Chibok

La scomparsa, forse il rapimento, di 400 studenti nigeriani dopo l'attacco a una scuola, evoca il ricordo sinistro del sequestro di 276 studentesse dall'istituto di Chibók, nello Stato nord-orientale di Borno, a opera del gruppo estremista stato nord-orientale di Borno, a opera del gruppo estremista

mica è la stessa: un attacco a colpi di Kalashnikov contro una colpi di Kalashnikov contro una scuola quando ormai è buio, lo scontro a fuoco con la polizia, il panico dei ragazzi che cercano di fuggire, il caos. È accaduto ve-nerdi sera nello Stato di Katsi-na, nella Nigeria nord-occiden-tale, quando poco dopo le 21.40 un gruppo di uomini armati ar-rivato in sella a moto ha attacca-to un istituto secondario dove si trovavano almeno 600 studen-ti, forse di più. A questo punto il racconto dei testimoni oculari

scuola ha resistito e chiamato la polizia. Ne è nato uno scontro a fuoco durante il quale moltissifuoco durante il quale moltissi-mi ragazzi hanno cercato di mettersi in salvo scavalcando le mura di cinta della scuola e ri-parando nella foresta. Molti, sempre secondo le testimonian-ze rese alla polizia, sono stati ra-piti e portati via dagli assalitori, molti si sono salvati, di altre centinaia non ci sono tracee. «Circa 400 studenti sono scom-parsi- ha detto il portavoce del-la polizia Gambo Isah - le squa-



rando con l'obiettivo di trovare o soccorrere gli studenti disper-si». I genitori si sono affollati nella scuola tentando di avere nella scuola tentando di avere notizio e in contemporanea sono partiti le ricerche. «La polizia, l'esercito le forze aeree nigeriane stamuo lavorando a fianco delle autorità scolastiche per accertare II numero reale degli studenti dispersi e/o rapitis, ha aggiunto il portavoce. Quello di venerdi el lultimo attacco in ordine di tempo a una scuola da parte di uomini armati.

Sul dopo Brexit «facciamo un miglio extra»

La trattativa. Il colloquio fra Unione europea e Regno Unito prosegue ancora in cerca di un accordo sul libero scambio Ma si fa sempre più concreto il pericolo di un «no deal». Barnier stamani alla riunione con gli ambasciatori dei 27

PATRIZA ANTONINI

La partita non è ancora chiusa el inegoriato per scongiurare in extremis il no deal va avanti, intravedendo qualche spiraglio di luce, seppur molto floco, in fondo al tunnel. La telefonata da mezzegiorno di fuoco tra Ursula von der Leyen e Boris Johnson non ha staccato la spina al negoziato sulle relazioni post-Brexit. E quanti, su entrambii lati della Manica - soprattutico le categorie economiche - avevano temuto uno showdown dalle conseguenze irreparabili hanvano temuto uno snowdown daj le conseguenze irreparabili, han-no tirato un sospiro di sollievo, tornando a sperare in un miraco-lo di Natale. «Pensiamo sia relo di Natale. «Pensiamo sia re-sponsabile fare un miglio in più», hanno spiegato von der Leyen e Johnson in una dichia-razione congiunta, letta dalla presidente dell'Esecutivo comu-nitario. «Perciò - ha indicato la leader Ue - abbiamo dato mandato ai nostri negoziatori di an-dare avanti e vedere se si possa raggiungere un'intesa». E già sta-mattina di buon ora, Michel Bar-nier sarà con i 27 ambasciatori nier sarà con i 27 ambasciatori riuniti in Coreper, per aggiorna-re sulle ultime novità, in un'at-mosfera che sembra vedere al-lontanare qualche nuvola nea rispetto ai giorni scorsi. Non a caso, nel comunicato, Johnson e von der Leyen, hanno parlato di una telefonata «utile» e «costruttiva», lasciando intendere che è stata individuata una nuo va traiettoria e che le cose hann iniziato a muoversi. Anche se, ha precisato il premier Tory rie-



L'insegna di un locale a Dover recita: «L'ultimo pub del mondo civilizzato» A NS

■Vonder Levene Johnson vogliono andare avanti per«senso di responsabilità»

mercendo da una riunione del consiglio dei ministri per gli ulti-mi aggiornamenti sull'asse Lon-dra-Bruxelles, l'Ue e il Regno sonodi cruciali residui, e un no deal resta «l'epilogo più probabile». Ad accrescere le preoccupa-zioni in vista della telefonata di ieri, annunciata come il momento della verità - una scadenza puntualmente disattesa, in un gioco di avvertimenti e ultima-tum da trattativa all'ultimo san-

que - era stata la raffica di dichiague - era stata la raffica di dichia-razioni sull'alta probabilità di un «rompete le righe» partite un at-timo dopo la cena tra von der Leyen e Johnson di mercoledi sera a Bruxelles. E aggravate dal-la decisione del governo di Londra di mobilitare quattro navi della Royal Navy, a difesa delle acque territoriali dagli europei, dal primo gennaio, se non c'è accordo. Già da venerdi dall'Unione si era levato un ri-chiamo alla responsabilità. Ri-

lanciato ieri dalla cancelliera Angela Merkel, dal ministro degli Esteri spagnolo, Arancha Gonza-les Laya, e dal premier irlandese Micheal Martin, tornato a insistere sulla necessità di raggiun-gere un accordo commerciale, gere un accordo commerciale, perché un no deal sarebbe «un orribile fallimento» per tutti. I team guidati da Michel Barnier e David Frost intanto non si ri-sparmiano, e avanzano nei colloqui a costo di sfiancanti marato-

Invasione in Bretagna

Stelle marine troppo voraci Natale senza capesante

Natale con il coprifuoco e senza ca pesante: ifrancesi, che potranno essere al massimo in 6 attorno alla tavola del 25 dicembre secondo le norme anti-Covid, avranno anche molte difficoltà a consolarsi con le amate coquilles Saint-Jacques. In Bretagna, la regione dove i pescato ri da sempreneraccolgono di più perri versarle sul mercato, c'èun'insterias glacialis» in gergo scientifi-co. Si nutrono di molluschi, cozze, ostrichema adorano le capesante Che sono i più carnosi di tutti eche i francesi declinano in modalità gastronomiche infinite, a cominciare proprio dalla ricetta bretone: soltar to con cipolla, prezzemolo e burro fuso. Nelle acque della Manica, per i pescatori è orma i una corsa perduta in partenza quella che ogni gior-no li vede opposti ai voraci inverte bratia cinquepunte, che si ritr no inquesta stagione inquantità quando tirano su le reti. Anche le preziose e succulente conchiglie sono numerosissime ma, purtrop po, vuote all'interno. Si parladi ve rae propria invasione: i pescatori tornano con 80 chili di capesante tornano con 80 chili di capesanse dagli stessi luoghi in cui ne pescava-no 300 chili l'anno scorso.

Arriva l'ora dei grandi elettori Biden può blindare la vittoria

La nomina

Questo voto pone fine a ogni battaglia legale con il rivale Ma Trumpdice «Sarebbe un presidente illegittimo«

WASHINGTON

«L'America rischia di
avere un presidente illegitimo.
Ma la battaglia non è ancora fini-ta». Donald Trump, anche dopo
la batosta ricevuta dalla Corte

Suprema che ha spazzato via le ultime speranze di ribaltare il re-sponso delle urne, dà l'impres-sione di non arrendersi alla sconfitta. Ma il dramma delle elezioni presidenziali Usa più controverse della storia è ormai ai titoli di coda, con il Collegio elettorale pronto a eleggere uffi-cialmente nelle prossime ore Joe Riden nuovo presidente de-gli Stati Uniti. E non potrebbe essere diversamente dopo un'of-

fensiva legale durata cinque set-timane e portata avanti dalla Ca-sa Bianca nel ciamoroso tentati-vo di ribaltare l'esito del voto. Tentativo miseramente fallito. Con l'ex vicepresidente che ora blinda quel risultato che dovreb-be arrivargili dalle schede di ben 306 grandi elettori contro i 232 di Trump, così come è emerso dall'Election Day del 3 novem-bre. Difficile pensare a sorprese inattese.



Trump senza mascherina tra i cadetti, ira sui social

MASHINGTON

Donald Trump sulla tribuna dello stadio dell'Accademia di West Point che assiste a
una partita di football tra le
squadre dell'Esercito e della Marina millitare senza indossare
quella mascherina che invece indossano le decine di cadetti che
lo circondano. Le immagini fanno subbito il giro del vebe e sui social scatta l'indignazione di molti americani verso il presidente
uscente, accusandolo di dare un
pessimo esempio e di mettere in

pericole tanti giovani. Un com-portamento per molti incom-prensibile, soprattutto nel gior-no in cui gli Stati Uniti registra-no il triste primato degli oltre 16 milioni di casi di coronavirus e di quasi 300/mila morti dall'ini-zio della pandemia. Senza contar-ce he Trump stesso éstato dir-recente contagiato, e ogni giorno è in stretto contatto con persone che sono state a lora volta conta-giate, in quella Casa Bianca dive-muta nelle scorse settimane un veroe proprio focolaio. pericolo tanti giovani. Un com





«Non c'è buona economia senza buoni imprenditori» PAPA FRANCESCO

SALONE DEL MOBILE SPECIAI JNA LEVA PER IL MADE IN I'I

Il presidente della rassegna Claudio Luti, spiega la scelta di settembre, anticipata da una piattaforma digitale «Fiducia dalla ripartenza della Cina, per la prima volta porteremo in Fiera tutte le categorie merceologiche»

MARILENA LIJALDI

lo per il Salone del Mobile di Milano, non solo per il comparto dell'arredo tracui il prestigioso

Mobile di Miliano, non dell'arredo tracui il prestigioso distretto brianzolo: per tutto il made in Italy. Claudio Luti, presidente della vetrina internazionale più acclamata, portu una sferzata di energia e fiducia sul finale di quest'anno.

Saramo i essant'anno.

Saramo i essant'anno i del Salone, nel 2021 e si vuole tirarre fuori qualcosa di più splendido che mai, a maggiorragione dopo un anno di assenza che solo una pandemia globale di queste proporzioni poteva inseare. Tra l'altro, nel 2019 di questi tempi, Luti riceveva Jembrogino d'Oro, il più importante riconoscimento del Comune di Milano che vulorizza le risorse umane e professionali della città premiando le sue istituzioni e isuoi cittadini benemeriti, auche per I suo el suo impegno nel promuovere evalorizzarei l'i spare fare ita-liano" le ha portato ad essere, come presidente del Salone del Mobile, dievea la motivazione fautore di un manifesto che legia la kermessea a Milano, rendendola polo mondiale della cultura del progetto e catalizzando su diessa l'attenzione di architetti, operatori e investitori internazionali». Una luce che continua projetta resisuleve e sul Paese.

L'edizione numero 60 si svolgerà dal 5 al 10 settembre e riunirà per la prima volta tut-le le categori emerceo logiche,

svolgerå dal 5 al 10 settembre eriunirà per laprima volta tutte le categorie merceologiche, rappresentando un momento speciale. Nel dare l'amunicio di questa data, rispetto a quella originaria di aprile, Luti aveva espressoum auspicio: «Dopo un così lungo tempo di distanziamento fisico e sociale in ogni ambito, vorremno poter pensare al Salone dell'incontro e delconfronto reale e potertornare a emozionarci insieme con una città animata di nuovi con una città animata di nuovi propositi».Edè conquestospi-rito – ci spiega – che ci si sta preparando, perché aspettando quel momento fatidico c'è tantissimo lavoro da fare. La macchina organizzativa del Sa-



«La parte web sarà integrata e darà più valore all'evento fisico»



Claudio Luti, imprenditore al vertice di Kartell e presidente del Salone del Mob

lone non si ferma mai, come tradizione.

Presidente Luti, avete deciso di organizzare il Salone a settembre, in un momento che tutti sper i amo più sereno dal punto di vista sanitario come pure da quello econo mico: tanto più se il vaccino avrà l'effetto che tutti speriamo. Che cosa significherà il Salone, questa

cossignificherà il Salone, questa edizione così particolare?
Confidiamo che possa rappresentare dawvero uma ripartenza reale non solo per il Salone del Mobile di Milano, ma per tutto il Made in Italy e anche alivelo globale. È certo che sentiamo tutta la responsabilità nel ripartire per primi dopo l'emergenza, per questo contiamo anche sul supporto delle i sittuzioni, siamo in costante contarto con Ice per un'edizione che zioni, siamo in costante contacte o con Lee per un'edizione che vuole essere ricca di presenze sia di aziende espositrici sia di visitatori. Quello che è certo è che non ci lasceremo singgire questa grande occasione: speriamo possa essere davvero un grande momento di rilancio.

Come sarà anticipato anche dal format digitale, strategia che que-st'anno le aziende del settore hanno rafforzato per poter superare le barriere create dalla pandemia? Stiamo finalizzando una piat-taforma digitale che potenzierà i servizi del Salone e sarà in grado di integrame ed espan-derne il valore. È un progetto molto complesso che deside-riamo possa davvero essere uti-le alle tante realtà del sistema. È un lavoro lungo che stiamo finalizzando per darne eviden-za quando saremo davvero si-curi che il progetto corrispon-de alle nostre aspettative.

Sessant'anni, che traguardo: que-

le?
Sarà in effetti un'edizione molto speciale: il primo grande
evento fisico dopo quasi due
anni di assenza el la sesantesimo anniversario del Salone del
Mobile-Milano. È presto per
svelare le nostre carte mastiamo lavorando, e tanto. Quello
che nosso anticipare è che vorche posso anticipare è che vor-remo riunire in fiera, per la prima volta, tutte le categorie merceologiche, anche quelle

Cambiano i format



Le fiere
Digitale e reale
«Le fiere del futuro dovranno
Integrare le manifestazioni fisiche con le tecnologie che ci hanno ortati in questi mesi: diven sopporatini quest inseri, diver terà indispensabile la partner-ship tra digitale e reale». Parole del presidente di Fondazione Fiera Milano, Enrico Pazzali.



Il calendario

La notizia del riposizionament del Salone in autunno segue la comunicazione che un altro evento importante, il Vinitaly si evento importante, il vinitary si terrà a giugno (anziché in aprile) e che le manifestazioni milanesi della moda slitteranno da feb-braio a marzo.

LA SCHEDA

Claudio Luti è presidente di Kartell spa, azienda leader nel settore del design, specializzata nella produzione di arredi e complementi in materiali plastici su scala industriale. Luti ha portato Kartell a diventare leader indiscussa nel settore, con il 75% di export, oltre 140 Flagship store, 250 Shop in oltre 140 paesi. Nel 2015 Claudio Luti è stato insignito del titolo di Ambassador di ExpoMilano 2015. Dal 2012 all'ottobre 2014 ha presieduto Cosmit, la società di Federlegno-Arredo che organizza il Salone del Mobile di Milano. Da marzo 2017, è stato nuovamente designato Presidente del Salone del

cheabitualmente sono bienna-li. E poi naturalmente daremo seguito alla collaborazione con le istituzioni culturali di Mila-no e con il Comune.

tate un segnale più forte, dopo i tempi più duri della pandemia? A oggi è difficile esserne certi A oggi è difficile esserne certi masappiamo, per esempio, che la Cina ha superato la pandemia e che si stanno registrando buone affiuenze alle varie manifestazioni fieristiche locali. C'è desiderio di ripartire, di contatto umano ed esperienze reali, non si può restare immobili. El mostroimpegno, da qui a settembre, con l'aiuto delle istituzioni e di tutto il sistema economico, sarà di stimolare il nico, sarà di stimolare il mercato, creare condizioni di massima sicurezza per esposi-tori e visitatori, fornire anche nuove opportunità ai buyer perché partecipino al Salone da tutto il mondo in sicurezza.

Che cosa ha significato un 2020 senza Salone per voi? Confrontan-dosi tra gli imprenditori, ha perce-pito più l'amarezza della difficile situazione oppure più la voglia di reagine?

reagire? È impossibile negarlo: siamo stati presti tutti un po' alla sprovvista, noi imprenditori. È stato un anno che difficilmente dimenticheremo ma, dopo un

primomomento di disorienta-mento, nessuno si è dato per vinto, abbiamo cercato e trova-to nuova forza e nuove strate-gie, ci siamo, avolte, anche reinventati per non far perdere al Made in Italy il primato che ha nel mondo. Stiamo affron-tando le difficoltà e cerchiamo di superarle grazie all'ingegno-sità, alla voglia di fare e al no-stro saper creare e innovare.

Che cosa ne pensa degli sforzi in ambito digitale delle aziende, una volta appurato che non avrebbero avuto il Salone appunto? Dal pro-blema, l'occasione per crescere? blema, l'occasione per crescere? Eli mod op il visibile con cui le aziende non si sono date per vinte. Nei mesi scorsi hanno lavorato "dietro le quinte" con energia e inventivo per migliorarei processi interni e finalizzare i nuovi prodotti. Hanno immaginato nuovi linguaggi e nuove strategie creative per trasformare un momento di crisi in un'opportunità. Il digni del devo romai fare parte del Dna di ogni azienda, e può anche aiutare a da nudare all'esteche aiutare ad andare all'este-

Questo è stato un anno terribile per le nuove generazioni e per le occasioni mancate, anche nel vo-stro settore. Vuole rivolgere un pensiero anche i giovani del Salo-nestatellite, i laienti del fituro cosa diretto per incorraggiari? I giovani del Salone Satellite con al inactor "ossa nella moni-

I giovani del SaloneSatellite sono il nostro "asso nella mani-ca": arrivano da tutta Italia e da tutto il mondo perché sanno che il Salone è unapiattaforma che il Salone è unapiattaforma formativa capace di crear esa pere da esportare. Qui trovano le imprese giusteper realizzare iltoro progetti creativie le imprese trovano in loro la linfa vitale per innovare il design dei propri prodotti. Quindidico aloro dinon arrendersi mai, di portare passione e personalità nei loro progetti perché questo fadavvero la differenza. Di avere coraggio, caparbietà e cura del proprio lavoro. Di tene sempre ben dritte le antenne sul mondo che licirconda ed di progettare per il bene di da e di progettare per il bene di questo pianeta. Il futuro non può essere che loro.



«Nei prossimi mesi il nostro impegno per stimolare il mercato»

LA PROVINCIA LUNEDI 14 DICEMBRE 2020 II

Innovazione

La tecnologia trasforma la fabbrica



Investimenti nonostante la crisi Priorità alle nuove tecnologie

Secondo quanto emerso dall'anais-is, svolta da Reichelt Elektronik su un campione di 1500 aziende europee (di cui 253 italiane), oltre l'175: delle aziende che opera nel settore industriale italiano hanno in programma di investire media-mente più del 10% del fatturato

annuo nel 2021. Circa il 21,8% degli intervistati afferma di voler piani-ficare un maggior numero di investimenti rispetto all'anno stante le previsioni economiche. Il

tecnologie (55%), progetti nell'area ricerca e losviluppo (37%) e attrezutensili per la produzione (24%).

Il tempo delle macchine Saranno ancora le persone a dettare le regole?

Il dibattito. Una tavola rotonda di Camera di commercio Como-Lecco Dall'esaltazione tecnologica alla necessità di una nuova centralità dell'uomo

MARIA CRAZIA GISPI

«Da Socrate a Max
Weber l'etice indaga il dovere
morale cil verobene ruotando
sempre all'interno della coscienza e facendone una questione esclusivamente antropocentrica. Con l'intelligenza
artificiale, i Big data e le neuroscienze i confini della questione si sono dilatati oltre l'essere
umano. È una rivoluzione recente e radicale».
Così Stefano Soliano, direttore generale Como Next-Innovation Hubba introduto la
tavola rotonda "innovazione c

tavola rotonda "Innovazione e etica - Dall'esaltazione tecnologica al neo-umanesimo" or-ganizzata lo scorso giovedì da PID - Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio Como e Lecco.

Como e Lecco.

Una leva per la crescita
«Una riflessione funzionale
anche a chi fa impresa - ha
detto Roberto Magni, componente di giunta della Camera
- perché innovazione e tecnologia permeano la vita quotidiana, la robotica el intelligenza artificiale pongono muovi
interrogativi legati alle attività
produttive. Il tema è come
mantenere la persona al centro
di questo panorama» che perori questo panoramo de che include
nella dialettica del bene le
macchine, l'ambienne, gli animali, il lavoro.

In tutto questo il fare impresa c'entra, nonostante la di-



strazione delle Pmi per temi apparentemente astratti. Una visione etica appartiene invece sempre più alle grandi aziende e non solo come leva di marke-

e non solo come leva di marketingo per costruire reputazione, ma anche come capacità di
intuire l'evoluzione della società e stare nel cambiamento.
Per Alberto Zambolin de Il
Quinto Ampliamento, associazione di imprese per la responsabilità sociale, l'attenzione
etica è strategica per le azie nde
e ne va della loro stessa sopravvivenza. «Non è più il i empo
per un'impresa legittimata ad
aumentare gli utili a qualunque costo, a prescindere da

contesto, ambiente, risorse, per poi, a sua discrezione, redistribuire alla comunità secondo una certa idea di filantropia anglosassone». C'è molto del pensiero di Stefano Zamagni nel descrivere quell'atteggiamento predatorio del capitalismo novecentesco che il mercato, la società non sono più disposti ad accettare, premiando sempre più chi fa scelte di responsabilità sociale e di sostenibilità ambientale. «Queste priorità provocate dalle emergenze che premnon sugli spazi di vita possono anche spazi di vita possono anche emergere come opportunità per le imprese che le sanno riconoscere ecogliere. Inquesto la tecnologia può offrire soluzioni». Per esemplificare come il cambiamento digitale investa questioni umanistiche tutt'altro che derubricabili a esercizio accademico sono stati portati esempi di commistio-ne tra etica e tecnica.

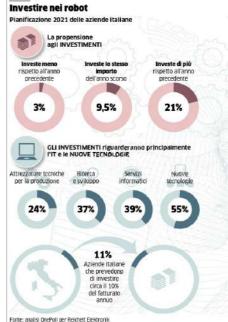
La relazione uomo-machina Primi della lista i robot. Il rapporto esseri umani e macchine descritto da Massimo Calvetto di Comau Sp.A. è rassicurante, sono le seconde a servizio dei primi, per quanto "intelligenti" possano essere, e non viceversa come tanta letteratura distopica ei suggestiona a credere.

dere.
Da 50 anni Comau produce
automazione robotizzata e, oltre ai robot che intervengono

nella linea di produzione, ci sono macchine integrate con gli operatori, "esoscheletri" che si indossano e potenziano le capacità umane, firniunciabilì. L'azienda si occupa anche di formazione, fino ad arrivare a un "patente" per i ragazzi e le ragazza che superano i corsi per l'uso negli ambienti di lavoro di macchine robotizzate. A ComoNext, Sensecta applica le tecniche delle neuroscienze per leggere i comportamenti delle persone e i condizionamenti delle scelte d'acquisto.

d'acquisto.

Si apre una prospettiva su quanto il marketing possa essere manipolatorio agendo sulle dinamiche non consapevoli della mente. «Tanto che il sulle dinamiche non consape-voll della mente. «Tanto che il New York Times parlò, a pro-posito di neuromarketing, di un "bottone dell'acquisto" da qualche parte nella nostra cor-teccia celebrare - ha spiegato Giulia Songa, esperta in Con-sumer Psychology e Human Behaviour, Ceo e cofondatrice di Sense Catch le neuroscienze applicate al marketing danno un importante vantaggio, pos-sono arrivare ad individuare le dinamiche di scelte che si muo-vono al di sotto della cos cienza e offire strumenti alla pubbli-cità molto persuasivi. Si com-prende quindi che possa na-sceme una forte preoccupazio-ne, ma per quanto sia una di sciplina giovane, il neuro-marketing si è dotato di regola-



o.

Massimo Calvetto di Comau spa «Sono i robot al nostro servizio»

Q

La legislazione rincorre (a fatica) l'innovazione tecnologica

menti a tutela delle persone: si è tenuti alla trasparenza del dato raccolto ed è necessario dato racconto ed e necessario sempre il consenso consapevo-le e revocabile delle persone. Uno standard etico impone al-la ricerca di non recare danno o stress».

Le applicazioni

Le applicazioni
Il punto controverso però non
ètanto sulla fase di ricerca, ma
sulle applicazioni suvasta scala dei dati acquisiti e la legislazione più che precedere le innovazioni, è faticosamente in
rincorsa e in ritardo per gestire
gli impatti di un mondo digitale le cui ricadute sulla vita delle
persone sono ancora da comprendere.

LA PROVINCIA LUNEDI 14 DICEMBRE 2020 III



Il sondaggio L'investimento nell'automazione riveste un ruolo importante: il 31% delle aziende sta pianificando l'acquisizione di nuove soluzioni, mentre il 48% intende aggiornare quelle esistenti Lo stesso vale per l'IoT; circa il 26% sta pianificando nuovi investimenti

38% 34% 18,5% 14% Restare competitiv sul mercati Assicurare continuità operativa effett LA DIGITALIZZAZIONE Priorità assol 34% Digitalizzazione per NUOVE ACQUISIZIONI e AGGIORNAMENTI acquisizioni Aggiornamenti 52%

Si toma all'etica, quindi, con Viola Schiaffonati filosofa del-lascienza del Dipartimento di elettronica, informazione e bioingegneria del Politecnico di Milano, perche resta i pro-pevoli delle implicazioni uma-nistiche del loro agire gli attori stessi del cambiamento. Quei tecnici, informatici e ingegne-ri, nuovi scribi di una società esclusiva nelle sue competenze esclusiva nelle sue competenze esclusiva nelle sue competenze digitali, che sono di fatto al vertice della piramide di chi fa

accadere le cose.
Per loro il PoliMi ha pensato
ad una formazione che non li
trasforma in filosofi ma fornisce gli strumenti per superare il determinismo tecnologico e renderli consapevoli che la tec-nologia, come il profitto, non-è fine a se stessa e non si giusti-fica a prescindere dalla società, dal diritto, dall'ambiente ma va calata in una dialettica con il resto del mondo al di fuori dei laboratori:

resto del mondo al di fuori dei laboratori. Gestire gli impatti etici del-l'innovazione non è responsa-bilità dei tecnici ma della poli-tica - ha chiarito Stefano Soliano - In Europa esistono delle raccomandazioni, un inizio del lavoro

«Se non si governa questa transizione, il rischio è di pas-sare dallo sfruttamento della persona alla sua irrilevanza, fatto salvo solo il residuo ruolo di consumatore».

Dal vaccino alla smart city





Nella corsa al vaccino anti-covid, l'intelligenza Artificiale è stata rinteiligenza Artiriciale e stata vitale per analitzzare rapidamen-te i dati clinici e immunologici a disposizione dei ricercatori. Sono diversi gli ambiti in cui innovazio-ne e machine learning sono stati cruciali nella battaglia sul Covid.



II progetto

Il governo della città Dai robot che consegnano il caffè alle sedie da ufficio che si riorganizzano dopo una riunio-ne, un progetto di Smart City nella città cinese sud-occidenta-le di Chongqing mira a mettere al comando l'intelligenza artificia-le. Un modello per il futuro?

Le sequenze che blindano le password

La storia/1 Random Power è la startup che ha sviluppato chiavi crittografiche per la cyber security

Al momento, la sche-da elettronica è grande come una carta di credito. Il prossimo passo è integrare il sistema in un microchip, così da essere utilizzato facilmente ovunque: in casa, in auto, nello smartpho-ne. Grazie agli ultimi due premi ottenuti, il traguardo non è lon-tano.

ottenuti, il traguardonon è lontano.

Dopo aver vinto a ottobre la
Start Cup Lombardia, aggiudicandosi 25mila euro e il diritodicontinuare nella competizione, "Random Power", progetto
dell'Insubria, è entrato nella competizione, "Random Power", progetto
dell'Insubria, è entrato nella quate ma dei finalisti della categoria lei (Information andionale per l'Innovazione (Pui), la
competizione che seleziona a
livelio nazionale le migliori
idee d'impresa hi-tech italiane
nate dalla ricerca accademica.
Loscopo è governare l'impredicibile attraverso chiavi crittografiche inviolabil, a supporto
dell'intelligenza artificiale ce
della cyber-security, da usare
nella vita di tutti i giorni per
rendere più sicure le password
u Internet e proteggere così i
nostri dati.

All'interno del Pni, il proget-

nostri dati.
All'interno del Pni, il progetto havinto due premispeciali: il
Liftti innovation contest ei lidito technology "Poc of the year
di progress tech transfer". Liftt,
società di investimenti che promuove un modello etico d'impresa, è pronta a un investi-mento di 50mila euro, sostenendo anche la crescita gestio-

mendo anche la crescita gestio-nale e strategica.

Mito Techmology, invece, ha identificato in Random Power la migliore proposta caratteriz-zata da uno stato di avanzza-mento prossimo al mercato-con il premio, il progetto coma-sco ha acquisito il diritto a be-neficiare di unpacchetto di ser-vizi del valore di 12mila curo per l'analisi della proprietà in-tellettuale e per definire la ingliore strategia d'ingresso su mercato. Tutto ciò come pre-supposto a un eventuale finan-ziamento ulteriore di 200 mila curo.

La squadra è coordinata da La squadra è coordinata da Massimo Caccia, fisico delle particelle subatomiche, docente di fisica sperimentale del dipartimento discienza ealta tecnologia e ideatore del progetto. «Siamo orgogliosi di questo importante risultato – commenta Caccia – supporta il processo di trasformazione delle scoperte scientifiche ininnova



Massimo Caccia

zione, per migliorare la quoti-dianità di tutti. Random Power zione, per ingiorare la quoti-diantià di tutti Random Power sfrutta le proprietà quantisti-che dei seniconduttori per cre-are sequenze virtualmente infi-nite di bit in modo assoluta-mite di prodicibile e casuale, la queste sequenze di bit i possono poi estrarre numeri primi enormi, e da questi as-semblare chiavi crittografiche. Numeri casuali sono poi alla base delle procedure di adde-stramento degli algorituri d'in-telligenza artificiale e di movi protocolli di crittografizzione, resistenti anche ad attacchi sferrati con computer quanti-sticia.

Bandom Power nasce a Co Random Power nasce a Co-mo nel 2018, all'interno dei la-boratori silici del dipartimento di scienza e alta tecnologia, du-rante lo sviluppo di sensori di luce innovativi e ad altissima sensibilità per vedere l'albadel-l'universo. L'idea è proseguita velocemente, finoa unbrevetto concesso in Italia. Nel 2019, è selezionata dalla commissione europea tra i 170 "breakthour-

serezonate oand commissione serezonate oand commissione europea tra i 170 "breakthourgh project di Attract", da cui ha ricevuto un capitale di avviamento di 100mila euro per un anno di attività. Siè arrivati allo sviluppo di una scheda elettronica delle dimensioni di una carta di credito.

Il prossimo passo, reso possibile anche dagli ultimi due premi, sarà Pecoluzione verso dispositivi che integrino funzionalità avanzate, verso lobiettivo finale: integrare il sistema in un microchip, che possacqui paggiare anche i dispositivi della vita quotidiana, per esempliocase, auto e smartphone. Andres Quadroni



Una serie di bit e impredicibile

Il super-occhio che vede gli infrarossi



Jacopo Frigerio, Giovanni Isella e Andrea Ballabio

Lastoria/2 nel polodel Politecnico Molte possibili applicazioni in ambito manifatturiero

Sono stati premiati, a
distanza ovviamente, dal Presidente della Repubblica Sergio
Mattarella. In questi giorni, la
startup "Eye4mir", composta
dai ricercatorie docentidi Fisica
del Politecnico Andrea Ballabio,
Jacopo Frigeiro e Giovanni Isellaharicevuto il "Premio dei Premi", istitutio dalla Presidenza
del Consiglio dei Ministri, su
concessione del Presidente della Repubblica che lo conferisca
anualmente a imprese industriali e di servizi, banche, pubbliche amministrazion, istudi da
designi e startup accademiche
che abbiano realizzato innovazioni rilevanti di prodotto o di zioni rilevanti di prodotto o di processo. Il riconoscimento è arrivato come "conseguenza" dei riconoscimenti ricevuti durante il Premio nazionale per l'Innovazione.

rante il Premio nazionale per l'Innovazione.
«Eravamo in laboratorio – spiega Isella – collegati anche coni colleghi di Roma. Non losa-pevamo, è stato inaspettato ma, ovviamente, ci ha fatto molto piaceres. A essere premiato è stato il prototipo sviluppato nel corso di un progetto di ricerca durato tre anni, in collaborazio-ne con il professor Lorenzo Co-lace e il ricercatore Andrea De Iacovo dell'Università Roma. Tre, e realizzato dal laboratorio inserito al centro di ricerca "L-ness" divia Anzanti il dispositivo insertio al centro di ricerca "L-ness" divia Anzani: il dispositivo è basato si semiconduttori in grado di vedere contemporane-mente sia la luce visible (quel-la che vedono i nostri occhi e le macchine fotografiche) sia alu-ce infrarossa. Si tratta di un sen-sore multispettrale basato su materiali semiconduttori, pro-ducibile e integrabile con la mo-derna tecnologia elettronica di derna tecnologia elettronica po-condo i realizzatori, potrebbe essere d'interesse industriale e commercializzabile in futuro.

Per fare qualche esempio, il progetto permetterebbe alle auto di diventare più sicure, consentendo loro di vedere di notto e in condizione meteo difficili. Inoltre, sarebbe più facile ed economico distinguere materiali plastici e quindi riciclarii ameglio. Gliagricoltori riuscirebbero a conoscere, in maniera non invasiva, lo stato di slaute dei loro prodotti. Il Premio deipremi è soltanto l'ultimo riconoscimento ricevuto dal gruppo. Lo scorso anno, il prototipo fu selezionato e premiate con trentamila curo da "Switch2Product", il programmache valorizza soluzioni limorative, move tecnologic e idee d'impresa proposte da studenti, ricercatori edocenti. Le squadre vincitrici del premio sono state ammesse al programma di accelerazione imprenditoriale, finalizzato. alla realizzazione del proprio progetto d'innovazione, che include il consolidamento proprio progetto d'innovazione che include il consolidamento delle competenze di team, la prototipazione e lo sviluppo del prodotto, la strategia per l'in-

prodotto, la strategia per l'in-gresso nel mercato e il contatto con i fondi d'investimento, non-ché il test dei modello di busi-ness. Il programma di accelera-zione è realizzato da Poliltub. dal Technology transfer office e da Officine innovazione di De-loitte.

In autunno, invece, dopo aver vinto a ottobre la Start Cup Lombardia, il team ha trionfato anche al prestigioso Premio na-zionale per l'Innovazione (Pin), la competizione che seleziona a livello nazionale le migliori idee d'impresa hi-tech italiane nate dallaricercaaccademica. Inpar-ticolare, hamno ricevuto il rico-noscimento nella categoria "in-dustrial" e un premio specciale: dustrial" e un premio speciale assegnato da Intesa Sanpaolo Innovation Center.

Il prossimo passo, come sot-tolineano Isella e Ballabio, è la ricerea di finanziatori in ambito industriale (sono già in corsodi-versi contatti con alcune socie-tà) per passare dal prototipo a un vero e proprio prodotto A, Que.

LA PROVINCIA LUNEDI 14 DICEMBRE 2020 VI

Mobili

Il rilancio del distretto brianzolo



Il premio al Gruppo Molteni Sintesi di digitale e tradizione Un gruppo di riferimento del distretto bri anzolo - Molteni - emerge dalla fotografia dei report. Questa sua importanza e la capaci-ta di viaggiare nel tempo crescen-do sono ben raccontati da due eventi di quest'anno. Il più recente: il lancio della suapiattaforma di

premio Compasso d'oro alla carrie-ra per Carlo e Piero Molteni, figil di Angelo e Giuseppina Molteni, I fondatori del Gruppo Molteni. Oggi presente in oltre 90 paesi, con quattro stabilimenti e oltre mille dipendenti nelle società Molte-nià CiDada, UniFor e Citterio.

La forza del legno-arredo Fiducia nell'export: nel 2021 tornerà a correre

Il report. Il focus sul comparto di Sole 240re Ricerche con Mediobanca Italia prima sui mercati extra Ue. Nelle province Iariane 7.582 addetti

MARIENALUALDI

Un settore chiave che mantiene alta la reputazione del made in Italy nel mondo e che inunostudio recente ha ribadito trai cinque top player italiani un gruppo brianzolo.

Equanto emerge dal rapporto di oltre 300 pagine sul settore legno arredo illuminazione, realizzato da 24 Ore Ricerche e Studi in collaborazione con I'Area. Studi di Mediobanca. Che analizza anche le difficoltà attuali, ma prevede il ritorno del "più" ma prevede il ritorno del "più" l'anno prossimo.

Leadership
La produzione mondiale di mobili domestici come pune professionali viene qui stimata in 481 miliardi di euro. Nelle vendite il nostro Paese è appena sotto il podio, assieme alla Germania: quartaper 22,8 miliardi. Prima cisono Cina, Stati Unitie India Perquantori guarda in particolare mobili e illuminazione, coi ume market share del 6,2%: prima dell'Italia ci sono Cina



Due lombardi tra i cinque maggiori player nazionali



Grande attesa sul recupero del Far East

(36,4%) e Germania (7,5%) Sul mercato italiano il fattu-rato 2018 conferma due società lombarde tra i cinque migliori lombarde tra i cirque migliori player italiani: per quanto riguarda la Brianza, Molteni & C
-- principale settore di attività illiving & seseping, si rimarcaa 334,3 milioni, poi la Saviola Holding che operanel comparto legno e derivati a 606,8 milioni, Sonopoine leguppo topfive Inca Propertiesche produce mobilio domestico a 591,1 milioni, Naturzi del segmento poltrone edivani a 428,5 milioni, Fantoni (Novolegno), azienda dellegno ederivati a 331,2 milioni. Uttalia è la patria del desi-

L'Italia è la patria del desi-gn la Germania dal cantosuosi nferma con una forza notevo le dovuta anche al sistema Paese. E difatti se i tedeschi sono primi, qualche tentennamento sivede.
Partiamo dallo sguardo generale però. «Sommando tutti gli
anelli della filiera del legno-arredo-illuminazione (dalla lavorazione della materia prima fino
al retailer che vende al consumatore) - analizza los studio - la
graduatoria decinque maggiori
produttori europei vede in testa
la Germania con 73.8 miliardi di
euro, davanti all'Italia che segue
con 42 miliardi e che asua voltra
precede la Francia a 33.5 miliardi. L'Italia occupa la seconda
posizione in Europa per volume
delle esportazioni di mobili e
illuminazione». Questo conuna
quota del 16,5% (che corrisponde a 11.3 miliardi di euro) sul
totale europeo esportato (68,4 totale europeo esportato (68,4 miliardi): preceduta dalla Ger-mania con il 19%, pari a circa 13

miliardi di euro, e davanti alla Polonia con il 18,7%, pari a 10,7 miliardi. Ma cè un fronte in cui ilsorpasso à avvenuto econferma anche il forte legame con i mercati più lontani l'Italia è infatti il primo esportatore della Ucverso Paesi fiori del mostro continente con il 27,9% del totale, davanti alla Germania al 21,5%. Sei punti di distacco netti. Il punto è che cosa accadrà però adesso, con l'emergenza santaria. Questo report ai sofferma sualecune, prime ipotesi sull'impatto Allabase, los vudo del silanci degli ultimi cinque anni

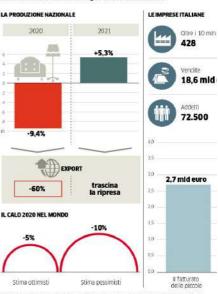
Timpatta Allabase, lo studio dei bilanci degli ultimi cinque anni delle società analizzate, quotate e no. Dati e tabelle sono commentati dagi analisti alell'Area Studi di Mediobanca e integrati da una parte qualitativa realizzata dal Solo 24 Ore. Dal punto di vista metodologico, viene poi proposto una paprofondimento di settore, realizzato da Strategie Management partner, si spiega. Quindi si valuta attentamente il ruolo delle imprese italianessi mercati internazionali eneanalizzale performance. Le



Sulle vendite Italia quarta dietro Cina. Usa e India

Istantanea sull'arredamento

Stime sul settore italiano del Jegno-arredo-illuminazione



questioni chiave? Sono import questioni chiave? Sono import export, governance, operazioni di M&A, delocalizzazioni, dina-miche commerciali e affidabilità recditizia. Ancora, sono esami-natti principali parametri diva hazzione marginali lià, genera-zione o distruzione di valore, redditività del capitale, investi-menti, produttività, costo del lavoro.

Le aziende
Il nostro Paese nei segmenti
produttivi di illuminazione e
mobilio ha 428 imprese con faturato superiore a 10 milioni di
euro, che hanno prodotto vendite pari a 18,6 miliardi di euro e impiegatooltre72,5miladipen

denti. Sotto il profilo dimens nale, si tratta sopratutto di me-die impresa controllo italiano con vendite per 7.3 miliardi (39,1%) e medio-grandi, sempre acontrollo italiano, che fattura-no ulteriori 7.4 miliardi (39,3%). Un quinto delle produzioni si riferiscono all'alta gamma (3,8 miliardi). Per l'epiccole impresa acontrollo italiano 2.7 miliardi di vendite, quindi il 14,6% del totale.

Se passiamo alla specializza-zione, la lavorazione del prodot-to grezzo e la produzione dei semilavorati registra vendite semnavorati registra vendite per 3,9 miliardi. Tra le produzio-ni finite di mobilio, incidono se-die, tavoli e accessori con 3,7

Sumo, l'energia allo spazio Un divano che vale un Oscar

Living Divani

L'azienda brianzola premiata da Interior Design per l'opera disegnata da Piero Lissoni

Anche un anno cram-matico come il 2020 può avere una luce di quelle che caricano, anchese non sono certo manca anche se non sono certo manca-te altre per Living Divani. Infat-ti Sumo, di segnato da Piero Lis-soni è vincitore dei 2020 Best of

Year Awards nellacatego ria Residential Sofa con Interior Design. Un "Oscar", che ha volute porgere un tributo - sottolinea l'azienda con orgoglio - sall'essenza dell'eleganza, al movo divano lenticolare Sumo, che infonde dinamismo, carattere ed energia allo spazio con la sua silhouette slanciata ed unica, rigorosa ma fluida».

A 50 anni dalla fondazione, con più di 60 dipendenti e un network globale in continua

crescita, Living Divani è oggi un'azienda dalla forte reputa-zione internazionale. Sumo la conquistato per «la forma affusolata ed essenziale del telaio, piacevolmente con-cavo e riagato su upiedini metal-lici – si spiega - che si contrap-pone alla parte imbotitia, am-pia e accogliente. L'unione di questi due elementi imparente mente in contrasto, stupisec con un insieme proporzionato da armonico». Con una forte con un insieme proporzionato ed armonico». Con una forte

chance di personalizzazione:
Sumo è declinato a divano in
due misure e dormeuse, abbinabili a tavolini accessori.
La collaborazione con Piero
Lissoni è strategica: dal 1988 è
art director e designer, dando
un'impronta importante allo
stile unico di Living Design, realtà nata negli anni Settanto,
con un imbottito che cerca
operfezione e armonia nelle
proporzioni e sapone di lusso
understatede. Anche Living è
un esempio del distretto brianzolo in fatto di identità e tensicon la mico di di dentità e tensipoli spiega: «Quando faccio dei
spiega: «Quando faccio el capitare al meglio, con il mico linguaggio, la sua
necessità».

L'ingresso della seconda ge razione con Carola Bestetti, ha visto portare avanti con en-tusiasmo e capacità di confron-

husiasmo e capacità di onfronto porta avanti un'importante
tradizione raffrontandosi con
le dinamiche di un mercato in
continua metamorfosi.
Inoltre hanno affiancato ne
gli anni l'architetto Piero Lissoni, designer dal calibro internazionale - spiega la Living Divani
- sche con l'azienda condividono il tratto e l'approccio progettuales, ma anchegiovanti talenti
Come sono stattimseriti?--Sono
junti all'azienda attraverso un
puntuale lavoro di talent scoutingtra le nuove leve del design
- è la risposta - visioni differenti
che sebbene uniche nelle loro
individualità, hanno lo atesso che sebbene uniche nelle loro individualità, hanno lo stesso

comune denominatore, il tema

comune denominatore, il tema dell'armonia e della 'delicatezar' delle forme, Pelogio alla linearità, la pulizia formale».

Di qui l'articolata offerta di divani, poltrone, lettie complementi un graduale proceso
creativo e produttivo, per arrivare ad un ambiente living
completo. Infatti, alla zona
giorno si unisce anche quella
dedicatualla notte, nonché l'outdoor. Centrale sempre anche
delicatoria proposta lo Styling
Display Project; piccole sculture dalle forme archetipe. Eruciale il contract, tanto che si è
cresciuti in uffici, banche, aeroporti, hotel, spazi di attesa, muporti, hotel, spazi di atte sei, ristoranti e showro

LA PROVINCIA LUNEDI 14 DICEMBRE 2020 VII





Terza a livello globale A livello mondiale: l'Italia figura come terzo esportatore nel settore dell'arredo e dell'illaminazione; con una martet share del 6.2% collocandosi dietro soltanto a Cina (36,4%) e Germania (7,5%)

IL POSTO DELL'ITALIA Produzione 22,8 miliardi 6,2% del mercato O Al terzo posto dopo Gina (36,4%) e Germania (7,5%) Valore di tutta la filiera In Europa (da materia prima a negozio) 3,8 mld euro 42 miliardi Al secondo posto dopo la Germania (73.8) 16,5% Al secondo posto dopo la Germania (19%) Export verso extra Ue 27.9% Alta gamma Al primo posto, segue la Germania (21,5%)

miliardi. Poi i contractor con 2,8 miliardi, i produttori di illumi-nazione con 2,1 miliardi e le cu-cinee gli imbottiti entrambi a 2 miliardi. I prodotti da soggiorno e notte, comprese le camere per adolescenti, sfiora 1,9 miliardi. Il mondo dell'arredo bagno si limita invece a 256 milioni.

Noie il futuro
Un piccolo zoom con i dati recenti dell'ente camerale lariano.
Le imprese del comparto del legno-arredo a fine giugno 2020
occupavano 7.582 addetti di cui
a Como 7063 persone e a Lecco
519 (0.5%). Quella comasca è la
quarta provincia in talia. Negli
ultimi cinque anni il Lario ha

visto calare gli addetti del setto-re di 617 unità (-7,5%, contro il -4,4% lombardo e il-1,4% italiao). Qual è allora il futuro che si

Qual è allora il futuro che si prospetta Secondo il voport, per il 2020 il nostro Piese prevede vivrà una riduzione della produzione del comparto del 9,4%, legata in particolare all'export (per il 60% del totale). Per reagires ono già in atto strategie consesse aimovazione, sosiembilità ambientale, rinnovamento dell'immagine aziendale e piani per affrontare nuovi mercati e settori. Quindi la prospettiva è uscire dalla crisi nel 2021, con una riscossa dell'export e un +5,3%.



Sumo di Piero Lissoni, premiato da Interior Design

Tempo di svolta «Mesi difficili per Turri L'anno del Blues della Brexit»



Il divano Blues della Turri di Carugo

l'azienda/1 La storica azienda di Carugo sperimenta uno stile

Da 95 anni ci sono tre aggettivi che premono alla Turri. Da quando – era appun-to il 1925 – dalla bottega di Pietro Turri uscirono i primi arre

tro Turri uscirono i primi arredi. Sono originale, autentico, unico Da allora l'azienda - dove è entrata la quarta generazione con Andrea Turri - è andata in tutto il mondo. E ha farto anche della ricerea il cardine, fermo restando il valore del lavoro manuale, che resta centrale.

Da questi presupposti, è na tolo i stile Turri, quello che qualche anno fa durante l'inaurazione del Salone del Mobile di Milano strappò anche un Ma peròs all'allora premier Paolo Gentiloni. Con un'attenzione crescente alla contemporaneità senza tradire la propria zione crescente alla contempo-raneità senza tradire la propria identità

Infatti questo 2020 è stato

Ad esempio con la nuova proposta che è il divano Blues, «solo il primo di una serie di elementi d'arredo dallo stile marcatamente contemporaneo - si precisa in una nota-progettati per Turri da Giuseppe Viganò - Studio Viganò - Straordinario esempio di abilità artigianale e attenzione al design, si distingue peressere il primo divano modularve componibile ad entrare nel catalo della storica azienda briango della storica azienda briango della storica azienda briango.

pombile ad entrare nel catalo-go della storica azienda brian-zola». Così – prosegue l'azienda -«incontrando l'esigenza di rin-novamento che non solo ha novamento che non solo ha sippirato il più recente percorso stilistico di Turri, ma che è pro-pria anche del mercato, Giu-seppe Viganò - Studio Viganò ha immaginato un divano es-pace di suggerire sensazioni di comfort, lusso, benessere ed eleganza, potendo contare per

sua perfetta realizzazion sulla sapienza manifatturiera insita nel Dna aziendale».

Diverse le possibilità di composizione, i dettagli sono protagonisti nel divano: la base in legno di noce, regolare e li ne are, è sorretta da piedini tubo lari in metallo grigio antracite. Varia anche la palette di colori: blu, tortora e marrone, sempre sobri ed eleganti, si alternano sui profili delle basi e degli im-bottiti, sulle sedute, sugli

sou primi teute or degram-bottitit, sulle sedute, sugli schienali e sui cuscini, creando un delicato gioco di contrasti. Quindi con Blues, la funzionalità e igualmente focalizzata, con la chance di combinare vari elementi consente già un grande margine di personalizzazione e cambiamento, ma bastano pochi dettagli per aumentare la fruibilità dello spazio attraverso un complemento d'arredo. Ne è un esempio il tavolino integrato, disponibile con il pouf E si stalavarando in questo senso per il Salone dello scorso anno: «Confermando la cuolontà dell'azienda di presentarsi come protagonisti indiscussa del gusto contemporaneo internazionale». Ma lastoria o ontinuai n que-

nee internazionale».

Malastoria continua in questamo così particolare. Laracconta anche la collezione Meling Light, disegnata per Turri
da Frank Jiang' una linea diricercati e pregiati complementi
d'arredo pensata per incontrare i gusti delle nuove generazioni cosmopolite. I divani e le
polizone, con, la stratti e le
polizone, con, la stratti e le
polizone, con, la stratti e le poltrone, con la struttura esterna rivestita in pelle, accolgono su morbidi cuscini e tra i dettagli le gambe in legno sono "illuminate" dagli inscrti dora-



Primo divano modulare e componibile in catalogo

E ora l'incognita L'azienda/2 La Moscatelli Bruno di Cantù

lavora con il "su misura" per il 90% sui mercati esteri Non viaggiare, non poter prendere le misure dal vivo per chi realizza mobili stu-dati ad hoc, è un grossoproble-ma. Eppure alla Moscatelli Bruno srl non ci si è arresi, si è fatto fronte a un 2020 iniziato in maniera pesante, anche ri-baltando i limiti in opportuni-

tà, se necessario tà, se necessario.
Del resto, la vita delle aziende artigiani, nel comparto mobili, è una gara ad ostacoli anche se l'ultimo èstato quello gigantesco dell'emergenza sani-taria. Così un altro di proporzioni incertesi affaccia, ma losi ca effectaria de la comparato del sta affrontando in un modo certo invece: lavorando. Parlia mo della Brexit e dei problemi nell'aver a che fare con uno dei nell'aver a che fare con uno dei tre mercati top per l'impresa brianzola: «In questi giorni stiamo affrettandoci a spedire tutto per un lavoro in Inghil-terra-conferma Massimo Mo-

terra - conferma Massimo Mo-scatelli - perché ci hanno detto che poidal 2021 ci saramo pro-blemi in dogana». Per le prossi-me commesse si vedrá come ri-solvetil, peraltro. «Quest'amo il lockdown ci ha fermati proprio mentre stav-vamo concludendo un lavoro piuttosto grosso da spedire -ricorda l'imprenditore - Era diretto in Svizzera e ci manca-vano pochi gorni per finirlo. Visto che allora era l'Italia il Paese fermo per la pandemia, si correva anche un pericolo, quello di perdere clienti. «Qualche problemino pensa-vamo di averlo, però devo dire che anche quelli esteri l'hanno capito - osservaancora Mosca-telli - Così è stata posticipata la capito – osserva ancora Mosca-telli – Così e stata posticipata la consegna. Certo, abbiamo per-so non solo la parte di fatturato legata al periodo di chiusura, ma anche il mese prima. Tutta-via, alla ripresa si è partiti, an-che velocemente. A maggio-ciera un grosso fermento». Non si è tradotto tutto in un

Non si è tradotto tutto in un percorso in discesa, per un ov-vio motivo. «Da noi non si ordivio motivo. «Da no non si orni-na la merce in magazzino -spiega infatti - ma dobbiamo misurare i cantieri, e questi so-no esteri». Si è fatta di necessi-tà virtù e ci si è dedicati alla progettazione anche basando-si sui rilievi degli architetti o con i montatori quando erano

con i montatori quanco erano già in giro. Come molte aziende, anche piccole (in Moscatelli sono al lavoro 18 persone), qui si è for-temente orientati all'export. Direttamente il 90% dei clienti sono stranieri, in realtà anche



Massimo Moscatelli

il restante 10% è da rapportare ad aziende italiane che poi la-vorano con l'estero. Il risultato è che l'effetto della ripresa della domanda interna qui non si è visto più di tanto e la ragione è ulteriormente spiegata da Massimo Moscatelli: «Ce lo riportano altre aziende, questo trend. Però si vede di più sui trend. Però si vede di più sui prodotti a catalogo, mentre noi i realizziamo speciali e su mi-sura. Qualcosa di anomalo che non vedevamo da parecchi anni, è accaduto anche da noi, questo si: proprio in questi giorni abbiamo acquisito un ordine per un allestimento di un appartamento di 400 metri quadrati Tutto in boisieries. Speriamoche -con chude - passata questa rincorsa al prodottostandard, torni anche la voga di pensare la casa in modo diversoo.

di pensare la casa in modo di-verso». Segnali continuano ad arri-vare, ad esempio aziende che stanno riprogrammando le scrivanie per metterle in casa, non in ufficio. Per Moseatelli i primi tre mercati sono Russia, Stati Uniti e Inghilterra. Di re-cente ha attirato anche latten-zione di Israele: «Sono partiti lavori importanti, con archi-tetti che hanno fame di cose fatto bene». Ouindi la speranza è di un

tetti en mano.

Quindi la speranza è di un 2021 più rosco, anche per il vaccino, senza fermarsi mal. Peraltro il lockdown non è stato un periodo di stop totale, perché un artigiano del mobile non sta fermo mai: «Ne ho approfittato per riprendere profittato per riprendere l'azione di marketing e i clienti erano contenti. Questo ci con-ferma che la parte commercia-le è fondamentale».



«Progettazione da remoto con gli spostamenti impossibili»

LA PROVINCIA LUNEDI 14 DICEMBRE 2020 VIII

Percorsi di artigianato artistico

I tessuti e la natura Un mondo di colori regalati dal bosco

La storia/1. Tintura e stampa eco, confezione sartoriale Cristina Marzaro e il progetto della sua Colorphylla Da melograno e curcuma le cromie per una moda green

DANIELA MAMBERTI

Tradizione tintoria con colori naturali, continua sperimentazione artistica nella tecnica dell'eco-printing e confezione sartoriale. Queste le chiavi che aprono il mondo di Cristina Marzaro, stilista ideatrice di Colorphylla (colorphylacom) a Fino Mornasco. Abiti, gonne, camicie, cappotti, piumini, sciarpe e teli artistici celebrano le nuance infinite dei colorinaturali ricavati dalle piante tintorice e le eleganti architetture botaniche di foglie e radici che si mprimono suitessuti, assecondando il tocco artistico di Cristina.

«Sono cresciuta tra colori, seta, disegni e abiti sartoriali, poiché mio papà era titolare di una stamperia tessile, infatti ho ancora alcuni suoi tessuti pregiati che ho recuperato e che utilizzo per le mie creazioni, mentre mia mamma era sarta e modellista.



«Sono cresciuta nella cucina colori dell'azienda di mio padre»

Per me estata naturale la formazione artistica per poi passare all'Istituto Europeo di Design di Milano, fino a una carriera aziendale nel tessile e nell'abbigliamento per marchi importantis spiega.

Dopo parecchi amni in questo settore, Cristina ha, però, iniziato a sentirio lontano e estranco fino a lasciarlo per dedicarsi ai tessati e alle confezioni im modo più lento, attento e decisamente artigianale, partendo da un corso di tintura naturale. «Conoscevo il mondo dei colori tessili perché avevo a lungo frequentato la cucina colori dell'azienda di famiglia, ma la tintura naturale è stata una son-Per me è stata natural e la forma-

ma la tintura natu-rale è stata una sco-perta incredibile, perché vedevo accadere sotto i miei occhi una continua alchimia, dove materie prime, modalità e tempi conferivano ai processi di tinpiconserivano al processi di tin-tura risultati variegati e sor-prendenti» sottolinea Cristina, che poi ha sviluppato la tecnica dell'eco-printing che prevede la stampa dei tessuti, chelei predi-lige di seta o di lana in quanto fibre proteiche, grazie all'utiliz-zo artistico di foglie o radici di albasi che precodile pad boschi alberi che raccoglie nei boschi locali. L'inizio di ogni suo pro-getto nasce dalla visione del ca-



glochi di forme stampati sul tessuto.

Il bagno di tintura, dunque,
dà inizio al processo creativo:
mallo di noce per marroni e neri. buccia di melogirano e curcuma per i gialli, campeggio per i viola,
robia per i rossi, indaco per i blu.

Per fissare i coloranti al tessuti devono essere utilizzati
come allume di potassio, cremortartaro, solfato di ferro o
aceto che, oltre alla
funzione fissante,
offrono la possibilità di ottenere
ulteriori colori e svariati effetti
anche nella stampa che avviene
grazie all'utilizzo delle foglie
raccolte in diversi periodi del-

raccolte in diversi periodi del-

Cristina Marzaro

«I motivi botanici che stampo sui tessuti sono un vero regalo del bosco. Ho creato una mappatura dei vari alberi e ne rac-colgo le foglie nelle diverse stagioni, poiché le colorazioni cambiano ciclicamente. Inol-tre, considero anche l'età della





pianta, dal momento che gli alberi più maturi offrono risultati più intensi» specifica Cristina. Gli elementi arborei si sta-

gliano sui tessuti come ramage fissati nel tempo e nello spazio: foglie di quercia, castagno, noce, ma anche di sommacco o di euma anche di sommacco o di eu-calipto vengono disposte arti-sticamente sui tessuti da stam-pare che, dopo essere arrotolati su bastoni di legno o di ferro e opportunamente legati, vengo-no calati in appositi bagni, op-pure esposti al vapore affinché il fogliame rimanga impresso con dettagli variamente intensi. Anche se ogni passaggio della stampa deriva dalla esperienza e dalla conoscenza dei diversi processi, il risultato finale sorprende spesso per le sfumature e per gli effetti trasferiti sul tessuto che poi vengono enfatizza-ti dal modello e dal taglio dei capi che Cristina rie sce facilmente a gestire grazie alla sua prepara-zione stilistica. Il costante desiderio di sperimentare la sta por tando alla creazione di una col-lezione di capi in maglia in tutte le tinte rintracciabili in natura.

La scheda

Dal guado al campeggio Tradizione da salvare

Persino la cucina di casa può trasformarsi in un piccolo laboratorio per aspiranti tintori che vogliano sperimentare la colorazione nati rale dei capi: barbabietolaper i rossi, bucciadi cipollaper gialli, arancioni ecolor rame e curcum per il dorato intenso sono di facile reperibilità, ma la loro stabilità si Per sviluppar euna certa abilità eguirecorsi specifici come ha fatto seguirecorsi specifici come ha fatto Cristina Marzaro, ideatricedi Colorphylla, che, in seguito, ha sper imentato, tintura dopo tintura, le iricette della tradizione passate di generazione in generazione e le giuste piante tintorie per raggiun-gere irisultati che l'Ispirazione del momento le suggeriva. E cost, dopo esperimenti, provecon di verse tipologie di mordentie sovrapposi-zioni di tinte. Cristina ha messo a punto una cartella colori ricca di piante tintorio che officon coloran-tisoli di e affidabili, con schede complete di dosi, tempi, ricette speciali e campioni-prova realizzati con fibre diverse. Tra le plante spica la Reseda luteola, per tutte le spica la Reseda luteola, per tutte le spica la Reseda luteola, per tutte spica la Reseda luteola, por tutte le spica di Campeggio, che regala splendidi viola e mer i intensi, men-tre la Robbia accende i capi di rosso, arando e mattone. Il Guado, poi, che nell'700 ventiva scambiato coni diamanti, conferiscealla seta in tersetonalită di azzurro e la leggenda narra che il manto della Madonna fosse stato tinto ormorio. leggenda narra che il manto dei Madonna fosse stato tinto proprio con questo colorante la cui pianta cresce in quantità anchenel territo rio lariano, mentre, per una tonalită più profonda, si utilizza l'orientale Indaco: questo colorante sintetizza al megilo la magica alchimia che avviene ogni volta che si realizza un processo di tintura naturale, poiché i capi appena estratti dal bagno risultano giallo-verdi e sol dopo uno lasso di tempo ossidativo mono la tipica colorazione

Il richiamo della terra e il lockdown Così i "bulbi" si sono fatti materia

La storia/2 La ceramista Elena Milani Studi a Brera, oggi il laboratorio a Prata Camportaccio

I bulbi floreali del giardino di casa, i frutti lucidi e polposi dell'orto e i magici fila-menti delle evanescenti me-duse sono solo alcuni degli elementi naturali che ispirano le creazioni di Elena Milani, ceramista a Prata Camportac-cio (elenamilani.net). Ogni striatura, ogni solco.

cio (elenamilani.net).

Ogni striatura, ogni solco,
ogni piega la guidano nella
creazione di pezzi unici che
celebrano le potenzialità e la
ricchezza della natura.

«Già durante gli anni del liceo ho sviluppato un grande interesse per le forme, per la scultura e per la lavorazione

della materia "terra". L'Accademia di Brera, invece, mi ha
avvicinato al teatro, alla secnografia e alla pittura» spiega
Elena. Tuttavia, negli anni
successivi, quel desiderio di
mettere nuovamente le "mani
in pasta" ha avuto la meglio,
poiche asseconda la sua concretezza caratteriale tanto da
creare il suo laboratorio e da
dedicarsi specificatamente alla lavorazione della ceramica.
«La trasformazione della terra lavorata prima e dopo la
cottura mi ha letteralmente
catturata e non sono più riucatturata e non sono più riu-scita a smettere di creare» aggiunge. Corsi e sperimentazione

l'hanno portata a elaborare diverse tecniche in funzione del progetto da realizzare, ma, so-prattutto, lo stretto contatto con la natura e l'osservazione



le principali fonti di ispirazio ne. «La collezione di vasi che ho chiamato "Bulbi", che ha come protagonisti tuberi da fiore e commestibili, è nata proprio durante la prima

chiusura totale. Come loro, siamo rimasti bloccati nella nostra potenzialità esisten-ziale, eppure anche in quel tempo fermo che sembrava non finire, la nostra essenza, come quella delle future piante, si è espressa nella sua co-razzata bellezza e io ne ho vo-luto testimoniare la sopita vi-talità, rivestendo solo la parte interna con smalti intensa-mente colorati» sottolinea Elena.

ena. I suoi bulbi sono costituiti

I suoi bulbi sono costituiti da due mezze calotte, ricavate da una lastra di argilla o di materiali refrattari che poi vengono assemblate, saldate e poi incise a mano, rigatura, prima della cottura

In seguito, ogni pezzo viene smal-tato internamente e preparato per la

seconda cottura e poi finito con un impermeabilizzatore che, però, non ne altera l'aspetto elegantemente es-

Elena Milani

le, mirtilli e me ograni è, inve ce, celebrata dalla conezione "Fruits", mentre le creature marine come ricci, stelle, conchiglie e meduse sono sobria mente riproposte nel bianco soluto, come pure nei colori

assoluto, come pure nei colori
tipici delle profondità marine.
«Mi piace fare in modo che
nelle mie creazioni si possano
inserire elementi viventi come ad esempio delle piccole
piante. Le tillandsie, per
esempio, non necessitano di
terra, sono mollo decorative e
si integrano perfettamente con i
soggetti che realizzo, come, per
esempio, le meduse di cui mimano
gli eleganti filamenti» puntualizza.

Le creazioni più rarefatte, come lanterne, gusci e sottili ciotole, so-

no, invece, realizzate, con la tecnica paper clay che prevede la preparazione di un impasto costituito da porcellana e da carta ricca di cellulosa che permette la creazione, per esempio, di fini e intensi reti-culi lavarati a curpola, perfetti coli lavorati a cupola, perfetti per dare vita a piccoli paralu-mi o portacandele espressa-mente dedicati al periodo natalizio. D. Mam.

como

Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Barbara Faveriob.faverio@laprovincia.it, Stefano Ferraris.ferrari@laprovincia.it, Ciselia Roncoroni groncoroni@laprovincia.it

Nelle vie del centro è subito assalto Nessun controllo

Zona gialla. In città murata ieri strade piene di gente Nei negozi gestione attenta, ma fuori è subito ressa

Il primo giorno in fa-scia gialla e già pare che il Co-vid sia stato dimenticato, ar-chiviato, messo al bando per

chiviato, messo al bando per decreto.

Como - che pure in questa seconda ondata è una delle città più duramente colpite dalla pandemia, solo tre giorn fia abbiamo registrato 28 morti, più di Milano - si risveglia da 40 giorni di semi-lockdown in pieno delirio natalizio. La bella giornata di ieri ha amplificato il richiamo esercitato dalla fine dei mo esercitato dalla fine dei divieti più restrittivi, dal weekend, e naturalmente dalle imminenti feste di Na-

Un giro in centro

«Preoccupati? Si certo - dice
una signora in coda davanti a
Coin - Ma si spera di non
prenderlo, e che non riparta
tutto. D'altra parte non si poteva continuare a tenere tutto chiuso, i commercianti devono pur sopravvivere. Noi veniamo da Nibionno, siamo qui perché abbiamo una casa a Faggeto e siamo venuti a controllarla. E già che c'era-vamo abbiamo fatto un giro

probabilmente si sentono meno minacciati, e cinfatti formano capannelli, si ab-bracciano con entusiasmo e "battono cinque". Poi si ac-"battono cinque". Pol si ac-cendono una sigaretta, tira-no gial la mascherina, e porta-no alle labbra con evidente soddisfazione quelle stesse mani che hanno conosciuto i pilmi di tutto il gruppo. D'altra parte i motivi per abbassare la mascherina che tutti indossano, tranne qualche eccezione, come l'uomo che svuota i cestini in piazza Peretta - non manca-

l'uomo che svuota i cestini in piazza Peretta - non mancano: c'è quello che parla al telefono, quello che se no gli occhiali si appannano,
quello che se no gli occhiali si appannano,
quello che addenta un trancio di pizza, pure quello che
gra peri l'ecentro contun grande boccale di vetro pieno di
birra. E poi tutti quelli seduti
ai tavolini, che legittimamente non sono tenuti a coprirsi.

Ma il grande assente è il diento. Nelle vie dello shopping si snoda un serpen snopping si snoda un serpen-tione senza soluzione di con-tinuità, si procede a passo d'uomo per non schiacciare i talloni di chi cammina da-vanti. All'incrocio fra via Ren-sconi e via Luini le transenne che delimitano un cantiere costrissono la folla a incansache delimitano un cantiere costringono la folla a incana-larsi in un pertugio, e il ser-pentone come ipnotizzato

rallenta, vi si infila, azzeran-do lo spazio tra un potenziale positivo e l'altro. A nessuno viene in mente di deviare nelle vie collaterali, dove non ci sono vettine illuminate e ci sono vetrine illuminate e che sono praticamente de-

Lo shopping È evidente che il grande ri-chiamo lo esercitano i nego-zi, moltissimi dei quali già esibiscono sconti e promo-zioni ai quali è difficile resi-

esibiscono sconti e promo-zioni ai quali è difficile resi-stere. Eli numero di sportine griffate che dondolano nelle mani dei passanti conferma che lo shopping resta il polo di attrazione delle grandi masse in libera uscita. Anche sui lungolago, alme-no finché non tramonta il so-le, la folla a passeggio è com-patta. «Ma siamo all'aria aperta, e tutti con la masche-rina - obietta Rossana, una giovane manma - E poi ab-biamo tutti bisogno di uscire un po' di cassa, abbiamo atteso che la situazione dei contagi fosse meno preoccupante, e fosse meno preoccupante, e ora che ci hanno dato il via libera non vedo perchè non dovrenimo goderci una pas-

seggiata». Nei negozi la situazione appare ben gestita: non si vede folla, gli ingressi sono scaglionati quasi dovunque. Ma all'esterno la coda per entrare si trasforma in un attimo

A nessuno viene in mente di deviare nelle vie laterali. praticamente deserte

■ Molti negozi già esibiscono sconti ai quali è difficile resistere

nel temutissimo assembra-mento si sta tutti vicini, ci si gira l'uno verso l'altro per scambiare quattro chiacchie-re nell'attesa, e addio pru-denza. Succede soprattutto fuori dai negozi di bubble-tea, la bevanda con dentro perle ge-latinose tanto di moda fra i diovanissimi, ma annunta.

latinose tanto di moda fra i giovanissimi: un appunta-mento imperdibile quando si va in centro, e mentre si aspetta il proprio turno la compagnia si raccoglle in un indistinto magma di adole-sconti

scenti.

Molte meno le persone di una certa età, probabilmente meno sensibili al richiamo della libera uscita e anche

molto più spaventate dal vi-rus. Fino al tardo pomeriggio la folla non cala, l'impressio-ne è che il prolungamento degli orari di apertura dei ne-gozi invece di favorire la di-luizione della folla garantisca un assedio al centro, senza soluzione di continuità, fino alle 21.

alle 21. E i controlli? Zero, almeno E i controlli? Zero, almeno nella strade e nelle ore (fra le 15.30 e le 17.15) coperte da questa passeggiata. Unica cecezione, in via Bernardino Lunia metal pomeriggio, una pattuglia di tre militari i mimetica, che però agli evidentissimi assembramenti non hanno dedicato neppure un'occhiata.



Albero di Natale bocciato Piazza Grimoldi, zero foto

Non sarà rachitico come "Spelacchio", passato al-la storia per es sere stato l'albe-ro di Natale più brutto di sempre, tanto più se si pensa che doveva essere il simbolo della

se le luci non lo coprono com-pletamente. Di giorno le (po-che) palle colorate mostrano l'albero in tutta la sua cruda pochezza. Non c'è da meravigliarsi che

l'enfasi degli scorsi anni – era un momento clou della Città dei Balocchi – sia stata sostitudoveva essere il simbolo della Città Capitale, ma quello che è stato dei Balocchi—sia stata sostitucollocato e "acceso" in piazza in dei nuo competere con gli anni scorsi. El luminarie in convalle e alle Di sera, col favore delle teme dei vin piazza Grimoldi si accenbre, cerca di difendersi, anche

tutto il calore di un mandato di comparizione. Certo, il Covid non consente di creare un grande evento, ma se l'occhio vuole la sua parte, dopo questo anno avaro di soddisfazioni, neanche l'alberello consola. E così ieri tanta gente in

centro ma zero foto con l'albe-rello, anche perché è stato transennato, come se fa con una buca o un altro accidente della strada. Alessio Brunialti





Accorciano le distanza Accordano le alstanze soprattutto i giovanissimi, che quando si ineontrano non si negano baci e abbracci poi si abbassano la mascherina



Chi lavorava soprattutto con i turisti ha preferito non riaprire a queste condizioni. Tanto più che non ci sono gli svizzeri,,



Caccia al posto Giàverso le 15 la app che informa del numero di posti disponibili negli autosii lasciava poche speranze. Esaurito il Valducecon i suoi 515 posti. Tutto pieno anche l'altro autosilo aridosso del cuore della città







«Maxi rissa in piazza Volta» Arrivanogli agenti, tutti in fuga

Carabinieri, polizia e vigili tutti in sirena verso pi azza Volta. Allarme, nel tardo pomeriggio di ieri, per la segnalazi one di una maxi rissa avvenuta all'incrocto con via Rubini dove arrivato alla centrale operativa del 112 poco prima delle 18. lazione gruppi numerosi di ragazzi si stavano affrontando in quella che a tutti

gli effetti sembrava una maxi rissa. Immediato l'invio nella piazza di auto dei carabinieri, della Questura e anche della polizia iocale. Ma all'arrivo delle forze di polizia i protagonisti della lite si erano già dileguati, l'a-cendo perdere le loro tracce. Per evitare ulteriori problemi, è stato deciso di lascare in piazza in pianta stabile. fino alle 22 ovvero allo scoccare del

coprifuoco, un'auto della squa-dra volante della polizia. Un'altra ilte éstata poi denun-ciata sempre nel pomeriggio, questa volta in via Boldoni. Poco dopo le 17.30 due uomini, noti alle forze di polizia, sareb-bero stati aggrediti da tre persone - Così hanno raccontato al militari della radiomobile del carabinieri, intervenuti imme-

Girone a passo d'uomo I posteggi? Tutti pieni

Il traffico. Flusso di auto verso la convalle dal mattino Subito esauriti i parcheggi più vicini al lungolago

Inutile cercare posteggio in prossimità del centro. Ieri già verso le 15 la appche informa del numero di posti disponibili negli autosili lasciava poche speranze. Essurito il Valduce con i suoi 515 posti, comodissimo per trovarsi dopo pochi passi in piema città murata e nel cuore della movida prenataliza. Tutto pieno anche l'altro autosilo a ridosso del cuore della città (10 centro Lago, 857 posti a un tiro di schioppo da piazza Volta.

Elunghe code anche per entrare nell'autosilo di via Auguadri. Il più grande della città con i suoi 740 stalli, dove comunque si trovava posto per lagran parte del pomerige. Meno gettonato, come sempre, il posteggio di via Caschiuvov, 440 posti, poco più della metà dei quali ieri sono stati utilizzati.

Sottoutilizzati invece, come sempre, l'autosilo di via come sempre, l'autosilo di via caschiuvov, 440 posti, poco più della metà dei quali ieri sono stati utilizzati.

Sottoutilizzati invece, come sempre, l'autosilo di via caschiuvov, 41 autosilo di via via via di comaschi, una cattedrale nel deserto da quando, dicci anni fa, l'apertura del nuovo ospedale a San Ferno lo ha svuotato di ogni ragion d'essere come struttura a servizio del Sant'Anna. Anche ieri ziole 15 El dei 630 posti erano li-

beri.

Eppure il posteggio rappresenta una grande risorsa
in periodi di traffico sotto
stress. Anulla sono valse anni
di politiche tese a incoraggiarne l'uso, dalle tariffe più
che popolari all'abbinamento
con i bus per raggiungere il
centro.

centro. I eri fin dal mattino il traffi-



Viale Lecco, auto in coda e snervante ricerca di posteggio

co in direzione della città è stato intenso, una chiara av-visaglia di quello che sarebbe

visagia di quello che sarebbe successo nel pomeriggio. La giornata screna ha ri-chiamato fuori casa anche chi, più che di shopping, ave-va voglia di passeggiare e ve-dere gente. E se tanti si sono diretti verso i monti lariani o le località di lago, moltissimi advvero numerose ieri in ceniclocalità dilago, mottissimi-davvero numerose leri in cen-tro le famigliole con passeggi-no o carrozzina - hanno scelto le meno impegnative vie della città murata per la prima sgambata dopo settimane chiusi in casa. Il risultato è stato un flusso costante di auto in entrata e

costante di auto in entrata e in un uscita, con il girone ral-

lentato soprattutto nelle ore di punta. Forse la situazione migliorerà nei prossimi giornigirazie alla decisione di Perrovie Nord di bloccaretre trenia Como Borghi e uno a Camerlata e non incidere così sui traffico con le lunghe chiusure delle sbarre in viale Lecco. Si tratta però per la maggior parte di partenze a corari tali (da Milano Cadorna alle 5.43 e da Como Borghi alle 7.10, una terzacorsa partirà da Milano Cadorna alle 18, mentre perla quarta fermerà allé 6.55 a Camerlata) che impattano poco sul traffico, soprattutto quello legato allo shopping di Natale.

Ristoranti, il 35% non apre «Solo pranzi, troppo poco»

Elli: «C'è chi resta chiuso garantendo però il servizio di delivery e l'asporto»

Una domenica dal doppio volto per i pubblici esercizi di Como con la zona gialla. Da una parte si è vista la voglia di tornare alla normalità concedendosi un pranzo fuori si è respirata tra i coma-

schi, dall'altra proprio i risto-ratori hanno pariato di una "lotta interiore" fino all'ulti-mo: riaprire nonostante lo stop alle 18 oppure no? «Alla fine sono state con-fermate le nostre previsioni – spiega il vicepresidiente della Federazione Pubblici Eserci-zi di Como, Mauro Elli – C'è stato comunque un 35% di lostato comunque un 35% di lo-cali che ha preferito non ria-prire». Il che significa non ac-cogliere i clienti, ma non ri-

nunciare del tutto a lavorare. «Cè chi ha tenuto chiuso il locale – osserva Elli – preferendo continuare a svolgere il servizio di delivery e asportos. Evitando insomma di stare fermi, cosa che pesa su questa categoria abitunta a creare ai fornelli e coccolare i proporti ai fornelli e coccolare i propri clienti. Tra coloro che hanno preferito non affrontare le spese di una riapertura solo dimezzata, la maggior parte ha proseguito la strada intra-



esa nelle scorse settimane. Diversi elementi hanno in-

Diversi elementihanno in-ciso. «Ad esempio, proprio nella zona di Como - spiegai il vicepresidente - chi aveva una clientela soprattutto le-gata ai turisti, ha preferito non riaprire a queste condi-zioni. Tanto più che nonci so-no gli svizzeri. Tra questi col-leghi, diversi hanno scelto co-che

o. Un altro elemento che ha nciso è rappresentato dalle imensioni dei locali. Al netto dimensioni dei locali. Al netto di tutte le misure di sicurezza, dalla sanificazione a tutti i punti richiesti dal protocollo, ridurre la capienza di un ri-storante o di una trattoria ha un significato più pesante per chi può contare su spazi più termina la convenienza di ri-

L'altra faccia della meda-glia è costituito da chi ha ria-perto comunque ieri e molti sono stati premiati. «Noi stessi – spiega Elli, chef del "Cantuccio" ad Albavilla -siamo pieni di prenotazioni, abbiamo dovuto dire anche dei mos.

dei no».

Un termometro del desiderio di normalità e spensieratezza da parte della gente, che
non basterà a far recuperare quanto perduto nei mesi scorsi, ma ha offerto un po' di luce ai ristoratori. Che adesso aspettano l'altro test, quello di Natale. M.Lua.

La situazione a Como

Sul Lario altri 14 lutti «Tutti devono capire che non è finita qui»

L'esperto. Il professor Carlo Signorelli (San Raffaele) «Attenzione, zona gialla non significa battaglia vinta» In provincia di Como 99 nuovi contagi soltanto ieri

Nella nuova certezza cromatica, il «giallo» che da oggi regola la quotidianità dei lombar-di, c'eunallarme cheresta sempre ad alta intensità. E cioè quel che potrebbesuccederedall'Epifania inpoi,machesipuò evitare facen-dosi (e facendoci) un regalo importante in queste feste: il senso di responsabilità. «Così come siamoottimistisulla fine della seconda ondata, dobbiamo sapere che la partita non è chiusa. Né per entuale ritorno dei contagi no sul tema della convivenza con il virus, perché la campagna divac cinazione avràtempi lunghi, circa unanno», riflette Carlo Signorelli, professore di Igiene e Sanità pub olica all'Università San Raffi Milano, componente del Ctslom bardo.

mo in zona gialla. La situazione in Lombardia volge alrihassodaalcune settimane Ğli indicatori principali sono indisce-sa, l'Rtè stabilmente sotto l'1 ecioè



Carlo Signorelli

siamo nella cosiddetta fase diregressione dell'epidemia. Restano ancora un po' alti i numeri dei ricoveratie soprattutto deidecessi, ma questo è legato alla latenza temporale tracontagio, eventuale ingresso inospedale ed eventuale epilogo letale della malattia.

numeri da zona gialla. Adesso la discesa è uniforme in Lombardia, non ci sono più diffe-renziazioni tra i variterritori. C'è manefa, incui la Regione avrebbe anche potuto scegliere di rendere le province di colori diversi: non

bene perché i datinon inducevano a questa decisione conconvinzio-

Qual è secondo lei lo scenario per il

Il momento cruciale sarà agenna-io, con la riapertura delle scuole. Attenzione: non perviadella ria-pertura delle scuole in sé, ma per ocialechesi innescano, apar tire dalla questione del trasporto pubblicolocale.Lasituazionenon è così tranquilla.

congliospedalilombardiancora mez-zi saturi?

futuroimminente? Lazonagiallanonè un liberi tutti. i meccanismi di interazione e di

Il rischio è nella ripresa dei contagi.

Sonoportato acredereche il pro-blema della pressione ospedaliera si risolvera per fine anno. Aggiungo uno spunto: abbiamo ragione aritenereche nonarriveràla solita ondata annuale di influenza, lo si ondataannuaie unimenza, osi ipotizza sulla base di quel che è successo in Australia e perché le misure anti-Covidservono anche per l'influenza, equesto contribu-

Il bollettino IN LOMBARDIA

Totale complessivo
TAMPONI EFFETTUATI **† 25.523** NUOVI POSITIVI

+2.335 GUARITI/DIMESSI ++908 TERAPIA INTENSIVA

714 4 -3 RICOVERATI

5.159 4-130 DECESSI

23.810 + +144 I CASI POSITIVI DI IERI Milano......+851 Mantova+153 Bergamo.....+104 Monza Brescia..... +325 e Brianza ... +122

COMO.....+99 Pavia.....+207 Cremona.....+59 Sondrio......+79 Lecco.....+118 Varese....+73

Lodi.....+72 isce a ridurre la pressione sugli

Qualè il nodo principale da affronta-re, dall'Epifania in poi?

Lavita sociale in qualche maniera potrà essere ancora limitata, Si potrà essere ancora limitata. Si parla ancora troppo poco della riorganizzazione del trasporto pubblico. Il limite di capienza e al 50%, però riprenderanno scuole superiori, università, attività lavo-rative: cisarà una circolazione di persone elevata, afronte dei limiti ai mezzi.

la prima ondata hanno avuto un alto impatto. Si è sviluppata una protezio nepiù omogeneaper l'eventuale ter

A COMO E PROVINCIA PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI

Numero contagiati
% contagiati su popolazione

1.462

596

595

558

393

Mariano Comense

Olgiate Comasco

Appiano Gentile

Lurate Caccivio

Sala Comacina

Bellagio

Dizzasco

Arosio

Albese con Cassano

Pianello del Lario

Gravedona ed Uniti

Beregazzo con Figliaro

PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI SULLA POPOLAZIONE

Como

Erba

Turate

Mozzate

Lomazzo

za ondata? È un'ipotesi che non si può escludere ciòchesi èvistonegli scorsi mesi renderebbe un terzo impatto menoviolento in tuttala regione. Euno scenario, macon un limite: gli interscambi della Lombardia con altri territori.

ETÀ DEI NUOVI POSITIVI IN PROVINCIA DI COMO <18 17 18-24

3 25-49 36 50-64 18 65-74 8 >75 17

31.010 (202)

TOTALE 1.321 (+14)

5,19%

guata, trasparente: mettere in luce i rischi della malattia, i vantaggi della vaccinazione ma anche gli eventualipossibilieffetticollat rali del vaccino, che sembrano co-munque lievi e li mitati. Sarà una campagna molto complessa, ma c'èla volontà dimettere in campo tutte le forze disponibili. Anche sulle tempistiche è necessario essere trasparenti: una campagna così richiede un anno per il completamento. Nonè opportuno in-dicare termini troppo ravvicinati. LA PROVINCIA LUNEDI 14 DICEMBRE 2020 Como 27

Bellinzona-Lugano: 14 minuti Giocolieri e musica Tunnel del Ceneri, primi treni per "Verde Natale"

L'inaugurazione. Al via ieri il servizio ferroviario nella nuova galleria Vantaggi anche per i viaggiatori italiani: da Zurigo a Milano in 3 ore e 17

MARCO PALUMBO

Tutto si sarebbero aspettati ieri mattina alle 5.34 in punto i passeggeri dell'Intercity Chiasso-Olten tranne che di essere accolti a bordo dal benvenuto (registrato) della presidente della Confederazio-ne Svizzera, Simonetta Som-

maruga.

D'altronde quella di ieri è D'altronde quella di ieri è stata una giormata storica per il Ticino e per i collegamenti ferroviari sull'asse nord-sud, con i primi treni che hanno percorso il tunnel del Monte Ceneri, 15,4 chilometri da Vezia a Camorino. Il primo Intercity ha coperto la tratta tra Lugano e Bellinzona in H minuti, accorciando così sensibilmente le distanze trale due città simbolo del Cantone. E, in tarda mattinata, le Ferrovie Federali Svizzere, in una lunga nota, hanno annunciato che dopo 28 anni la nuova Ferrovia transalpina è stata completata, «Ferrovia - hanno spiegato le Fis - che collega la Svizzera con l'Europa e il nord con il sud».

E'evidente che in queste nuove dinamiche ferroviarie anche l'Italia - in primis i territori di confine - ne beneficeranno. Le Ferrovie Federali Svizzere han



treni viaggiatori impiegano menodi due ore». Allungando il tragitto fino a Milano Centrale-passando per Como - le corse in partenza da Zurigo raggiunge-ranno il capoluogo meneghino in 3 ore e 17 minuti. Che la Sviz-zera andasse di corsa per quanzera andasse di corsa per quan-to concerne il trasporto ferro-viario lo si sapeva da tempo, considerato che sul tavolo negli

qualcosa come 31 miliardi franchi - circa 29 miliardi di e non-carca 29 minara di du-ro - per la realizzazione di due nuovi tunnel, quello del Gottar-do (il più lungo al mondo coi suoi 57 chilometri) e il Ceneri, con annessa riqualificazione del tunnel del Lötschberg. C'è anche un altro dettaglio impor-tante e riguarda il traffico merferroviarie completate ed inau-gurate «i treni merci sull'asse Rotterdam-Milano potranno guadagnare anche due ore».

Una svoita

La messa in esercizio del tunnel
ferroviario del Monte Ceneri è
arrivata dopo un lungo periodo
di rodaggio, durante il quale
5800 treni hanno attraversato
la galleria di base, tra questi
2200 treni passeggeri. Ieri, anche il presidente del Governo di
Bellinzona, Norman Gobbi, ha
rimarcato l'importanza del pieno utilizzo del nuovo tunnel
ferroviario ticinese. «Si tratta
di un asse che permetterà di
unive meglio e più velocemente
itre poli di Lugano, Bellinzona
e Locarno. Guardiamo quindi
con fiducia, forza e determinazione alfattura, le parole di Gobbi. Ancora più diretto, Vincent
Ducrot, Ceo delle Ferrovie Federali Svizzere: «La nuova Ferrovia transalpina è l'opera del secolo».

Ouesta mattina, intanto, è

Questa mattina, intanto, è attesa la "prova del nove" per i collegamenti dei Tilo, dopo lo stop dei giorni scorsi acausadel Dpcm italiano e il nuovo via libera a seguito di una telefonata tra la ministra dei Trasporti, Paola De Micheli e la presi-dente della Confederazione, Si-

Esordio a pieni voti



Le iniziative in centro

Primo giorno di animazione natalizia ieri in città,
grazie a "Verde Natale", evento
coordinato dalla Fondazione
Volta. Como si è trasformata in
un villaggie animato da diversi
personaggi che in punti definiti
hanno incantato i passanti con
brevi performance di canto, musica, narrazione e giocoleria. Le
famiglic hanno potuto sentire
parte di una narrazione popolata dagli elifini bicicletta di Agesci
Como-45, dai babbi natale di
Mondovisione, dai cantastorie
di Luminanda, dagli zampognari direttamente daila Puglia, dal
bandeci ttadine, Le Christmas le bande cittadine LeChristma City Bands, e dai Fregamusum oltre che dai cantori dell'Acca-demia Giuditta Pasta, tutti ingaggiati a "chilometro zero". Pa rallelamente ai cantie alle musi

che della tradizione, numerose sono state anche le iniziative sostanibili per sensibilizzare i cittadinia una cultura basatasultispettoe la salvaguardia della natura. Da qui l'idea di un "Verde Natale" dove sono state protagoniste le piante anti smog e l'energia rinnovabile in laboratoria cielo aperto come "Voltailuminato a Pedali" e "Pianta la matita Sprout".

«Non volevamo che la città fosse orfana della presenza e dell'emozione del Natale per le vie del suo centro - commenta Luca Levrini, presidente della Fondazione Volta - Siamo chiamati a non essere miopi, ma seriamente responsabili, rispetto

riamente responsabili, rispetto a una tragedia sociale e sanita-ria, ma anche a partecipare al Natale dandogli connotazioni di speranza e tradizionale rinasci-ta». L. Mos.

Santa Lucia, ieri in Duomo i Vespri con il vescovo

Le celebrazioni

e una reliquia Benedetti come ogni anno i ceri votivi per la Novena

leri pomeriggio in Duomo le celebrazioni per Santa Lucia. Come da tradi-zione è stata esposta la statua e la reliquia della santa (un frammento osseo circondato da fiori) e sono stati benedetda fiori) e sono stati benedet-ti i ceri votivi per la Novena di Natale. Il vescovo **Oscar Cantoni** ha presieduto i Vespri ed è



la mostra appositamente

la mostra appositamente preparata. Il filo che unisce Como a santa Lucia porta al 13 di-cembre 1439, quando venne stipulata la "Pace di Como", l'accordo che mise fine ai violenti scontri tra le fazioni cittadine guidate dai Ruscae dai Vittani. La "Pace di Como", o di Santa Lucia", venne sottoscritta nel convento di San Prancesco e, raggiunta la pa-Francesco e, raggiunta la pa-cificazione, la città decise di celebrare il fatto ogni anno, rendendo omaggio a santa

I doni di Abio per i bimbi ricoverati al Sant'Anna

I volontari non possono essere presenti in reparto viene mantenuta

dazione Abio Per il bambino in dazione Adio Per il bambino in ospedale hanno consegnatonel-la hall dell'ospedale Sant'Anna per ireparti di Pediatria, Neona-tologia-Tin e Chirurgia pedia-trica maxillo-facciale alcuni doni per i bimbi ricoverati. «Rin-graziamo l'associazione per la



sua costante e generosa vicinan-za con l'augario di poterrivedere quanto prima i volontari porta-re i loro sorrisi in reparto-, sot-tolinea il direttore sanitario di Asst Lariana, Matteo Soccio. «Stare lontano dal reparto e dai bambini pesa a tutti noi, ci mancherà non poter essere il a vedere le loro espressioni quan-do apriranno i regali e i biglietti che abbiamo preparato - osser-va Franca Bottacin, presidente di Abio Como- Non poter essere d'auto ai medici e gli infermieri è un dispiacere grande». è un dispiacere grande

Il presepe vivente Appuntamento Opere d'arte il 19 dicembre

Torna il Presepe vi-vente dell'associazione De Side-ra. «Per poter annunciare alla città in chi poggia la nostra spe-ranza - spiegano i referenti - inranza -spiegano i referenti -in-tendiamo riproporre, per il ven-tisettesimo anno, il gesto della sacra rappresentazione del Pre-sepe vivente, che si terrà, grazie alla paterna accoglienza del ca-pitolo del Duomo, proprio nella Cattedrale il 19 dicembre, alle 1545 ed alle 18.15, con attenzio-ne al rispetto di tutte le norme sanitarie».

ne al rispetto di tutte le norme sunitarie».

Quest'anno a guidare i presenti sarà il racconto di un personaggio inventato, il figlio di un re magio che ricorda come, da magazzo, aveva accompagnato il padre nella sequela alla stella cometa. La Sacra famiglia, per la prima volta, sarà rappresentata proprio dauna vera e propria famiglia, mamma, papa e bimba di pochi mesi. Le comparse e i lettori suranno accompagnati dal coro San Benedetto che coi moi-gerà anche l'assemblea con canti gerà anche l'assemblea con canti della tradizione natalizia. Al terdella tradizione natalizia. Arter-mine del Presepe, una raccolta fondi per sostenere i progetti di sviluppo in diverse parti del mondo dell'associazione Avsi.

Fondazione Scalabrini solidali

L'iniziativa

"Un giorno dopo l'altro" è il nome della nuova campagna di raccolta fondi natalizia lanciata da Fondazione Scalabrini per garantire ospitalità e una casaa una famiglia in condizioni di sfratto o indigenza. L'idea della Fondazione nasce dal dono di tre artisti comaschi, «Come tutti i doni, anche questo assume più senso se è generativo e per questo abbiamo bisogno di voi - spiega la Fondazione - Lo aspevate che comuna donazione di 20 euro possiamo garantire un giorno di voi spitalità di una famiglia Fiche con una donazione di 200 euro possiamo garantire 10 dicei giorni di ospitalità Grazica voi possiamo silurare nuclei in difficoltà ad arrivare alla fine del mesc... anzi, dell'annos. Fabrizio Musa, Pablo Berrandez e Andrea Greco hamo firmato 50 tavole sono pregiateri-produzioni numerate in edizione limitata. Chi fosse interessato a riceverne una può scrivere a fondascalabrini@con fecopera-

ne imitata. Chi fosse interessa-to a riceverne una può scrivere a fondscalabrini@confcoopera-tive.it. «Daremo conferma della tua prenotazione fino al limite delle opere disponibili e indi-

LA PROVINCIA 35

Olgiate



Ernesto Galigani e galigani@laprovincia.it 031.582354, Emilio Frigerio e Erigerio@laprovincia.it 031.582355, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it 031.582451, Pier Carlo Batté p.batte@laprovincia.it 031.582366, Roberto Calmir calmi@laprovincia.it 031.582361, Raffaele Foglia cliogla@laprovincia.it 031.582366

Si punta sulle scuole Il Comune spenderà quasi mezzo milione

Servizi. Approvato il piano di diritto allo studio con investimenti dedicati agli istituti dell'infanzia Il vicesindaco: «Avremo entrate per 236mila euro»

Poco meno di mezzo milione la spesaper l'istruzione. Prevista per l'anno scolastico in corso una spesa complessiva di 495.330 euro, così distribuita: 294.712 euro per la scuola del-l'infanzia (173.847 euro di entra-te; 243 alunni, di cui 175 in via te; 243 alunni, di cui 175 în via Roncoroni e 68 in via Repubbli-a,) 145.102 euro per la primaria (55.240 euro di entrate; 400 alunni di cui 262 al plesso di via San Gerardo, 92în via Repubbli-ca e 96 a Somaino), 45.016 euro per la scuola media (7.650 euro per la scuola media (7.650 euro per la residenti e 92 provengono da altri Comuni), 6.000 euro per l'Istituto superiore Terragni e 1.500 euro per il Centro provin-ciale per l'Istruzione per gli adulti. «A fronte di spese per

adulti.

«A fronte di spese per
495.330 euro, si prevedono entrate per 236.737 euro, con un
noere a carico del Comune di
258.593 euro cheè pari al 2,00%
del apsesa corrente del bilancio
2020 – spiega il viccisindaco Paola Vercellini - La percentuale

Per la mensa sono necessari 274mila euro con pochi incassi dai "buoni'

del peso della spesa per l'istruzione all'interno della spesa corrente nel bilancio 2020 è del 5,57%. La funzione di assistenza scolastica maggiore riguarda la scuola dell'infanzia, seguita subito dopo dalla scuola primaria, dalla scuola media, dall'icco e dal Cpa».

Alla scuola dell'infanzia è garan-

Lasuddivisione
Allascuola dell'infanzia è garantito il servizio mensa (274.000 euro per spese di funzionamento, per derrate alimentari, pulizia e per personale cucina, a fronte di entrate da buoni pasto per 170.000 euro). Per litrasporto scolastico (utilizzato da 9 bimbi, a 45 euro al mese) è prevista una entrata di 3847 euro rispetto a urbascita di 4.710 euro. «Partecipiamo come Comune alle spese di trasporto perchériteniamo si un servizio fondamentale per l'attuazione del diritto allo studio, per cui interveniamo a ripianare la differenza eol nostro bilancio – precisa Vercellini – Sono previsti 2.092 euro per la sorvegianza alumnie 13.910 euro dipiano di diritto al ostudio, vero e proprio, stessa cifra dell'anno scorso perché, causa Covid, non hanue fatto i progetti che si erano prefissati. Il prescuola e doposcuola, che erano comunque partite di giro, none stato possibile organizzari il perché in base alle direttive anti Covid alla seuola dell'infanzia le classi sono bolle, per cui antiCovid alla scuola dell'infan-zia le classi sono bolle, per cui

non è possibile spostare i bambi-ni in altre classi. Le attività di prescuola e doposcuola non è statopossibile organizzarle perché raggruppano di solito b bini provenienti da diversi gruppi ela

Ai ragazzi della primaria, il Comune garantisce i libri di te-sto a tutti i bambini residenti (19.000 euro), 31.090 euro come diritto allo studio, la comparte cipazione alle spese del traspor-to scolastico utilizzato da 45 alunni di cui akuni nefanno uso alumni di cui alcuni ne fanno uso solo per il ritromo a casa (previ-ste 13.260 euro di entrate a fron-te di 25.122 euro di uscite), la sorreglianza alumni sullo scuo-labus (11.155 euro), l'assistenza allamensa (16.755 euro), oltre ai servizi di prescuola e doposcuo-la che sono partite di giro.

Voto unanime
Anche agli studenti della scuola media è garantito il servizio trasporto (a fronte di uscite per 10.468 euro, sono previsi 7.650 euro di entrate), più la sorve di anza alumi per 4.648 euro. A ciò si aggiungono uscite per l'inovazione tecnico-educario, per interventi a favore di alumi con disabilità, per materiali e sussidi didattici, per attività sportive cun contributodi 5.842 euro richies to di dirigente scolastico.

Il piano per il diritto allo stu-

Il piano per il diritto allo stu-dio è stato approvato all'unani-



Premio Marzullo

Rinviata la consegna delle borse di studio

primavera la consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli della scuola media ito della cerimonia del

Premio dedicato a Vincenzo Marzullo, preside alla scuola media di Olgiate Comasco dal 1961 al 1976. Stanziatti in bilancio 500 euro per borse di studio dell'importo di 100 euro diascuna ai cinque ragazzi della scuola media che Fanno scorso si sono dilolomati l'anno scorso si sono diplon con la votazione di 10 su 10. «Quest'anno, causa Covid, non si è potuta svolgere la tradizionale

il vicesindaco Paola Vercellini-Di solito davamo le borse di studio in quella giornata. Parlan-do con la nuova preside, Anna-maria Bertoni, si er a pensato di organizzarla questo autunno, ma siamo ripiombati in emergenza prossimo di unire le borse di studio dei diplomati dell'anno scorso con i diplomati di quest'anno. Speriamo di riuscire a farla l'anno prossimo». M QLE

IL FUNERALE OGGI A FIGLIARO

L'addio all'ex sindaco Malinverno «Aiutò a creare Radio Ovest»

ltimo saluto, oggi, allo "storico" sindaco Andrea Malioveno.

I funerali saranno celerati questa mattina alle 10.30, e saranno preceduti alle 10 dalla recita del rosario, nella chiesa parrocchiale di Figliaro.

Ha suscitato profondo cor-doglio l'Improvvisa morte del più volte sindaco e itiolare della catena di negozi (8) "Malinver-no profumerie", deceduto l'al-tro ieria 83 anni per un tumore dal rapido decorso. Oltre ai suoi numerosi impe-gni in ambito amministrativo (in consiglio comunale dal 1965

al 1993) e politico (per diversi al 1993) e político (per diversi) annivice segretario provinciale della Democrazia Cristiana), a vari incarichi di responsabilità (presidente del Casinò di Cam-pione, presidente della Federa-zione nazionale profumieri e della Federazione europea pro-tumieri), negli ultimi anni ave-va anche contribuito alla crescita dell'associazione Radio

vest. «Come conduttore e opinionista di Radio Ovest aveva in-tervistato vari sindaci dell'Ol-jatese – ricorda il vice sindaco Claudio Castelli – La sua uttima partecipazione a un evento pubblico è stata in occasione del concerto della Filarmonica, loscorso 20 settembre, in onore del 35º di fondazione del nostro gruppo al pini. Dimostrazione di quanto fosse continuo e forte il suo appoggio al mondo del volontariato, alle associazioni c, in particolare, agli alpinis. «Ricordo – continua il vice-sindaco Castelli - che in quel-l'occasione ebbe a confidarmi nista di Radio Ovest aveva in-

il suo dissenso nei confronti di una eccessiva burocrazia che impedisce alle amministrazioni nunali di operare celermen te per risolvere le varie proble

te per risolvere le varie problematiche».

"Tutor" di giovani amministratori. «Ha continuamente appoggiato i giovani amministratori e personalmente horicevuto da lui consigli e indicazioni di cui farò sempre tesoro – aggiunge Castelli – In periodo di pandemia ci ha sostenuti nel dare massima importanza ai servizi sociali comunali, impegnati nell'aiutare le famiglie in difficoltà. Perdiamo un gigante del nostro territorio».

M. Ge.



LA PROVINCIA 38 Erba LUNED 14 DICEMBRE 2021

Ca' Prina riapre ai parenti Incontri attraverso il vetro

Erba. La casa di riposo prova ad allentare le restrizioni in vista del Natale Adottate una serie di misure di sicurezza. Visite anche agli ospiti allettati

EBBA
LUCA MENEGHE.
Con il passaggio della
Lombardia fra le Regioni in fascia
gialia, anche Ca' Prina prova ad
allentarele restrizioni in vista delle festività natalizie. L'obiettivo,
delicatiscimo berminera basicadelicatissimo, econiugare la sicu-rezza con la volontà dei parenti di vedere i propricari ospiti della Rsa dopo mesi di divieti. «Abbiamo strutturato un pia-

no che consente le visite perfino ai nostri anziani affetti dal Covid» spiega il professore Giuseppe De Leo, membro del eda a capo del comitato scientifico della casa di

comitato scienuirco con a riposo.

Le nuove disposizioni sono molto attese, del resto Ca' Prina ospita 190 anziani provenienti da tutto il territorio erbese.

Igiene garantia

«A partire da oggi, lunedì 14 dicembre- spiega De Leo- iparenti
potranno vedere i propri cari e
parlare attraverso unavetrata. Gli
anziani usciranno dalle proprie
stanze a piedio in carrozzian,
prenderanno un ascensore costantemente igienizzato e raggiungeranno Parea deputata all'incontro la privacy dei colloqui
è garantita, sono locali separati. I
parenti raggiungeranno quella
zona conun percorso che nos prezona con un percorsoche non pre-vede l'entrata nella struttura, nessun pericolo di contaminazione»

Una Rsa di queste dimensioni comprende numeros i anziani al lettati, che non hanno alcuna pos lettati, chenonhamoalcunapos-sibilità di muoversi per raggiun-gere l'arca deputata agli incontri. «Aquesto proposito- diec De Leo-abbiamo previsto la possibilità di fare comunque visita aiparenti nelle stanze, sopratto per colo-rochesono in ondizioni precarie, previo accordo conil direttoresa-nitario». Come garantire lasicurezza, in questo caso? «I parentiacceditati effettueranno un tampone rapido antigenico primadi entrare, aspe-se della casa di riposo. Verranno poi "bardati" con indumenti simi-li aquelli deimedici nelle sale ope-ratorie».

Restano infine una decina di



La Rsa Ca' Prina di Erba: da oggi cominciano gli incontri tra gli ospiti e i loro familiari

L'altra faccia della medaglia

Donazioni per contenere i costi: ecco come fare

della prima ondata di Covid-19, con due terzi degli ospiti conta-giati e trenta morti nei mesi di marzo e aprile, Ca' Prina ha

marzo e aprile. Ca' Prina ha rivoluzionato l'organizzazione interna nel corso dell'estate per fronteggiare la seconda ondata della pandemia.
Le regole sono molto rigide, prevedono tamponi a tappeto per il personale ogni due settimane e test sugli ospiti al primo sintomo sospetto. La Ras conta ora una decina di ospiti positivi, con sintomi periopiù molto llevi.

Fronteggiare il virus ha dei costi molto elevati. Alle prese con maggiori spese per l'acquisto dei dispostivi di protezione e minori entrate fra rette e rimborsi regionali, la casa di riposo ha lanciato un appello agii erbesi: il consigliere Dome-nico Piazzolla ha chiesto di effettuare donazioni, per sostenere una struttura che al pari in prima linea nella cura della

salute degli erbesi. L'appello ha sortito i primi effetti: nel solo mese di nor

effetti: nel solo mese di novembre, sono stati raccotti più di Tamila euro. Chi volesse aiutare Ca' Prina in vista del Natale può farlo con un versamento sul conto corrente postale 10328227 o con un bonifico bancario sul conto INTZTOR8329812700000020095
3, entrambi sono intestati alla Fondazione Ciuseppina Prina Onius. Si può anche donare il cinque per mille indicando il codice fiscale di Ca' Prina codice fiscale di Ca' Prina 82003210133 nello spazio riservato alle associazioni della dichiarazione dei redditi. LWEI fino alla prossima primavera eche è stato convertito in un locale per l'assistenza dei positivi. «Per loro - spiega De Leo - le visite dei pa renti sono già partite da qualche giorno. I visitatori accedono dalla sala Isacchi, non entrano in con-tatto con il resto della struttura, attraversano il giardino e parlano con i parenti attraverso le vetrate Anche in questo caso, la privacy è garantita dalla presenza di un p

Videochianate
Le misure di sicurezza restano
insomma molto elevate, pensare
di abbracciare i propri genitori
naziani all'interno di una stanza
resta una chimera. Ma si tratta
comunque di unpasso avanti importante, per poter almeno scambiare qualche, per los prima delle
festività natalizie tutelando la salute degli ospiti. Ovviamenterestano sempre attive le videochiamate, garantite dal personale di
ogni sala: una pratica, utile per ogni sala: una pratica, utile per vedere gli anziani almeno dallo schermo dello smartphone, che non si è mai interrotta.

Abbattuta sbarra del passaggio a livello Scatta l'allarme, due treni in ritardo

È accaduto in via Trieste: il mezzo non si è fermato Sul posto la Polizia locale per far passare i convogli

Passaggio a livello di via Trieste divelto ieri mattina da ignoti e conseguente ritardo per itreni sulla tratta Asso - Mi-lano in particolare per dua conlano in particolare per due cor se. L'incidente è stato notato at torno alle 9 quando il treno del-le 7,33 da Asso ha rallentato e si è fermato: il conducente aveva



notato infatti lamancanza della sbarra. Nel frattempo un pas-sante aveva già avverito la poli-zia locale che è arrivata sul posante aveva gia avverto la polizia locale che à arrivata sul posto per consentire al convogio
di transitare a passo d'uomo. In
ritardo lacorsa ma anche la successiva da Milano verso Asso,
sempre con la necessità dell'intervento degli agenti per consentire di compiere il breve
tratto all'altezza di via Trieste.
Intanto si sono attesi i tenici delle ferrovice che sono intervenuti per ripristinare la sbarra
oggetto dell'incidente.

Non si ha idea chi abbia divelto la sbarra, il conducente
del mezzo non siè fermato asegnalare l'accaduto. Incidente,
peraltroche capita con unacerta frequenza. 6. Cr.

LA PROVINCIA LUNEDI 14 DICEMBRE 2020 Cantù 41

Zona gialla, liberi tutti Assalto al centro e lo shopping decolla

Cantù. Prima vera domenica di acquisti natalizi in città Complice la bella giornata, ieri il Covid pareva Iontano Il tradizionale lancio di palloncini e la tromba di Kohler

E allora, tutti nelle strade, inpiazza, al bar, al risto-rante, nei negozi. Con lo shop-pingche decolla. Lombardia zo-na gialla, uguale: finalmente si vain giro. E in tanti, nella domevain gro. Ein tanti, nella dome-nica - ieri - di ritrovata libertà, pur con mascherina antiCovid daordinanza, hanno approfitta-to dell'occasione per riprender-si una parte dell'avita in versione meno limitata. Alcuni risto ne meno imitata. Arcum risto-rantipieni. Bar: pure, anchealle tre e mezza del pomeriggio, un orario che non sarebbe né da tè, né da aperitivo. Ma l'importante è uscire.

«La "Caccia al Buono" funziona

Attese fuori dai negozi, per lo shopping prenatalizio. Molti a passeggio. Immancabile anche il lancio dei palloncini della Pro ntancio dei painorem dein Pro Cantù, seppur a porte chiuse, in virtù dell'impossibilità di orga-nizzare eventi con il pubblico: diretta via Facebook e la tromba simbolo del lockdown di Raffa-ele Kohler nel cortile interno

dei Concettini. I commercianti vedono ora qualche raggio di luce. Decisa iniczione di sopravvivenza an-

che per gli esercizi pubblici. Si spera che sia d'aiuto. Perché davvero la situazione è difficile. Importante non dimenticarsile regole su mascherina e distan-ziamento. L'attenzione, da parte regole su mascher ina e distan-ziamento Lattenzione, da parte dei cittadini, sembraesserci. Si spera che duri. «Ottimo, devo dire che tutti sono contenti - il bilancio di giornata di Alessan-dro Bolla, referente cittadino per Confcommercio Como-an-che la lotteria della. "Caccia al Buspo" (con ulchi fis shoming che la lotteria della "Caccia al Buono" (con cui chi fa shopping in città vince buoni spendibili citta pince di Cantù, ndr) ha fun-zionato. Davvero unabuonissi-ma partenza. I bar sono stati d'auto. Teniamo i piediper ter-ra e dita increciate, ma quello

che speravamo è accaduto». Alle 15, il lancio dei palloncini della ProCantù. Primo anno con

Alessandro Bolla «Ottimo bilancio di giornata Devo dire che tutti sono contenti»

la pandemia: niente piazza Gari-baldi per evitare assembramen-ti. Ma lancio da terreno privato, nel cortile interno dei Concetti-ni di viale Madonna. Non aperta alla città in virtù dell'emergenza sanitaria. Ma visibile da Inter-

Di Stefano: «I messaggi? 450»

«Manifestazione storica, addi-rittura risale a subito dopo la guerra, impossibile rinunciare - ricorda il presidente di Pro Cantù Pasquale Di Stefano -Abbiamo voluto farla lo stesso, raccogliendo nelle scuole le let-terine, sia all'infanziache nelle primarie. C'estatauna risposta anche maggiore rispetto all'an-no scorso. Sono arrivati 450 messaggi. Oltre all'elettere, quest'anno c'era anche un numero WhatsApp, promoso anche al Centro Comperciale Mirabello, che ha raccolto messaggi fuori città. Nei messaggi dei bambini c'erano pensieri per I nonni, che per il distanziamento non possono vedere. Anche i bambini stanno soffrendo». Musica dal vivo con il cantautore Andrea Parodialla chitarra, Marco Castelli alle tasticre, Paolo Ercoli st'anno c'era anche un nu



Via Matteotti, la strada dello shopping del centro canturino ieri è tornata a riem



Il lancio dei palloncini di Pro Cantù dall'area dei Concettin

■ Tra gli eventi di ieri da segnalare il teatro per ragazzi al San Teodoro in streaming

al dobro. E Raffaele Kohler alla tromba: il suono simbolo del lockdown, associato nei mesi primaverili della pandemia ai video incui suona, dalla finestra di casa, nel silenzio di una Mila-no deserta.

Pernon farsi mancare nulla,

alle 17, la domenica ha potuto contare anche su un appunta-





mento con il teatro per ragazzi al Teatro San Teodoro, anche qui, a porte chiuse. Ma indiretta streaming. Il bello è che poi si può rivedere tutto sempre su Facebook. Ma la verità è che tutti sperano in un ritorno pos-sibile alla normalità vera: la vita

prima del Covid.

Addio a Maurizio Casiraghi Medico e volontario nel mondo

Cantù

Grande cordoglio incittà per la sua morte a 69 anni Chirurgo, lavoró in ospedale I funerali mercoledì alle 11

Ifunerali mercoledi alle 11

Cordoglio in città per la morte del dottor Maurizio Casiraghi. 69 anni, medico chirurgo, per anni, al pronto soccorso dell'ospedale Antonio Abate, emedico volontario in giro per il mondo. Usava i periodi di ferie, Casiraghi - malato da qualche anno - perandarea operare in Bangladesh, in Togo, Benin, Zambia, Sudan Darfour, Ruanda, Burundi. «Unidiscusso fondatore delle nostre missionis, ricorda il sito Internet di Ananda Onlus.

Ferie per modo di dire: in 30 giomi, vengono effettuati 270 interventi, ogni giorno 200 visite di ambulatorio. «Eppure quel mese estenuante - aveva raccontato a La Provincia - che mi posso prendere anche grazie alla direzione dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e almiei colleghi, mi ricarica le batteries.

«Nel 1991» le parole di Casiraghi nel suo profilo di Ananda sono andato a trovare un amico missionario, Carlo Buzzi, in Bangladesh, siamo finiti in un ospedale del Pime. Li mi sono



Maurizio Casiraghi in una missione organizzato a far qualche lavoretto, promettendo che sarei tornato Fanno successivo con materiale chirurgico, e così è cominciata lavventura».

Lo ricorda l'amico Paolo Frigerio: «Maurizio era il mio capolista, quando mi presentatico me candidato sindaco nel 2012. Ha dedicato la vita agli altri. Quando lavorava all'ospedale erasempre disponibile per tutti, in qualsiasi momento del giorno e della notte, Natale, Santo Stefano, ultimo dell'amo. Recuperava poi: andando in Bangladesh e in Africa. In pensione, avrebbe voluto continuare dando anima e corpo, ma è arrivato qualche problema fisico a minarlo. È statou giocatore dibasket, nel Le-

gnano. Qui a Cantù ha vinto di-versitornei del bar, con il Baffo, il Giardinet. Ci ha lasciati troppo

Giardinet. Ci ha lasciati troppo prestos.

Tantissime le telefonate di cordoglio arrivate in queste ore alla famiglia. «Cantu l'ha curata quasi futta - racconta la moglie Renata Pastori - era arrivato alletà di sei anni come studente del De Amicise none più andato via, ha amato questa città e voleva bene ai suoi concitatdini. Le ferie se le giocava con il suo vontratiato Gilè rimesto nel cuore il Bangladesho. «Era una brava persona - ricorda la figlia Federica. Era un grande nonno».

I funerali sono fissati dopodomani, mercoledi mattina, alle 11, a San Teodoro. CGI.

Covid

La situazione a Como

Sul Lario altri 14 lutti «Tutti devono capire che non è finita qui»

L'esperto. Il professor Carlo Signorelli (San Raffaele) «Attenzione, zona gialla non significa battaglia vinta» In provincia di Como 99 nuovi contagi soltanto ieri

Nella nuova certezza cromatica, il egiallos che da oggi regola laquotidianità dei lombar-di, c'eunalla rime che resta senzi-di, c'eunalla rime che resta senzi-pa dalta intensità. E cioè quel che potrebbe succedere dall' Epifania inpoi, mache si può evitare facen-dosi (e facendoci) un regalo im-portante in uneste feste il senso mortante in uneste feste il senso portante in queste feste: il senso di responsabilità. «Così come siamoottimistisullafine della seconda ondata, dobbiamo sapere che la partita non è chiusa. Né per l'eventuale ritorno dei contagi ne sul tema della convivenza con il virus, perché la campagna divaccinazione avrà tempi lunghi, circa unanno», riflette Carlo Signorelli, professore di Igiene e Sanità pubblica all'Università San Raffaele di Milano, componente del Ctslom-

mo in zonagialia. La situazione in Lombardia volge al ribassoda alcune settimane. Gli indicatori principali sono indisce-sa, l'Rtè stabilmente sotto l'1 ecioè



siamo nella cosiddetta fase di regressione dell'epidemia. Restano ancora un po' alti i numeri dei ricoveratie soprattutto deidecessi, ma questo è legato alla latenza temporale tracontagio, eventuale ingresso inospedale ed eventuale epilogo letale della malattia.

numerida zona gialla. Adesso la discesa è uniforme in Lombardia, noncisono più diffe-renziazioni tra i vari territori. C'è stato un momento, alcune settimanefa, in cui la Regione avvebbe anche potuto scegliere di rendere le province di colori diversi: non

lo ha fatto, e secondo me ha fatto bene perché i datinon inducevano a questa decisione conconvinzioa que ne.

vitasocialeche si innescano, apar-tire dalla questione del trasporto pubblicolocale. La situazione non è così tranquilla.

Qual è secondo lei lo scenario per il futuro imminente? Lazona giallanon è un liberi tutti. Il momento cruciale sarà agenna-io, con la riapertura delle scuole. Attenzione: non pervia della ria-pertura delle scuole in sé, ma per i meccanismi di interazione e di

Il rischio è nella ripresa dei contagi, conglios zisaturi?

Sonoportato acredereche il pro-blema della pressione ospedaliera sirisolverà per fine anno. Aggiungo uno spunto: abbiamo ragione aritenerechenonarriveràlasolita ondata annuale di influenza, lo si ipotizza sulla base di quel che è successo in Australia e perché le misure anti-Covid servono anche per l'influenza, equesto contribu-

Il bollettino

IN LOMBARDIA TAMPONI EFFETTUATI **† 25.523** NUOVI POSITIVI

+2.335 GUARITI/DIMESSI

+908 TERAPIA INTENSIVA

714 4 -3 RICOVERATI

5.159 4-130 DECESSI

23.810 ++144 I CASI POSITIVI DI IERI Milano......+851 Mantova+153

Bergamo.....+104 Monza Brescia..... +325 e Brianza ... +122 COMO......+99 Pavia.....+207 Cremona+59 Sondrio+79 Lecco+118 Varese......+73+72

isce a ridurre la pressione sugli

A COMO E PROVINCIA PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI

Numero contagiati
% contagiati su popolazione

Mariano Comense 1.462 Erba Olgiate Comasco 595 Turate 568 Mozzate 558 Appiano Gentile

PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI

ULLA POPOLAZIONE		
orno	140	12.14
ala Comacina	45	8,88
Albese con Cassano	351	8,30
Bellagio	298	8,04
Dizzasco	48	7,75
vrosio	393	7,73
Pianello del Lario	80	7,68
Beregazzo con Figliaro	206	7,44
ASSO	255	7,12

ETÀ DEI NUOVI POSITIVI IN PROVINCIA DI COMO

<18 17 18-24 25-49 36 50-64 18 65-74 8 >75 17

31.010 (202)

TOTALE

1.321 (+14)

Gravedona ed Uniti 295 7.03

province lombardemenotoccate dal-la pri maon data hanno avutou nalto impatto. Si è sviluppata una protezio-Qualè il no do principale da affronta-re, dall'Epifania in poi? nepiù omogeneaper l'eventuale ter-

Lavitasociale inqualche maniera potrà essere ancora limitata. Si parla ancora troppo poco della riorganizzazione del trasporto pubblico.Illimitedicapienza eal 50%, però riprenderanno scuole dere: ciòches i èvisto negli scorsi mesi renderebbe un terzo impatto menoviolento in tuttala regione. È uno scenario, macon un limite: gli interscambi della Lombardia superiori, università, attività lavo-rative: cisarà una circolazione di con altri territori. persone elevata, afronte dei limiti ai mezzi.

guata, trasporente: mettere in luce i rischi della malattia, i vantaggi della vaccinazione ma anche gli eventualipossibilieffetticollat rali del vaccino, che sembrano co-munque lievi e li mitati. Sarà una campagna molto complessa, ma c'èla volontà dimettere in campo tutte le forze disponibili. Anche sulle tempistiche è necessario essere trasparenti: una campagna così richiede un anno per il completamento. Nonè opportuno in-dicare termini troppo ravvicinati.

enica 13 Dicembre 2020 Corriere di Como

Primo piano | Emergenza sanitaria



LA PANDEMIA

L'ultimo giorno di Area gialla per Como e la Lombardia regala numeri positivi sul fronte del calo di ricoverati in terapia intensiva (-16) e negli altri reparti (-128)

Como, sono 202 i positivi. Crescono i guariti Riduzione settimanale dei casi fino al 75%

La percentuale dei contagiati sui tamponi sotto il 10%, in Ticino è il doppio

La discesa Il trend a livello regionale è discendente. Bisogna però prestare attenzione alla velocità con cui i contagio diminuisce: la discesa è lenta la ciscesa e lenta e c'è il rischio di una rapida risalta con la conseguenza, che le limitazioni finora applicate debbano presto essere rattivate

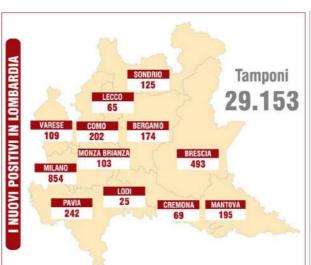
L'ultimogiorno di Area gial-la per Como e la Lombardia regala numeri positivi sul fronte del calo di ricoverati in terapia intensiva (-16) ene-gli altri reparti (-128). Non particolarmente alto in numero dei tamponi invia-ti ieri dai vari laboratori a Regione Lombardia, sono stati 29.153, 2.765 sono i nuovi positivi (9.37%), i guarti o di-messi sono 5.694. Per quanto riguarda la provincia di Co-mo sono stati 2021 positivi ri-levati. Confortante anche il numero relativo ai decessi su scala provinciale, sono stati 5, contro gii oltre venti negli ultimi due giorni.

NEGLI OSPEDALI
All'interno dell'Asst La-riana sono ancora 318 i rico-verati positivi al Covid, ma tutti gli indicatori sono in calo, comprese le teraple in-tensive, con 18 letti occupati in via Bayona 6 3 1 Sant'An tensive, con 18 letti occupati in via Ravona e 5 al Sant'An-tonio Abate. Al Sant'Anna restano in tutto 249 pazienti, 39 a Canttì, 19 a Mariano Co-mense e 12 in via Napoleona. Confortante pure il report dal reparti di pronto soccor-so, con 2soli postitivi in attesa di ricovero al Sant'Anna e 6 al Sant'Antonio Abate.

L'ANALISI SETTIMANALE

contatti dei casi

confermati di Covid-19 permette di individuare e isolare



e autore di analisi periodiche sull'andamento della pande-mia, ha fotografato la situa-zione settimanale all'11 di-

gionale è discendente - con-ferma Astuti - Bisogna però prestare attenzione alla ve-locità con cui II contagio di-minuisce: la discesa è lenta e

«Il numero dei ricoverati continua a diminuire rispet-to alle settimane precedenti (stamo oggi a 733 ricoverati in terapia intensiva, rispetto agli 822 della settimana scorsa e ai 925 di quella preceden-te) - aggiunge Astuti - Il numero dei decessi settimanali è di 808, circa 11 40% in meno della scorsa settimana, quando erano 1.380. Riguardo i positivi, Como, Monza, Mi-

Oltrefrontiera

Sono stati 303 i nuovi contagi registrati in Canton Ticino

zione del 75% o più rispetto quattro settimane fa»

LA SVIZZERA

LA SVIZZERA

Sono stati 303 i contagi registrati nell'ultimo giorno in
Canton Ticino (23% di postitvi tra i tamponi nelle due ultime settimane). Ancora elevato il numero dei decessi, in un giorno. Negli ospedali
del Cantone restano ricoverate 339 persone, undato questo in crescita per via dei 24
unovi ricoveri contro le 21 dimissioni. Lietti di terapia intensiva sono invece 33.

P.An.

Altri numeri

Tracciamento dei contatti, Ats ha superato il 90%

Positivo anche il riscontro sul ricevimento degli sms, ma l'attenzione rimane alta

«Non abbassiamo l'attenzione» è l'appello che da Ats Insubria viene ripeturo più e più volte in un momento in cui il numero di contagi è secso e la Lombardia è potuta tomare "Area Gialla". Il ricordo dei "libert tutti" di agosto e la conseguente seconda conseguente seconda notata; con i suoi 703 morti sul territorio di Como e Varese in un solo mese (dal 7 novembre al 6 dicembre) non lasciano certo gil aninon lasciano certo gli animi tranquilli.

mi tranquilli.
Sempre nel mese analizzato, Ats ha infatti registrato sulle due province
qualcosa come 39.254 movi
casi. Motti anche i guariti,
è vero, sono stati quasi
22mila (21.855). Fondamentale per contenere il virus si sta rivelando l'azione del si sta riverando i azione dei tracciamento dei contatti, il cosiddetto "contact tra-cing". Ovvero la ricerca e la successiva gestione di chi è entrato in contatto di un

caso confermato Covid-19. Si tratta di un'azione di sa-nità pubblica essenziale per combattere l'epidemia Per contact tracing tracciamento dei contatti) si intende l'attività di ricerca e gestione dei contatti di un caso confermato Covid-19. Si tratta di un'azione di sanità pubblica essenziale ner essenziale per combattere l'epidemia in corso.

si tratta di un'azione disamita pubblica essenziale
per combattere l'epidemia
in corso. Nella prima ondata, grazie al lungo lockdomi I tracciamento poteva
in qualche caso anche non
essere effettuato, ma ora,
con la circolazione delle
persone e le scuole aperte è
appunto fondamentale.
«La trasmissione del virus avviene negl'i spazi comuni e nelle arce dove sostano molte persone, ma la
ma maggior parte dei contagi si registra in casa e tracoloro che riduccono le misuue indispensabili per il
contenimento dei contagio- spiegano sempre da
Ats, ricordando le principali regole che ognuno dovrebbe seguire ormai da
mesi: tenere la mascherina
sempre, mantenere le distanze, igientizzare l'enai,
utilizzare l'ascensore solo
se indispensabile, usare



Tamponi in via Castelnuovo, a Como, in modalità drive-through, owero restando in auto

zare le mani.

Ma torniamo al contatti.
Grazle al sistema di verifica attraverso Sms. Ats Insubria è riuscita a tracciare oltre il 90% dei casi
(33.77%), ovvero 36.000 sugli
oltre Smnia del mese. Di
questi 26.483 hanno risposto direttamente alle richieste (71,97%). Sesi considerano soltanto i dati
settimanali, dal 30 novembre al 6 dicembre, la percentuale degli Sims "accettati oin attesa" ècresciuta
anocra, attestandosi quasi
all'85%. Il sistema di tracciamente è insomma a un
livello di copertura quasi
totale. Tra i positivi che
non vengono censiti vi sono infatti alcuni casi di residenti tra Como e Varses,
casi dell'este dell' con o varse,
casi dell'este o con colore la colore
con infatti alcuni casi di co-Ma torniamo ai contatti. sidenti tra Como e Varese ma di fatto domiciliati al trove e quindiseguiti da al-tre Ats.

Corriero di Corno Domenica 13 Dicembre 2020

Primo piano | Emergenza sanitaria



IL PASSAGGIO

Riaprono bar e ristoranti, però solo fino alle 18. «È una boccata d'ossigeno» dice il direttore di Confcommercio, ma senza le cene alcune attività non riapriranno

Da oggi libertà di movimento e aperture Ma la politica riflette già sul 7 gennaio

La Lombardia è diventata Area gialla da questa mattina









(p.an.) Da oggi la nuova ordi-nanza firmata dal ministro della Salute, Roberto Spe-ranza, dispone l'Area gialla per la Lombardia. Dalle 5 di questa mattina (e fino alle 22) per la Lombardia. Dalle 5 di questa mattina ce fino alle 25 ci si può spostaure anche tra i comuni e tra le regioni dello stesso colore. Riagrono bare ristoranti, ma solo fino alle 18. Nella grafica a fianco riportiamo poi lemaggiori differenze rispetto alle condizioni di regione Aramolone o Rossa. «Giochiamod questa partita della maggiore libra acquisita con responsabilità—ha spiegato leri il sindaco di Como. Marie Landiscima—Credo che dobbiamo tutti essere concentrati sulla salute e sul cercare di fare ripartire in sicurezza anche l'economica locale, le attività che sono state chiuse più a lungo, penso a bar e ristoranti, e che hanno soffetto molto. Ricordiamoci però che restano in vigore alcune regole che andrauno rispettate per monripiombarenel buto delle privazioni. L'orizzonte della fine, grazie ai vaccini, si vede, ma teniamo presente che tempi di azione duerenno mesi. La partita al momento gi gioca solo con il nostro mesi. La partita al momento

mesi. La partita al momento si gioca solo con il nostro comportamento». Dopo queste prime libertà, con i dubbi ancora in atto riguardo gli spostamenti nelle giornate "critiche" di Natale e Capodano, Como e Lombardia guardano già al 7 genato, capada di morera mma nato, quando è in programma na rapertura delle scuole su-periori (lezioni in presenza la 75%) e il trasporto pubblico dovrà evitare di veicolare il contagio, come sembra sia stato nella prima e seconda ondata. la riapertura delle scuole su-

contagio, come semora sia stato nella prima e seconda ondata. Ieri mattina, il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha incontrato in videoconferenza, il presidente regionale di Anci, Mauro Guerra, il presidente dell'Unione Province Lombarde, Vittorio Poma, el sindaci del Comuni capoliugo.

"Abbiamo affrontato il tema della ripresa della ripresa delle lezioni in presenza per le scuole Superiori - ha spiegato il presidente Fontana-e quello della capacità del trasporto pubblico locale di offrire un servizio che allontani il rischi di favorire la circolazione del virus. Al termine dell'incontro abbiamo ribusura del Tavoli territoriali presieduti dal prefetti, previsti dal Dpom. L'obiettivo è presentare una proposta comune da sottoporre al governo. Per questo abbiamo ritenuto indispensabile coinvolgere anche il dirigente dell'ufficio scolastico regionale e quelli provinciali». stico regionale e quelli pro-



anti di Como si preparano alla riapertura dopo il secondo lockdown (Colombo)

"Riconosciamo tutti - ha evidenziato Fontana - l'im-portanza della scuola in pre-senza e siamo ben consapevosenza estamo ben consapevo-li delle criticità che i nostri ragazzi e i docenti stanno af-frontando. Siamo però al-trettanto consapevoli della necessità di individuare un metodo che possa essere ap-plicato possibilmente sino alla fine dell'anno scolasti-co, per contenere al massimo i disagi alle attività formati-ve risrettica quelli età novo-

idisagi alle attività formati-ver ispetto a quelli gli aprovo-cati da quando questa terri-bile pandemia ha colpito i nostro Paese, e il mondo». «Abblamo condiviso un percorso di lavoro per co-struire le condizioni più ade-guate, a partire dal sistema dei trasporti, per una ripresa ordinata e in sicurezza delle attività scolastiche dal 7 gennalo», ha spiegato Mauro

Il sindaco di Como

«Cerchiamo di fare ripartire l'economica locale nel rispetto della sicurezza»

Guerra. «Continueremo an-che a ragionare sul comples-so delle politiche degli orari, non solo scolastici, al fine di non solo scolastici, ai fine di contrastare nel modo più adeguato i rischi di ripresa delle crescita della diffusio-ne del virus, mentre si prodi-spone e si avvierà la campa-gna vaccinale», ha aggiunto Guerra. «Inevitabilmente autobus e autisti non sono in numero molto diverso da set-tembre-ha aggiunto i isinda-co. Landrischa al termine tembre-haaggiunto lisinda-co Landriscina al termine della videoconferenza - Sarà necessaria una riorganizza-zione dell'orario di diverse attività. In questo senso sarà importante avere al tavolo 1 sindacati, perun tema che va affrontato a livello locale e centrale».

centrale». C'è intanto l'intera catego-

C'è intanto l'intera catego-de li pubblici esercizi che da oggi prova aricominciare. «Il settore è allo stremo più totale - spiega Graziano Mo-metti, direttore di Confoom-mercio Como a Etv. «Ecertamente una boceata d'ossigeno - continua Monet-ti- ma stamo ormai a ilo gior-ni dal Natale e senza la pos-sibilità di servizio serale, cio vuoldire veder azzente le en-trate provenienti dalle cene aziendali e dalle tavolate di

AREA GIALLA: LE REGOLE

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Nell'area gialla è possibile spostarsi liberamente dalle 5 alle 22

Dalle 22 alle 5 sono vietati tutti gli spostamenti, ad eccezione di quelli motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute Il 31 dicembre questo divieto è esteso dalle 22 alle 7 del mattino del 1° gennaio.

Dal 21 dicembre al 6 gennaio sono vietati tutti gli spostamenti tra Regioni diverse, anche per raggiungere le seconde case. Nei giorni 25 e 26 dicembre e 1° gennaio sono per ora

vietati anche gli spostamenti tra Comuni

restare aperti (anche nei festivi) con consumo al tavolo fino alle 18. Ogni tavolo potrà ospitare al massimo 4 persone se non tutte conviventi. Dalle 18 alle 22 è consentito l'asporto, mentre la consegna a domicilio è sempre possibile.

l negozi possono restare aperti. Nei giorni festivi e prefestivi, nei centri e parchi commerciali saranno aperti solo alimentari, farmacie e parafarmacie, tabacchi, edicole

Gli alberghi rimangono aperti, ma la vigilia di Capodanno, il 31 sera, non sarà possibile organizzare veglioni e cene. I ristoranti degli alberghi chiuderanno alle 18 e dopo quell'ora sarà possibile solo il servizio in camera

Dal 7 gennalo ricomincerà la didattica in presenza nelle scuole superiori di secondo grado, con il rientro in classe almeno per il 75% degli studenti.

Palestre, piscine, teatri, mostre e cinema restano chiusi. È consentito recarsi presso centri sportivi per svolgere esclusivamente all'aperto l'attività sportiva di base

amici e famigliari che si ritrovano per gli auguri, im-portanti per i bilanci annuali di queste attività, già in anni

di queste attività, già in anni mormali"».

Passare da Zona arancione a Zona gialla, dice Monetti, se una buona notizia, ma non basta per decidere di aprire tutti i ristoranti, cosa che non è affatto semplice a partire dalla riorganitzazzione della cucina, fino allo staff di sala. Servono certezce è prospettive sul futuro, proprio per questo più di un ristoratore sta facendo importanti

riflessioni se vale la pena ovamente ir mettere nu to la maechina, visto il paventato rischio di una t

ventato rischio di una terza ondata con la possibilità di un altro stop». Inoltre le condizioni re-strittive richiedono un nu-merodi copertiridotti, nonsi possono fare le cene, vincoli molto pesanti. Le difficoltà per il compar-to richardino anche i dipen.

molto pesanti.

Le difficoltà per il comparto riguardano anche i dipendir molti si trovano in cassa integrazione, altri hanno cambiato lavoro.

«Del resto le attività del settore in Lombardia sono praticamente chiuse dal primo lockdown econ il servizio serale sospeso - il più importante - è immediatamente chiaro lo stato di grave crisi in cui versano», sottolinea Monetti, che aggiunge: «Le uniche realtà che riescono a contenere le difficoltà legate al personale sono quelle a contenere le difficoltà legate al personale sono quelle a conduzione famillare». «I ristori aiutano ma non bastano - commenta il direttore di Conformenenta il direttore di Conformenenta il direttore di concentrali di produci de debellari el pandemia, ma nel frattempo la crisi economica è diventata un'emergenza tanto quella della crisi santiaria, e forse oggi rischiamo diventi una crisi sociale».

oggi rischiamo diventi una crisi sociale».

L'ordinanza

Sport solo all'aperto, ma anche fuori dal comune

La notizia è passata un po' in sordina, ma lo sport di base era entrato in Area gialia già da giovedi scorso, 10 dicembre. Merito di un ordinanza dei presidente dei la Regione Lombardia, Attillo Fontana, che consentiva gli spostamenti anche tra comuni per raggiungere centri e circoli sportivi. Questo senza più distinzioni tra atletti di interesse nazionale o comunque impegnati nelle categorie più alte e l'attività di base. Il divieto allo sport giovanile e amatoriale continua a rimanere in vigore invece per le attività ai chiuso. All'aperto gli allenamenti sono invece

ripresi con distanziamento sociale, nessun assembramento e sessioni individuali anche per chi è abitualmente impegnato nello sport di squadra. Anche i baby calciatori possono riprendere l'attività all'aperto insomma, ma senza fare gloco di squadra. L'altra limitazione riguarda l'utilizzo degli spogliatoi. Niente doccia e non è neppure possibile cambiarsi prima e dopo l'allenamento. L'ultimo limite, anche ora che la provincia di Como è diventata zona gialla, riguarda l'orarto, si deve rientrare a casa prima del coprifuoco delle 22. delle 22.

4 | Domenica 13 Dicembre 2020 Corpiere di Corne

Primo piano | Emergenza sanitaria



IL TERRITORIO

Il settore è in crisi: tra smart working e spostamenti vietati dal governo le vendite di carburanti sono calate dell'80% a fronte di costi immutati

«Esclusi dai ristori», la protesta dei benzinai

La categoria in sciopero da domani sera a mercoledì pomeriggio





Maroni Si tratta di una chiusura indispensabile per impedire il fallimento delle nostre attività (m.v.) Benzinai in sciopero. Le conseguenze dell'emergenza sanitaria si fanno sentire anche su questa categoria. Esclusi fino ad ora dai ristori estanchi di essere ignorati dal governo, i gestori degli impianti incroceranno le braccia dalla sera di domani, lunedi 14 dicembre (dalle 19 sulla rete ordinaria e dalle 22 su quella autostradale) e fino al primo pomeriggio di mercoledi 16.

La durata della protesta è

La durata della protesta è stata ridimensionata rispetto alle previsioni iniziali: la commissione di garanzia per lo sciopero nei servizi pubblici essenziali ha chiesto senso di responsabilità in un periodo molto difficile. I gestori hanno ridotto lo stop, ma non arretrano sulle richieste.

«Si tratta di una chiusura indispensabile per impedire il fallimento delle nostre attività - ha spiegato ieri Daniela Maroni, presidente dei gestori di impianti di distribuzione dei carburan-



ti di Confcommercio Como-Siamostati esclusi dai decreti ristori eppure anche le nostre attività, pur aperte, stanno soffrendo. Tra smart working e spostamenti vietati noi abbiamo visto calare le vendite del 180% in questi mest, a fronte di costi di gestione che non sono cambiati. Molti di noi hanno messo dipendenti in cassa integrazione, altri rischiano di chiudere. Dopo il primo lockdown e nel periodo estivo non siamo stati in grado di risollevarci».

Per la categoria, senza vendite e con margini di guadagno ridotti, dice Maroni, d'obiettivo è sopravvivere». I benzinal si sono rivolti al governo e ai presidenti di Camera e Senato echiedono unconfronto tra le parti sociali. Al momento la serrata è confermata anche se è non è escluso un primo incontro a distanza, domani, tra il sottosegretario al ministero dello Sviluppo economico, Alessia Morani, e i sindacati. Tentativo in extremis di scongiurare lo sciopero.

In una settimana

Norme anti-Covid violate, ottanta sanzioni sul Lario

Controlli delle forze dell'ordine potenziati (e ancor più lo saramno nei prossimi giorni) e numero delle multe per le violazioni delle norme anti Covid stabile in provincia di Como. Si contano 80 sanzioni nell'ultima settimana, cinque in meno rispetto alla precedente. Gli accertamenti in provincia da parte delle forze dell'ordine, coordinati dalla prefettura, hamno riguardato 2.067 persone. Due delle quali denunciate perché namo violato gli obblighi sanitari. Gli agenti hamno controllato anche 266 velcoli e 355 attività commerciali, delle quali una è stata sanzionata per il mancato rispetto delle norme anti Covid.



Fatti sCOMOdi



L'evidenza delle nostre cinque crisi

L e cronache della pandemia riquesta settimana riecheggiano l'eco di cinque diversi tipi di crisi che attraversano l'Italia e le nostre vite. La prima crisi riguarda i movimenti. La sperimentiamo dallo scorso mese di marzo, ma qui nel Comasco ha avuto un'ulteriore evidenza nei giorni scorsi. Giovedi la Svizzera ha bloccato alla frontiera i suoi treni diretti nel nostro Paese: impossibile garantire le misure di sicurezza da noi richieste. Il problema è stato rapidamente

risolto con un incontro tra i governi delle due nazioni, ma un brivido ha percorso i 5mila frontalleri italiani, molti del quall comaschi, che lavorano in Canton Ticino e che utilizzano quotidianamente questa modalità di trasporto. Il coronavirus evidenzia una volta di più come collegamenti e prassi a cui siamo abituati non siano più scontati. I treni TiLo, fortunatamente per poche ore, sono stati il simbolo di come tutto possa cambiare all'improvviso e di quanto sia

difficile fare come se ogni cosa potesse restare o tornare come prima. A riprova di ciò, da oggi viviamo (e rischiamo) il colore giallo della Lombardia come una sorta di liberazione. E attendiamo con impazienza la speranza (e il rischio) di deroghe per gli spostamenti tra i Comuni nel giorno di Natale. È il comprensibile desiderio di una settimana e di un giorno (o due, o tre) di ritorno al tempi in cui si

circolava liberamente.

La seconda crist è quella
dell'efficienza italiana,
enfatizzata dalla situazione che
stiamo vivendo. L'applicazione
"Io" per il rimborso fino a 150
euro sugli acquisti tracciabili
sino al 3i dicembre è stata
l'occasione per il solito caos. Era
già successo, dai bonus per i
ristori ai contributi per
bicciclette e monopattini. Proprio
non ci siamo con le tecnologie.

Non ci si attrezza mai. Quella dell'efficienza in generale è una grande arretratezza da superare, una montagna ancora da scalare.

La berza crist è quella delle prerogative. A inizio settimana l'Abruzzo ha deciso unilateralmente di uscire dalla zona rossa e diventare arancione in nome di una manciata di ore di shopping. Libere iniziative in spregio a tutto. Un giorno, quando questo Paese avrà meno problemi, bisognerà pur fare il punto sulle competenze dello Stato e delle Regioni. Il tipo di federalismo varato in fretta e furia nel 2001 mostra i suoi limiti e le sue contraddizioni perché ognuno vuole riservarsi tutte le prerogative, si ritiene libero di decidere per sé, trascurando di essere a sua volta istituzione.

Altra crisi concerne la consapevolezza. La sanità ha bisogno di molte più risorse europee rispetto a quelle per ora destinate dal governo. Nove miliardi non bastano se si vuole davvero cambiare il servizio sanitario nazionale e creare una vera medicina del territorio. Gli esperti dicono che ne servono almeno il tripio e che occorrono ambulatori ogni l'omilia abitanti, migliata di posti letto in strutture intermedie tra ospedali e casa, assistenza domiciliare ai malati cronici. Cos'altro deve succedere in questo 2020 perché cresca la consapevolezza per un ambito tanto eruciale?

domiciliare al malati cronici.
Cos'altro deve succedere in
questo 2020 perché cresca la
consapevolezza per un ambito
tanto cruciale?

Infine, la crisi della politica.
Torna l'antico rito della verifica.
Tra i protagonisti più attivi,
vecchi, nuovi e seminuovi,
spiccano individualismo, ego
smisurato, eccesso di
accentramento, leaderismo
esasperato, mancanza di
collegialità.

Domenica 13 Dicembre 2020 Corriere di Corno

CORRIERE DELLA FRONTIERA

Il tunnel del Ceneri è in funzione Da Como a Bellinzona in un'ora

Completato il sistema di collegamenti veloci merci e passeggeri AlpTransit avviato con l'apertura della seconda galleria del Gottardo



3,6 Miliardi di franchi Costata 3,6 milardi di franchi (l'equivalente di 3,3 miliardi di euro), la galleria di base del Monte Cener è un traforo a due è un traforo a due canne (collegate l'una all'altra da curicoli trasversal ogni 325 metrì della lunghezza di 15,4 km. I lavori di costruzione sono iniziati il 2 giugno 2006 e si sono conclusi il 1º settembre 2020 con la consegna dell'opera alle Ferrovie Svizzare

(dac.) Si completa oggi la rivoluzione dei trasporti su
ferro a Nord di Como. Entra
infatti in servizio il tunnel di
base dei Monte Ceneri che accorerà enormemente sia le
distanze tra i centri urbani
del Ticino sia quelle tra l'area metropolitana milanese
e il Nord Europa.
Il tunnel di base del Ceneri,
lungo 15.4 km, completa il sistema di collegamenti veloci
merci e passeggeri Alpitransit avviato con l'apertura
della seconda galleria del
Gottardo (57 km). Da oggi si
potrà andare daMilano a Zurigo in 3 ore e 17 minuti, da
Como a Locarno in 70 minuti
e da Como a Bellinzona in 59
minuti. Per il Ticino l'apertura del tunnel ha anche un
valore simbolico: si abbatte
una hauriera naturale che valore simbolico: si abbatte una barriera naturale che storicamente ha diviso in due il Cantone (e non a caso, i territori sono detti sotto e

sopracenerini). Il 4 settem-bre, nella cerimonia ufficiale d'inaugurazione, le autorità cantonali e confederali avecantonali e confederali ave-vano insistito sulla ritrovata «umità» dei ticinesi e pariato di «città unica», forse esago-rando un po' troppo nel ricon-figurare le distanze tra Lo-carno, Bellinzona, Lugano, Chiasso e Mendrisio. Certo è che dopo quella stessa inaugurazione, le Fer-rovie svizzere hanno avviato

Valore simbolico

Si abbatte anche una barriera naturale che ha storicamente diviso in due il Canton Ticino

l'esercizio di prova facendo transitare sulle rotale circa 5.800 treni merci e passegge-ri. Durante questi test di si-curezza è stata certificata Pefficienza e l'affidabilità del tunnel, che adesso entra in funzione consumendo

dei tunnel, che adesso entra in funzione congiungendo idealmente l'asse del Gottar-do con le province prealpine di confine della Lombardia. Con l'apertura del tunnel di base del Ceneri cambiano gli orari delle Ferrovie svizzere e della linea Tilo (Ticino-Lombardia), quest'ultima utilizzata da mol if frontalie-ri taliani. Viene introdotto il nuovo servizio Re30 che collegherà ogni ora diretta-mente Lugano a Locarno (il viaggio durerà soltanto 30 minuti a posto del 58 neces-sari fino a leri). sari fino a

ari fino a ieri). I treni RE10 uniranno invece Lugano a Bellinzona con una sorta di metropolitana leggera e 19 minuti di percor-

renza totale (prima ne servi-vano 30). Viene anche intro-dotta, in via definitiva, la nuova linea RE90, con colle-gamenti veloci Locarno-Lu-gano-Chiasso ogni 30 minuti gano-Chlasso ogni 30 minuti e un prolungamento ogni ora da eper Milano Centrale, con fermata anche a Como San Giovanni). Questa nuova Il-nea RE80 sostituisce la vec-chia linea Si0 tra Bellinzona e Lugano che circolava sin qui sulla tratta di montagna

Con l'apertura del tunnel cambiano gli orari delle Ferrovie svizzere e della linea Tilo (Ticino-Lombardia) del Monte Ceneri. Nel giorni scorsi, in vista dell'apertura del tunnel di base, il Canton Ticino ha pure presentato il nuovo piano dei trasporti che, facendo leva sui rinno-

nuovo piano del trasporti che, facendo leva sui rinno-vati orari dei treni, intende incentivare l'uso del mezzi pubblici sia per i residenti sia per i frontalleri. Costata circa 3,6 miliardi di franchi d'equivalente di 3,3 miliardi di euro, la galleria di base del Monte Ceneri è un traforo a due canne (collega-te l'una all'altra da cunicoli trasversali ogni 325 metri della lunghezza di 15,4 km. Havori di costruzione sono niziati il 2gitupo 2006 esi so-niziati il 2gitupo 2006 esi so-

iniziati il 2 giugno 2006 e si so-no ufficialmente conclusi il 1º settembre di quest'anno, 1º settembre di quest'anno con la consegna del tunnel alle Ferrovie svizzere. L'opera è stata inaugurata ufficial mente, come detto, 11 4 set-tembre dalla presidente sviz-zera Simonetta Sommaruga.

Mercato dei cambi stabile nell'ultima settimana Il franco rosicchia 3 decimali all'euro

Il mercato dei cambi chiude Il mercato dei cambi chiude un'altra settimana senza particolari scossoni: euro e franco svizzero restano infatti - più o meno - sui livelli degli ultimi mesi, con la moneta elvetica che, rispetto a otto giorni fa, recupera meno di tre decimali terminando la sua corsa a 1,07765 (contro 1,0805). In realtà, a metà settimana il franco svizzero era riuscito a rosicchiare qualcostna in più, arrivando qualcosina in più, arrivando sino a 1,0742, ma negli ultimi due giorni la moneta unica h ripreso fiato, spinta anche dall'intesa del Consiglio

d'Europa sulla distribuzione dei fondi del Recovery Plan e dal passo indietro di Ungheria e Polonia sul possibile veto al bilancio dell'Unione. Ci si avvia quindi a una fine d'anno nei segno della stabilità. Le due monete non muovono in modo significativo fi rispettivo fixing da sei mesi. L'euro ha toccato il minimo deil'anno il 23 aprile a 1,081, e ha raggiunto il massimo del 2220 invece 11 6 giugno a 1,0866. Da allora gil scostamenti Da allora gli scostamenti sono stati minimi, anche perché il mercato ha spostato la sua attenzione sul dollaro.







sede operativa: Via Cerano 40, Centro Valle Intelvi - Loc. Castiglione - info@carpenteriaminola.com - Tel. 031830692

Corriere di Como Domenica 13 Dicembre 2020

DECIMALI

Da giugno di quest'anno gli scostamenti euro-franco sono stati minimi, sottanto pochi decimali

CONSULTA

Il «doppio binario» potrebbe anche finire sotto osservazione da parte della Consulta per possibile incostituzionalità



Accordo fiscale sui frontalieri Slitta la firma tra Italia e Svizzera Il "doppio binario" frena l'intesa

Il viceministro all'Economia Antonio Misiani: «In questo momento abbiamo altre priorità»

(da.c.) La firma della pre-intesa sulla riforma dell'accordo fiscale tra Italia e Svizzera, amunciata entro la fine di quest'anno, potrebbe slittare. L'ultimo incontrotrale delegazioni dei due Paesi chiamate a trattare i termini dell'accordo si è risolto, a quanto è dato sapere, con un nulla di fatto. Non c'è infatti consonanza sulla questione del cosiddetto «doppio binario», la norma che dovrebbe permettere agli attuali frontalieri di evitare la tagliola della riforma. L'Italia, ha chiesto che siano considerati «vecchi rontalieri» tutti i possessori di una posizione pensionistica svizzera (Avs), mentre la Confederazione spinge per applicare le move regole a tutti coloro i quali firmeranno un contratto di lavoro dopo l'entrata in vigore dell'intesa, a prescindere dal fatto che in passato abbiano o no avuto in impiego oltrefrontiera.

Il «doppio binario» potrebbeanche finire sotto osservazione da parte della Consulta per via della sua possibile incostituzionalità (qualora fosse adottato, infatti, si applicherebbero regole diverse alla stessa categoria di persone). Ma al di là di questo che comunque non è un dettaglio da poco-la discussione tra Italia e Svizzera ha un sapore soprattutto conomino-finanziario. Le nuove regole garantirebbero agli elevatio maggiori introtti fiscali e permetterebbero dell'alentare le tensioni che da tempo caratterizzano il rapporto tra la Confederazione e il Cantone.

Il viceministro all'Economia del governo italiano, Antonio Misiani, raggiunto ieri al telefono dal Corriere di Contonia del governo italiano, Antonio Misiani, raggiunto ieri al telefono dal Corriere di Co-



mo, ha confermato lo stallo, pur non entrando nel merito della questione. «Stiamo lavorando - ha spiegato Misiani - purtroppo, al momento, abbiamo altre priorità; in Parlamento ci sono in discussione le leggi di Bilancio e bisogna chiudere con il Recovery Plan».

Il trattato sulla doppia imposizione dei frontalieri, evi-

Tensione

Con le nuove regole ci sarebbe sicuramente meno tensione tra Cantone e governo federale

dentemente, viene dopo i grandi temi. A maggior ragione se l'intesa è tuttora da
perfezionare.

Una risposta del tutto simile arriva pure dal senatore
varesino del Partito Democratico Alessandro Alfieri, il
pariamentare che più da vicino in questi mesi ha seguito
la trattativa con la Svizzera.

«Si sta andando avanti - dice
Alfieri al Corriere di Comomancano ancora alcuni dettagli». Un'affermazione molto diplomatica, nello stile
dell'esponente Dem, che in
effetti ha un passato da funzionario della Farnesina.

Un'affermazione che lasca, però, intatti i dubbi sulla conclusione dell'accordo.

Splega Giuseppe Augurusa,
responsabile nazionale dei
frontalieri per la Cgil: «Dopo
l'ultimo incontro tra Misiani

e il suo omologo svizzero, avvenuto credo al primi di que-sto mese, non stamo stati convocati. Questo significa che non ci sono stati passi avanti. Il viceministro aveva infatti assicurato che prima di siglare ogni possibile inte-sa avrebbe nuovamente con-suitato le parti sociali. È del tutto evidente - aggiunge Augurusa - che in questo mo-

La polemica

I partiti della destra ticinese chiedono da tempo l'abbandono unilaterale dell'accordo

mento le priorità sono altre. Noi lo abbiamo sempre detto: non c'è alcuna fretta di cambiane il trattato sulla doppia imposizione fiscale. La pandemia ha reso più difficile la gestione della crisi e sono ancora troppi i punti controversi, su cui peraltro le organizzazioni sindacali, dopo aver hanno espresso le proprie riserve, hanno pure formulato proposte risolutive». Niente firma, quindi, almeno non nei prossimi giorni.

Se ne riparlerà molto probabilmente nel 2021. Cosa che non farà piacere agli svizzeri e, in particolare, ai partiti conservatori - in testa la Lega del Ticinesi - che da tempo chiedono l'abbandono unilaterale dell'accordo e l'interruzione definitiva del versamento dei ristorni al Comuni italiani di frontiera.

In effetti, lo scorso 28 setembre il consigliere federa le Ignazio Cassis, ministro degli Esteri della Confederazione, a margine di un incontro con i governi cantonali del Ticino e dei Grigioni aveva assicurato una rapida soluzione del problema.

«Il nuovo accordo con l'Italia sulla fiscalità dei frontalieri potrebbe essere firmato entro fine dell'anno, questo almeno è il nostro obiettivo. Negli scorsi giorni, a Roma c'è stato un incontro tra autorità svizzere e italiane e sembra che si sia stato raggiunto un accordo di principio sulle modifiche da apportare al testo così da poterio ratificare», aveva detto Cassis. Il titolare della diplomazia elvetica aveva pure parlato di un «un passo concreto, a cui non assistevamo da tempo». Evidentemente, l'ottimismo del ministro svizzero era eccessivo.









LUNEDI 14 DICEMBRE 2020 "PREALPINA 2

PRIMO PIANO

Germania in lockdown

BERLINO-Angela Merkelha sceito la linea dura: da mercolodi in Germania scattarà il lockdown con negozi e scuole chiuse, divieto ci assembramenti, di consumo di alcol per strada e fuochi d'artificio di Capodanno al bancio, re, questa volta, non ha dovuto litigare con il Laender: in men oli untora, i governatori e la cancelliera si sono.

Festività nel mirino Si valuta una stretta

IL CASO Allarme per gli assembramenti dopo le scene di ieri

in zona gialla ritrova il pia-cere del caffè al bar, dell'u-peritivo e di un pranzo al ri-storante. Daieri in Lombar-dia, Piemonte, Calabria e Basilicata sono tornati a ri-sollevare la serranda bar, pub e ristoranti fino alle 18; unsituazione che sono tornati puo e ristoranti mo aine is-unassinazione che, somma-ta allo shopping natalizio, haperòfattoscattare l'allar-me assembramenti, con fol-la in molte città italiane, da norda sud. A pocosono ser-vite le raccomandazioni arvice le raccomandazioni arrivate dalle istituzioni locali. Troppala voglia diterrare il ristorante osemplicomente di giara per le vie delle città nella penaltima domenica prima di Natale quasi ovunque di bel tempo. Prende dunque prede lo scenario di una nuovastretta per Natale, con l'ipotesi di un'iltalia di fatto tutta in zonarossa nel festivi e pre-festivi e, unica eccezione,

una deroga agli spostamenti tra i piccoli comuni. Le immugini di quelli che il commissario per le mergenza Accuri ha definito sinsopportabili assembranenti nelle vie dello shopping spingono il governo a un cambio di passo che potrebbe concretizzari inelle prostimo era, comuna sorie di interventi mirati ad evilare che Natale e Capodanno si trasformano nel dotonalere per la terza osodiana del virus. Esproprio per fare il punto della situazione si vedramo oggi i capi delegazione del maggioranza con gilesperti del Comitato tecnico scientifico ei ministri. La riunione, propesta dal capo delegazione del Cinquestelle Alfonso Bonafede, ha un chaplice obsettivo: analizzare la situazione epidemiologica e i rischi sani-

tari e capire se vi siano pre-occupazioni particolari in vistadoi possibili assembra-menti nelle vie dello shop-ping nei pressimi giorni. Nonei saradunque alcundi-lentamento, novastante le continue richieste delle Re-gioni e delle categorie pro-dutive. Anzi, sulla muova stretta il governo sembra averritrova to lacomatez-zacavers spostato la linea ale rigioristi, i ministri Roberto Speranzae Francesco Boe-cia che datempor l'abasco-no la necessità di evitare qualsiasi apertura, che poi pagherento a ginnaio e feb-bratò. Enone escluso aque-to punto che possa essercia anche un nuovo Dpern, per intervenire sugli aspetti più problematici con norme omogenee in tuta Italia, per rendere l'intero Paese zonarossa o arancione nel-le giornate più a rischio. Le nuove liberth riconquistate

soprattutto nelle regioni appena diventate gialle hanno fatto dimenticare a tanti inumeri della pandemia. E così a Milano il centro città è stato letteralmente presone, complice anche la bella giornata di sole dopo tanti giorni di pioggia, che sia al mattino che al pomeriggio si sono riversate nelle strade a passeggio, a fire shopping, con code fuori di inuso, e coda anche per prendere il primo aperitivo dopo tanto tempo. Anche il Piensonte si è svegliato giallo. Per le strade del centro d'era grande folla e già alle 11 si face va fattica e amminare, conti negozi presi d'assalto. Per le strade del centro d'era grande folla e già alle 11 si face va fattica e amminare, continegozi presi d'assalto. Per le primo del proteste del porte del p

te della comunità scientifi-

Messa su prenotazione

LUCCA - Chiese aperte per Natale con possibilità di prenotare ordineil posto per partecipare alle funzioni. En da maggio socras e ul stato dell'ancidocesi di Lucca è possibile segnalare ogni settimana la proprie presenza nelle varie chiese per seguire la messa. Un sistema rodato che viene usato di domenica in domenica a che statota si richia del utilitzare anche per prenotare il posto alla messa di Natalen ellevarie pamoche i luchea. Terminato i licokodom della socrea primavera l'arcivescovo Paolo Giulietti sera attivato per consentire ai firicial o accoli con qualche socreta primavera l'arcivescovo Paolo Giulietti sera attivato per consentire ai d'inizio accolia con qualche sospetto, ha funzioneto con i volentari che de allora ricevono i partecipanti fuori dalle chiese, spuntano il nome se hanno prenotato co aggiungono gli ultimi arrivati fino al resumino di positi contrigentati. In occasione dele osiebrazione par Santa Lucia, Parevescovo ha anche per la messa dell'ete del 25 di cembroed ha invatouria eltera ai parocia dinoche prevendorna a Natale, e nelle festività auccessive, un aumento del numero delle celebrazioni. LUCCA - Chiese aperte per Natale con possibilità di





IL PIANO Scelta la primula come simbolo della lotta al virus

LOSTUDIO

Quasi 9 milioni di italiani a contatto con il Covid

ROMA - Gii italiani che sarabbero entrati in contatto con il nuovo coronevirus SarsCov2 dall'inizio della pandernia ad oggi sarabbero tra gli 8,5 ed 18 milioni, gran parta dei qualinisultano però asintomaticie sonosoprattutto gicvani. Il dato emerge da uno studio statistico condotto de Giusappe Arbia, professore di Statistica economica a il Università Cistolica Sarco Cuore di Roma. Lo studio, la cui prima versione e stata pubblicata adorto lo e su unanvista internazionale, è aggiornato periodicamente el ultima versione è pubblicati sudio con sono dei propo di ricarca coordinato da Arbia.

Un tampone (ASA)

Un tampone (

ti o ospedanzan e porez-contactracing-Inatreparole, «seinun campione di infetti rilevati di-nicamente ciè a de sempio un solo gicvane, mai i pe-so di quella fascia di età nella popolazione è più ele-vata, a quell'individuo viene assegnato un peso su-

ROMA - Dei padiglioni a forma di primula, il primo fiore a risvegliarsi e rinascere a primavera, disseminari ni 1.500 piazze italiano per saiutare gli italianis, grazie al vaccino, sad uscire da un invemo cupo- portato dalla pandemia. E un fiore il simbolo della campagna per il vaccino anti covid che partirla aneta germaio e che vedrà muna prima fese il coi violgimento di 1,3 milioni di italiani, operatori sanutari, persona sanutari, persona inuna prima fase ilecinvolgi-mentod il. Smilioni di italiani, operatori santari, personalee cognitelle Rsu. 4. Ilmalianias, operatori santari, personalee cognitelle Rsu. 4. Ilmalianiase con un fiores è lo alogia della campagna di simbolo scelto e che è stato persentato di difficatore, l'architetto Stefano Boeri, assieme al commissario per l'energenza Demenico Arcuri. «Cisiamio chiesti quale fosse il simio chie per arrivase a utti gli italiani e desse con il vaccino un segno di fiducia, speranza, tinascita sa haletto Boeri, sottolineando che la sida era qiella di immagiane un simbolo che fosse da un lato in grado di continuitare la sidale rea qiella di immagiane un simbolo che fosse da un lato in grado di continuitare la sidale rea qiella di immagiane un simbolo che fosse da un lato in grado di continuitare la sidale rea qiella di immagiane un simbolo che fosse da un lato in grado di continuitare la sidale rea quella di simmagiane di un simbolo che fosse da un lato in grado di continuitare la sidale rea quella di simmagiane di un tito di callarei punti diforza emerati questi mesi, la «solidanica la generosità di miglia-indica legerosità di miglia di continuita di co

te della comunità scientifica». Laprimula sarbbenvisibile dall'alto nei padiglioni
dove verrannosomministrate le doss di vaccino - quelle
praviste perla seconda fissee che verranno installati in
1.500 luoghi disseminati in
tutta ludia: nelle piazze delle
città davanti agli ospedali c
anche nei campi sportivi, «li
fiore è un simbolo sempio:
fiore è un simbolo sempio:
oloro che lo vorranno portranno andare a vaccinarsi». Per
convincere piùtullani possibile a vaccinarsi, verranno
anche realizzati dei totem informativi. Quanto ai tempi.
Arcuri ha confermato che si
patiri à ameta gemaioanche
se si sarà prima un «gicmo
simbolico» nel quale sinizieranno le vaccinazioni in tutaleuropa-poiché «nonci sar
rà un paese che patte prima
di un altro». Nelle prossime
orei il Commissario comunicherà dunque a Pfizer » che or un attro». Neue prossime ore il Commissario comuni-cherà dunque a Pfizer - che fornirà le prime 3.4 milioni didosi - l'elenco con inumeri dei soggetti da vaccinare per ciascuna regione (con gli en-ti locali che stanno completi locali che stanno completando il censimento) e appena ei surà il via libera dell'Elma si partirà. «Lavoriamo ripete Arcuri - per rendere possibile un'ordinata, efficacce e tempestiva campognadi voccinazione». Prima negli espedali, poi in tutte le piazze, sotto il segno della primalasimbolo di rinascita.



Resta alto il rapporto positivi-tamponi

ROMA In calo, sia pure con delle fisiologi-che oscillazioni gomaliare, il numero dei nuovi positivi al Sars Cov2, così come pro-segue il trancin diminuzione dei ricoveri in arse madica enele terappie intensiva, i da-ti del bollettino quotidano del ministero della esiute sultrandamento dei contagi da Covid-19 confermano une situazione che presenta dei primi segnoli ci migli con-moli con teritori proprio di mantenene alla l'atterizione. A patrire del lasso di postivi ti, che di salo di controli di con-troli con di controli di controli di con-troli con di controli di controli di con-troli con di controli di controli di con-troli di controli di controli di con-poratto. Et poppi sono arche i decessi, sia pure in diminuzione 484 nello ultre 24 oro. Gi ultrin dati indicano 17 588 nuo-casi di Covidi nitala (controli 19 903 di sa-bato), per un totale di 1.843.712. L'incre-

mento delle vitime in un giorno è irvece di 484 (asbato erano 649), che porta il totale calinizio dell'emergenza a 64.520. Inditre, ei sono in Italia 686.031 attualmenta positivi, il 183 ripiù, una amento chesire-gistra doco giorni di calo. L'incremento cia quant nello ultime 20 ore à invece di 16.270 per un totale dul'irizio dell'emergenza di 1.093.161. Quanto a lesio segurit, sono 152.697 i lamponi effottuati nelle ultime 24 ore, quasi 44 mila in meno i si perio asbato. Esi con elimenta lacio nei recoverit sono 3.158 i pazienti Covidin terapiantensiva, con una salcia negali vitorisi pressi a usotte di 41 persone in un giorno, Gilingressi giorna interina interiori con invece, secondo i dati del ministro della Saltre, 27.735 persone, in calo di 333 rispetto a sabato.

*PREALPINA LUNEDI 14 DICEMBRE 2020

La crisi rallenta

IL RETROSCENA Zingaretti e Di Maio sostengono Conte

ROMA - Nella domenica in cui Matteo Renzisceglie il si-lenzio dopo giorni di attac-chi mediatici, sono i due prin-cipali alleati del premier Giu-seppe Conte, Nicola Zinga-rettie Luigi Di Maio, a frena-mentilla e di graceren. Il di di graceren di graceren. servic Lugi Di Maio, a frena-resullactis di governo. Una crist-al bulos che, el l'iragio-numento che unisse il segre-tario del Pd e il ministro M5S, non converrebbe né ai Dem né al MS, El il rischio diandare alle urne, con il cen-trodestra comunque f'avori-trodestra comunque f'avori-trodestra comunque f'avori-trodestra comunque f'avori-trodestra comunque f'avori-trodestra comunque f'avori-trodestra comunque f'avor-trodestra comunque f'avor-trodestra comunque f'avor-trodestra comunque f'avor-trica la gestione dei Reco-ver. Fund. Certo, i rapporti nella maggioranza sono lo-gorati. Una verifica è reputa-ta necessaria pralamenta-ta necessaria pralamenta-di al maggioranza sono lo-gorati. Una verifica è reputa-ta in cessaria pralamenta-nta del maggioranza sono lo-soria di albacti. L'opportu-nità di rilanciare, daqui a due-sono, il un governo chiamando a mutug ni auean. L opportu-nità di rilanciare, daqui a duo anni, un governo chiarmato a dure prove, none piu dilazio-nabile. La verifica si comin-cerà na materializzare già in questa settimana. Conte ve-rirà singolammente i partiti, poi convocherà un vertice con tutti, plausibilimente con la partecipazione dei 4 lea-derdi Pde MSS, Ive Leu. Il Recovery Plan è destinato a cumbiare, acie contenuti enel-le forme di gestione. I 9 mi-liardi sulla santib, ad esem-pio, potrebbero aumentare sensibilimente anche perche soliconi il premier potrebbe evitare la spada di Damocle del Mes sanitario, che i ren-ziani (e patre del Pd) sono promi a mettere sul tavoloria un monencia silbito i Leaprontia mettere sul tavolo da un momento all'altro. La ca-bina di regia resterà come

mente emendata, forse già nel triumvirato Palazzo Chi-gi-Mef-Miseche Conte ave-va pensato in cima alla pira-nide della gestione dei fon-di. E poi c'è il rimpasto. Nessunone parla come un obiet-tivo a macrofoni aperti ma la modifica della squadra digo-vemo è una delle poche exit strategy che Contepubusare per useire dal cul de sac-«Non capisco queste resi-stenze, Néil Pdinéil MS vo-gliono farlo saltare ma deve-essere lui a reseire un evenguono tario sautare na oeve essere lui a gestire un even-tuale rimpasto-, spiega una fonte di maggioranza di pri-mo piano. Il nodo è capire quanti e quali ministri cam-biare. Di certo, i ministen-ichiave resteramo fuori dalrimpasto, confunico dub-biodel Virninale, dove la tec-cipa un incarico che potreb-be essere utilizzato per au-mentare, adesempie, lasqua-dradi IV senza toccare quelle del MSS o del Pd. Ma è una partituda fare sotto l'attentis-sima vigilanza del Quirina-le, che Conte ha informato sulla seau volonti di fare una verifica. Lo staff di Di Maio smentistee con decisione l'i-dea di una sponda del mini-strologili esteria aventi dicri-si, magari cui robiettivo del premierato «Siamo contrai all'immobilismo, alla chiu-suma in estessi, al ogni for-madicato eleberazione nel-lo stesso tempo consideria-mola conclusione dell'attua-le esperienza di governo co-me un'avventura pericolo-sa», spiega Zingaretti in un'intervista di Cosera.



Salvini agita gli alleati Centrodestra in ansia

Centrodestra in ansia

ROMA- Matreo Salvini spiazza gli alleati di Fdi e di Fi
una acconda volta in 24 ore. Anziché diradare i sospetti di Giorga Meioni per la ultime dichiarazoni
delleader della Lega. Jurincarala dose, confermando dinno redere al Voto e di non voleris baltere per
sezioni entro giunno, prima che scatti il semestre
banco. Ans Salvin confermadicredere relapossibile la rascita di un nucvo governo, cheprima avvea
definito-pontre e ora accitiere possa essere a trainno centrodestra. Uncentrodestra untro, spiega, che
uttavia è attraversato da sospetti i perfino sul e convocazioni programmate oggidelle funioni di partito
della Lega e di Fdl. Ne giorni scorsi in concasione
delivotini Aulasui mandato al premier Conte invista
dell'Consigio, salvo poid chiar arsi disponibili ai dialogo, senza aver prima avvisalo Fier Fdl. Così come
inaspettate sono stata le estiernazioni di sabato su
un governo -pontie-, soci inascono domentro chiuso in modo netto nei perimetro del centrodestra. Un un governo -pontie-, soci inascono domentro chiuso in modo netto nei perimetro del centrodestra. Il
icader della Lega ha confidato di esserei scambato
delimessaggi via Whatseppcon Conte, comealiverchiertipi. Giorga Melcinino riharma data ad dei secondo il suo ostie schietti: -Mi interessa cepre - ra
spiegato at Corriere della Sera - se devvero Salvini
considera possibile in questa legistatura tomare
coni Cinque Steleo fater un governo con il Pdo se,
comeme, haunumo orizzonte possibile: andare al
voto conilicentrodestra».

Si tratta ancora sul superbonus

LA MANOVRA L'altro nodo riguarda gli aiuti al settore automobilistico

ROMA - La commissione Bilancio alla Cameraha iniziato a votare gli emenda-menti alla Manovra, Havomentialla Manovra. Havo-riprocedono ma, per ades-so, i giochi si fanno fuori dall'atla, nelle riunioni di maggioranzae fra maggio-ranza e opposizione. I nedi da sciogliere sono diversa. Specie due divideno il MSs dagli allenti, in parti-colare dal Pd. le proroghe stadel superbonusal 110% stade gli aiuti al settore au-to.

to. Malgrado la fase di rodag-



resubito e concretamente-in Manovra, Mail e apo po-lítico del MSs, Vito Crimi, ha ribattuto: «Non possia-mo rinunciare Anche Con-fedilizia, come già le bun-che ele aziende del compar-to, hanno chiesto l'estensio-ne della misura». L'altro te-ma è que lo della novocama è quello della proroga da fine 2020 al 30 giugno 2021 del bonus per l'acqui-

sto delle auto nuove. Per gliniuti al settuce suo ammivati emendamenti bipartisan. Praquelli indiscussione, alcumi prevedono che il contributo - più basso ri spetto aquello in scadenza - possa antivare a 2 mila-euro per le auto a emissioni più basse (dimezzandosi se chi conspira non rottama una vettura corpitati non rottama una vettura corpitati non transpiratione; gli Euro 6. Proprio questo altimo aspetto divide la maggio-ranza il Movimento 5 stellevorrebbe incentivare lacquiato solo di automobili bride ed elettriche, escludendo le motorizzazioni. dendo le motorizzazion diesel e a benzina. Un altro desel e a benzina. Un atro-tena in discussione riguar-da la proposta del MSS di destinare alla cig del piloti parte dei fondi destinata al «ristoro» delle perdite subi-te, a cuasa del covid, dalle aziende che operano nel settore aereo: ma la scelta non convince tuttu la mag-gioranza. Tutti i nodi do-vranno essere sciolt entro la fine di questa settimana. Secondo un calendario di massima, l'essune in com-missione potrebbe chiuder-sigli mercoledi I foi il testo potrebbe arrivare in Aulaa Montectioni si il S, per es-serce approvvato in primalersere approvato in prima let-tura entro il 20 e, in via defi-nitiva al Senato, prima di Natale

LLNEDI 14 DICEMBRE 2020 "PREALPINA ANTONIO - 8

VARESE VALLI & LAGHI

VARESE - (r.m.) Approfittando della giornata di sole erano andata a fare una passeggiata sul sentiero che dal Campo del Fiori porta al Forte d'Ori-no. Ma quando il sole ha co-minolato a calare due donne di 44 e 43 anni si sono rese

Forte d'Orino, perse e ritrovate

conto che il buio fitto le poteva mottere in pericolo e hanno deciso di lanciare l'sos. Han-no composio il 112 e splegato all'operatore che temevano di ono nitrovare più i a strada con

no quasi le 19 quando le due donne, che stavano bene an-che se un po' infreddolite, hanno tirato un sospiro di sol-ilevo all'arrivo degli speciali-ati Saf, il nucleo speleo fluvia-le.

UN ANNO DIFFICILE

L'organizzatore Praderio: «Sono stati 12 mesi in cui si è venduto poco Perdite anche del 50% per la categoria»



leri l'Antico Mercato Bosino è tornato nelle vie del centro in edizione ridotta e ha subito raccolto ridotta e ha subito raccolto consensi. Approfittando della prima domenica in zona gialla, molti hanno passeggiato tra le bancarelle scrutando tra le offerte e concludendo buoni "affari" (to su)

Piace il mercato Bosino "diffuso"

LA NOVITÀ Per evitare assembramenti distribuito su corso Matteotti e nelle vie limitrofe





37

BANCHI

sa di novembre con una mini-ed zione: sono stati 37 i banchi con gli abituali 50 - 60

"The division bell" dei Pink Floyd, originale, degli anni '90, per 140 curo. Questo è uno degli affari che i varesini hamno fatto all' Antico Mercato Bosino, tornato eriri neità depo la pausa di novembre con una mini-edizione: 37 banchi contro gli abituali 50-60. Per mantenere il distanziamento ed evitare assembramenti, gli operatori - selezionati per l'alto livello qualitativo - non is sono raggruppati in corso Matteoti, ma distanziami che vie Marconi e Cimarosa e nelle piazze San Vittore, Battistero e Monte Grappa. Sono andati bene gli articoli che promettevano sogni e svago, cone i dischi (gettonatissimi i rock'n' roll anni 60. I Beatlese el Rolling Stones). Bene anche i libri sopratutto di genere rosa e thriller, «segno che le persone in questo periodo cercano leggerezza», conferma Desirbe Di Frenna. Hanno destato curiosità anche gli accessori di abbigliamento invernale, come guanti, sciarpe e cappelli.

I mobili, l'antiquariate, i spornumobili, le antiche stampe e le porcellane hanno atteso i collezionisti, ma in tanti casi invano, perché non



tutti gli appassionati erino al corrente della pre-senza dei mercato. Lo testimoniano gli squardi scopposi di chi si è imbattuto ne banchi e l'activa-ta elefonate neevute dall' organizzatore - Mas-simo Praderio - per accertarsi che i l'event ci fosse davvero. Di conseguenza, per certi arti-coli, le vendite sono state sezare. «Sembre che non ci sia una grande propensione all'acquisto-ticon dal banco Traspareneze, specializzare, in vetro di Murano - Forse quest' anno le persone, non potendo incontrarsi como al solito, faranno

Doni

IN CALO

Ci sono stati meno acquisti anche tra le bancarelle forse parché, non potendo incontrarsi, non si scam-bieranno i regali

meno regalis. Ieri alle 12 i parcheggi del centro erano già completi. Tante le persone in città. «Ma da qui a dire che si compra, però, ne passa», commenta un operatore specializzato in porcellane allargando le braccia. Più di tutto, però, all' Antico Mercato Bosino interessa essent tomato nelle strade di Varese. Anche perché, quando viene meno la cadenza mensile, si perde il contatto con gii appassonati, che è fondamentale per la vendita. «E un anno in cui si lavora peco, con perdite anche del 50 per cenio causate dalle chiusure imposte dall'emergenza sinitaria e dal clima generale di sifuoira. spiseap Pruderio, che oltre a essere l'organizzatore dell'Antico Mercato Bosino è anche collezionista di libri di steria, articoli militari e fumetti d'epoca. Il Governo, per la nostri categoria, ha dato la possibilità di chiedere i ristori a partire da pentite del 30 per cento. Maoggi (ciri per chi legge, ndr) essere n'Varese è importante soprattutto per far rivivere la normalità del centro».

Adriana Morfacchi

Adriana Mortacch

«Con i caffè non bevuti aiuto i miei in Ucraina»

(zm.) - «Vengo qui spesso, anche una volta alla settimana per mandare a min imamina in Ucraina quello che rissono in secon a risparmiare. A clesso che non bevo più il catto por a controlle zone in cui si risparmiare in talia. Per secon a risparmiare in talia. Per secon in secon secon principale in talia. Per secon in secon secon principale in talia. Per secon in secon secon principale in talia. Per secon secon



Wia Piave è una delle zone etniche della città (5% 805)

LUNEDI 14 DICEMBRE 2020 "PREALPINA de Junede

Tubo rotto, salato il conto dell'idraulico: 500 euro

VARESE - "Spaccatura muro e sosti-tuzione passo rapido e discesa sca-rico acque we compreso di uscita mano d'opera e materiali". Certo la grammatica non è il suo forte, ma la grammatica non e il suo rote, ma la matematica si: 502 euro per meno di due ore di lavoro. La fattura dell'iduo re di lavoro. La fattura dell'iduo regiolare. Quello che invece non torna è il costo dell'operazione. almeno stando al racconto dei co niugi varesini Rizzo: «Qualche giorno fa è improvvisamente scoppiato il finimondo o, meglio, è scoppiata una tubatura dell'acqua. In pochi minuti

s'è allagato i bagno e poi l'acqua è finita in cucina, in sala, un po' dap-pertutto nel nostro appartamento. Siamo stati presi dal

panico e non sape cosa chiudere la condut tura principale? Avremmo privato dell'acqua anche gli appartamenti dei vi cini. Chiamare il no

stro draulico? Ipotes subito scartata perché probabilmente era stato pro-prio un suo lavoro mal fatto a generare il gualo. Eravamo preoccupati anche delle infiltrazioni che sicura-mente avrebbero interessato l'ap-partamento sotto-

stante. Allora abbiamo telefonato ad un numero di pronto intervento, una ditta del Mila-nese, Brutta idea «Casa allagata in pochi minuti. eravamo disperati» che non ripetere

mo mai più. In-tendiamoci: la famiglia varesina non si lamenta di come è stato eseguito il lavoro e neppure del tempo intercor-

so fra la chiamata e l'arrivo ("meno di un'ora"), ma del costo esorbitante: «Anche calcolando che l'idraulico ha dovuto uscire a comperare un tubo dovuto siscire à comperare un tubo in plastica lungo si e no cinquanta centimetri, 250 euro l'ora ci sembra una bella cifra. Senza contare che l'intervento ha richiesto la rottura del muro, rimasta a nostro carico e so-prattutto che il preventivo era di 200 euro, cifra alla fine più che raddop-piata. Abhamo dovuto nagare anpiata. Abbiamo dovuto pagare an-che i due euro della marca da bollo».





In fila

IN VIA LUINI

90 pasti serviti a mezzo-giorno alla Brunella, 200-250 commensali a cena dalle suore di via Luini, a Biumo Inferiore

Dalle suore della Riparazione a Biumo Inferiore si mettono in fila ogni sera anche 250 persone. La cena è resa

In 350 tra pranzo e cena Mettere a tavola chi ha bisogno alla Brunella e dalle suore

VARESE - La povertà nella rie-ca Varese viene affrontata anche da associazioni e persone di buon cuore, che confermano la vocazione alla generosità. «Il vocazione alla generosità. «Il pranzo - spiega don Marco Casa-le, referente cittadino della Cari-tas - viene offerto alla Casa della carità della Brunella, 90 pasti al giorno, mente per la cena si va delle suore di via Luini, a Biumo la ferenze Cucia mattora tuoli la Constituta del la Caridelle suore di vià Luini, a Biumo Inferiore. Quisi mettono a tavola anche 200-250 persone; nelle due realtà in tutto un 20 per cento di pasti in più rispetto al normale. Sempre alla Brunella si può fare ladoccia, cambiarsi e recuperare indumenti adatti alla stagione. Poi si trova l'emporio, un piccolo market che offre alimenti e prodotti per la casa alle famiglie con minori, attraversouna tessera a runti a scalare». ra a punti a scalare».

scondo gli operatori, la crisi ge-nerata dalla pandemia è lieve-mente diversa rispetto a quella

prettamente economica partita nel 2008: «Abbiamo assistito -aggiunge don Casale - a un au-mento delle famiglie numerose e di quelle persone legate ai settori più colpiti, come il turismo. Poi diamo una mano agli anziani soli che, magari, non hanno parenti vicini e, quindi, hanno difficolta di vario genere, come fare la spedi vario genere, come tare la spe-sa. Il rapporto fra italiani e stra-nieri è abbastanza bilanciato, pa-ri, un 50-50». La speranza è che, mentre la crisi di poco più di die-ci anni fa era strutturale e ci vollero anni per recuperare, da que sta si spera ci si possa riprendere più in fretta. Di certo un lato po-sitivoc'è: Varese si dimostra una città generosa e solidale e, nei momenti di estremo bisogno,« notiamo anche un significativo aumento negli aiuti economici e di manodopera dei volontari»

Chalet Martinelli al completo

VARESE -(n. ant.) Il freddo è arriva-to e lo Chalet Martinelli si è riempi-to. Tutto esaurito nella struttura fra piazzale Kennedy e piazzale Trie-ste dove, a causa della pandemia. quest'anno i posti a disposizione sono scesi da 18 a 10. "Qualcuno bussa ancora - dice Walter Piazza, presidente degli Angeli urbani che gestiscono la struttura - ma, purtroppo non abbiamo posto. Non so dove vadano ma diamo loro le indicazioni sulla presenza efacilia. so dove vadano ma diamo loro le indicazioni sulla presenza degli al-tri posti che offrono il nostro servi-zio. Sul fronte sanitario il bilancio è buono: le persone che si rivolgono a noi hanno esegulto I test di pre-venzione e, quindi, su quell'aspet-to non abbiamo avuto alcun pro-blema, mentre sulla distribuzione del pane, abbiamo registrato me-

no richieste. Evidentemente il servizio è aumentato altrove e, quindi, gli indigenti non si rivolgono più a noi. E potremo fare di più con una maggiore coordinazione fra le realtà impegnate sul fronte della realia impegnate sui irone della povertà». Sempre per quanto con-cerne l'emergenza freddo, a inizio dicembre è partita pure l'acco-glienza in via Maspero dove, da venerdi sono stati riempiti anche qui i dieci posti a disposizione. I latti altra editto leggia pero per latti altra editto leggia pero per latti altra editto leggia pero per la conqui i cieci posti a disposizione. I letti, oltre al solito locale, occupe-ranno anche la palestra della strut-tura, così da consentire al megio il distanziamento. Il coordinamento del servizio è dell'assessorato al Servizi sociali mentre la gestione operativa vede in prima linea i City Ancels.

PREALPINA ALLENON LUNEO 14 DICEMBRE 2020

VALLI & LAGHI 11

DEL CENERI

Cambia l'orario delle corse in Svizzera e si moltiplicano le opportunità Da aprile trenta per cento di treni in più sulle rotaie



Varese - Zurigo in tre ore

Da ieri con il nuovo tunnel ferroviario vantaggi anche per il Varesotto

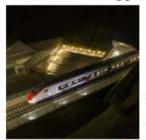
Con il ca mbio di orario ferroviario svizzero, ieri è entrata ufficialmente in funzione in Ticino con i primi convogli anche la nuova galeria di base del Ceneri, un percorso lungo 15.4 chilcemetri tra Camorino e Vezia che completa le trasversali alpine e, guardando a questa parte del confine, avvieina anche il Varesotto al centro Europa. Basti anche solo pensare che con un treno Tilo da Varese si può raggiungere Lugano e da lì, in meno di due ore, si può essere sulla Bahnhofstrasse di Zurigo, la strada dello stoppingo o vistare il Museo d'arte cittadino ammirando Chagall, Warhol, Van Gogh, Mirò e altri.

sbopping o visitare il Museo d'arte cittadino ammirando Chagall, Warhol, Van Gogh, Mirò e altri.

Ma visitare la prima piazza finanziaria della Confederazione non è l'unico beneficio di questi nuovi collegamenti che saranno completati il 5 aprile 2021, quando saranno terminate le bretelline ferroviarie nel Locarnesse, fra Tenero e Contone.

Da quel momento si prevede un trenta per cento circa di treni in più sulle rottaie rispetto a oggi e aumenterià anche la frequenza, come la riferito leri Roberta Cattaneo, direttrice delle Ffs regione Sud.

A fare slittura questo cambio di passo fino al prossimo aprile sono stati alcuni ritardi sui lavori accumulati a causa della pandemia. Che ci sia dia ieri un treno ogni ora, tra le 6 dei mattino e le 20 di sera con la nuova linea Re80 tra Locarno e Lugano in trenta minuti è una notizia che non interessa solo l'utenza ticinese, ma anche quella transfrontaliera, così come la notizia che Bellinzona e Tuenzo collegate solo in quindici minuti di treno (foto Sbb Cff Ffs). Il fatto che non ci



siano state cerimonie con discorsi, fiori, po-litici in parata e vertici delle Perrovie federali svizzere, con ha snimuito la portata dell'e-vento, non almeno in un Cantone che ha pia-nificato un progetto viabilistico chiamato "Città Ticino" che porta con ogni mezzo pubblico i propri utenti in ogni parte del ter-ritorio.

pubblico i propri utenti in ogni parte del ter-ritorio.

Oltre a numerosi altri cambiamenti nel traf-fico in tutte le regioni della Svizzera, c'è un'altra novità che riguarda il Ticino: la Su-dostbahu (Sob), società ferroviaria che ge-stiace linec a scartamento normale, offre per la prima volta servizi a lunga percorrenza. Sul San Giottardo, Sob gestirà infatti la tratta storica - la vecchia linea - al posto delle 18 proponendo trerii a cadenza oraria alternati

• CHILOMETRI

La lunghazza della galleria di base del Ceneri Ira Camorino e Vezia che evvicina anche il Varesotto al centro dell' Europa

da Basilea e Zurigo verso Bellinzona e vi-

da Basilea e Zurigo verso Bellinzona e viceversa.

Certo, rimane qualcosa da fare: a nord vi sono ritardi infrastruturali in Germania che riducono di poco il vantaggio che si recupera
con il Gottardo, mentre a sud di Lugano ci si
mettono il vecchio tracciato verso Chiasso e
il sovraccarico dell'ottocentesco tracciato
verso Milano.
Luino prosegue con la sua "missione merci".
Ora spetta alle regioni di frontiera sfruttare
questa occasione – si segnala che da ieri i
Tilo per Varese e Como hanno ripreso re
golarmente a viaggiare dopo il lockdown ferroviario -, fare le giuste considerazioni sulla
rivincita del mezzo pubblico su ferro, sulla
visione di metropolitana del territorio che il
Ticino ha saputo proporre.

Ticino ha saputo proporre. Frontalieri e turisti potrebbero "sfogliare" il nuovo orario svizzero, provare a capire in che modo entrare a fare parte di questa sto-rica mutazione nei trasporti su ferro e non solo.

Simone della Ripa

OPERE E PROGETTI

II Ticino viaggia veloce E ora la metro leggera tra Lugano e Locarno

Con la realizzazione dei 15,4 chilometri della Galleria di base del Ceneri inaugurata ieri, è stato dato il vie al progetto della cosiddetta "feriovia di pianura".

Il tunnel è in territorio ticinese, va da Camorino Vazza, ma il progetto viabilitatico parte da Attócrí, nel Canton Uri, per giungere a Lugano. Questa galleria è dopo quella del San Gottardo e del L'Otschberg, il ferzo maggiore progetto di funnei ferrovisno della Svizzera costituito da due canne a binario unco distanti ira foro oroa 40 metri e collegate da cunicoli trasversali ogni 325 metri.

metri.
Vista la sua lung'ezza non sono necessari cambi corsia ne stazioni multifunzionali.
Su commissione del Cantone Ticino, poi, e in corso di realizzazione la "betella Locarno-Lugaro" a servizio del traffico regionale ticinese che consente un collegamento diretto tra Lugaro e Locarno con la ricuzione del tempi di percorrenza dagli odierni 58 a 30 minuti, come



tosae una sorta di metropolitana leggera. Queste infrastrutiura elimina il passeggio sulla vecchia inea del Gottarco costruta nel 1882 con pendenza stratorcionaria, talune penorami che e cli rara bellezza, che obbligavano ad avere motrici particolari con treni pui "corti", quindi meno pesani. Basti pensare che tra Giubiasco e Rivera-Bironico i treni dovevano affrontare un cisilivello di circa 240 metri. Il primo settembre 2020, Alpranati San Gottarco Sa, la società de he a costruito i tunnel, eveva consegnato la geliena alle Ferrovia federali svizzere (Fels).
Durante la fase cli prova circa 9500 treni hanno attraversato la galleria di basa del Monte Ceneri; tra questi 3200 treni viaggiatori, 2200 treni merci e circa 400 treni per corse ci prova e maurazione.

zone.

In questo lasso di tempo, le FIs hanno dimo-sirato che i collaboratori conoscono bene i pro-cessi e gli impianti e che il gruppo è in grado di gestire in modo sicuro e afficiabile il aglieria di base del Monte Ceneri e da ieri, a partire dal cambiamento di orario, le trasversali alpine sviz-zere sono complete.

L'antenna sarà "nascosta"

Verso opere di mitigazione dell'impianto dietro il cimitero

LUINO - L'antenna di telefonia alta oltre trenta metri e collocata dietro il cimiterodi Luino è stata al centri di un di consultamento per il superamento di consultamento per il superamento di consultamento per il superamento della sogliadell'esame simpatto paesi-dibattito in Commissione dei ascondo la sospensione dei approderà in consiglio comunale venerali prossimo. Il a dicendo la sospensione dei approderà in consiglio comunale venerali prossimo. Il a dicendo la sospensione dei approderà in consiglio comunale venerali prossimo. Il acovembre è stata quindi niviata cumpatible con ambiente e paesaggio il 80 tottori escribe mostrato maggiore disponizione presenta in incontro. Nella commissione presenta al riccontro. Nella commissione presentali riccontro. Nella commissione presentali incontro. Nella commissione presentali involtati a realizare da riccontro di anticontro di mitigazione presentali in Commissione presentali involtati a realizare da riccontro di mitigazione presentali in Commissione presentali involtati a realizare da riccontro maggiore disponizario presenta in Commissione presentali involtati a realizare da riccontro maggiore disponizario presenta in Commissione presentali involtati a realizare di mitigazione presentali in Commissione presenta di incontro maggiore di mitigazione visiva.

Soluzione di contro di cont

mancate o tarcive sull'antenna di via Creva. L'architetto Mauro Montagna, re-sponsabile del settore territorio di Pa-lazzo Serbelloni, hari percorso l'iter a cominciare dalla presentazione della pratica da parte dell'operatore telefo-nico. Il nodo del problema, per sem-plificare, è il mancato passaggio in Commissione per la valutazione d'impatto ambientale. Lo stesso tec-rico ha ricordato che il 17 settembre 2020 lo Sportello unico delle attività



re un posto con un minore impatto paesaggistico, o realizzare opere di mitigazione tenuto conto anche dei vincoli cimiteriali. Punto, questo, contestato da Artoni, che cita senten-ze del Coosiglio di Stato. In attesa di decisioni, il 12 novembre

avienoe mostrato maggare disponisilità a realizzare opere di mitigaziane visiva.

Da Palazzo Serbelloni è arrivato il
suggerimento ai progettisti di filari di
alberi (piopo icipressin) sul retro del
cimitero, in modo da "camuffare" o
nascondere l'installazione oppure
trovare uno spazio a impatto paesaggistico neutro. Nel caso mon si trovase una soluzione che assicuri questo
ultimo passaggio, dicono dal Corazne, «si procedera alla conclusione del
procedimento con l'annullamento
dell'autorizzazione di il ripristito
dello stato dei luoghiz. «La maggioranza deve prendere una posizione
ha riferito Artoni – non sono un bolanico ma credo sia un'impresa mitigare quella struttura con un filare di
pioppis. La decisione, alla fine, estata
rimandata al consiglio comunale.

S.d.R.



Messa solenne e gli auguri dell'Arma

MONTEVIASCO - (s. d.r.) A Monteviasco teri è arrivato infatti invetta per celebrare la messa foto II cappellaro militare del Cerabrieri del della Legicne Lombardia. padre Cesare Bedopré in una corrice suggestiva. con il passe infraiancato dalla neve el sole ad esaltare la bellaz-za della Val Dumentina. Un momento di militari cola successi della Comisconti o nola chiesa dei Santi Martino del militari con sono astiti en mani vucter ma ponel borgo, che ha visto la perfecipazione non solo deiresidenti ma anche di coloro che, dopo mesi, hanno tetto ri-

PREALPINA AND LUNEDI 14 DIDENGRE 2020

VALLI & LAGHI 13

Vaccini contro l'influenza: esaurite le scorte Chiuso a Malnate il centro di somministrazione

MALNATE - (n.am.) La città en stata fra le prime realtà del territorio provinciale a organizzare una campagna sul vaccino antifuenzale senza precedenti, con un punto di somministrazione allestito nella pulestra di via Libia. Il Comune, i medici di basee e la Insubria avevano pensato di chiamene su appuntamento i cittadini in un luogo ampio e dove, entrando in maniera scalidionata, l'antifutenzale potesse essere i inictario in completa scurezza. Poi, però, la scotta di vaccini si è essuatia. Fino dall'ultimo - commenta Matreo Rodighiero o mon hamo o tutto vaccinarsi, a differenza di altri a precedenti ed e il segno di un fallimento della santia lombarcho. Comane, i medici di bisse e Ats insuiria avevano pensato di chiamare su appun-tamento i cittadini in un luogo ampio e dove, entrando in maniera scaglionata, l'antinfluenzale potesse essere inietta-to in completa scuereza. Poi, prei, la scorta di vaccini si è essutita. «Fino al-l'ultimo – commenta Manea Rodighie-ro, segretario cittadino del Partito de-

Morta la restauratrice dell'Ultima cena di Leonardo e di molte opere e chiese nel Varesotto Addio a Pinin Brambilla Barcilon, signora dell'arte

OGRNATE OLONA - (g.f.g.) Addo a la signora dell'Ultima ceria, la restauratirice italiana divenuta celebre nel mondo per avere salvato di capolavono di Leonardo da Vino nel convento della chiesa di Santa Maria delle Grazie a Milano. Pirin Brambila Barciono della chiesa di Santa Maria delle Grazie a Milano. Pirin Brambila Barciono (loto) è somparsa sabato nel capoluogo lombardo all'età di 95 anni. L'annuncio è stato dato ien del Cerito per la conservazione e il restauro "La Woltere e gla affreschi di Masolino da Venaria Reale", podo d'eccelenza per la conservazione e il restauro, da lei relaciona delle delle condita del cerito per la conservazione e il restauro. Cale dell'escale nel Battistero di Castiglione (lona di celebro, Prin Brambilla Barciolne ra nata a Monza nel 1925 e, nel





Ripresa e posti di lavoro nel futuro della Fornace

TRADATE Procedono i lavori per la trasformazione dell'area

TRADATE - La collinetta che curatterizza la rottonda del centri commerciali, lungo la strada provinciale per la Valle Otona e il Gallaratese, offre una visione d'insterne con cui ri sta riqualificando il compendio della Fornese. Propassi avanti del grande camtine del grande camtine con cui si sta riqualificando il compendio della Fornese cutti si sta riqualificando il compendio della Fornese cutti si sta riqualificando il compendio della Fornese. Propassi avanti del grande camtine con cui si sta riqualificando il compendio della Fornese cutti si movi proprietari hanno invendio e su cuti i movi proprietari hanno invendio e su cuti il profico della vela, crimi ammaniana, che caratterizza va la prima formace. Livo della vela, crimi ammaniana, che caratterizza va la prima formace il prossimo della vela, crimi ammaniana, che caratterizza va la prima formace il prossimo della vela, crimi ammaniana proprietari della prossimo della vela, crimi ammaniana proprietari della prossimo della vela, crimi ammaniana proprietari della valida della valida della valida della valida

Scatole di Natale: un patto di solidarietà

CASTIGLIONE OLONA Comune, Caritas e gruppo di Protezione civile ancora insieme

CASTIGLIONE OLONA - In occasione dell'avvicinarsi del Natale l'amministrazione comunale in collaborazione con la Caritas e con la Protezione civile ha deciso di aderira e un progetto di solidarichi rivolto ai più bisognosi.
L'iniziativa Scatole di Natale prevede la composizione di pacchi da destinare alle persone che si trovano in difficoltà.
I pacchi potranno contenere oggetti di prima necessità daditi a persone di tutte le età come ad esempio un indumento caldo, un gioco, un prodotto di bellezza, cibo non deperibile i enfine un biglietto gentile che accompagni il regalo perché, come ci tiene a precisare l'amunisirazione, a volte anche poche parole di conforto e di comdivisione sincera sono più importanti di qualissia dono.
Chiunque vorrà partecipare avvia a disposizione diversi giorni pre preparare le scatole che potranno essere poi consegnate presso la sede della Caritasi in via Verdi 15 o alla Protezione civile di via IV Novembre in giorni prestabiliti che sono consultabili sul sito del cumune.

«Abbiamo aderito volentieri a questa iniziativa; come comunità vogliamo essere più vicini a tutte le persone che in questo momento hanno delle difficolta» spiega l'assessore alle politiche sociali Caterina Valle Zaninoni.
All'interno di ogni scatola ognuno potrà decidere di mettere dei beni specifici da donare e che possano essere utili a chi le ricevere il e promo per della giunta nunicipale - ci hanno contatato per offrire il loro contributo. Cirazie alle nostre associazioni, che hanno piena consepvolezza del territorio delle situazioni di necessità, saremo in grado di portare il nostro aiuto dove c'è un bisogno effettivo. Questo gestu vuele dare un po' di serentià e gioia alle persone che stanno vivendo questo difficile momento i fraccipare anche con poco, delle cose semplicissime come dei giochi o dei pastelli per coltora persone for fare la diferenza e regalare un Natale sereno a chi in questo momento i trova in difficile otto per retire con e che abbiamo attraversato nell'annoin vicini a tutte le hanno delle diffitiche sociali Catelle hanno delle diffitiche sociali Catelle della cintra decidere di la Catelle per la Catelle della cintra e che possano delle della giurna della signato per offrire il loro cinzioni, che hanno o ce delle situazioni per offrire il loro cinzioni, che hanno o ce delle situazioni per le presente della cintra della securità più di classe quanti della scuola demonstra per offrire il loro cinzioni, che hanno o ce delle situazioni per le propositi della contra della contr



La cometa sopra Betlemme nel mirino degli astronomi

Ret MITINO degui astronomio tradaresa conclude questa sera la suantiviria annuale. Appurtamento alle ore 21 con una suggestiva rievocazione online, con accesso liberos si sto del proppo, del possibile fenomeno astronomico che accompagno in asacita al Gessi. Il actoro Cesare Guitta, progedente del Gat, terra una conferenza dal tibolo. "La stella dei magi instata". Il cocasione è data be un fenomeno assolutamente accezionale che si verifichera nelle notte del 21 dicembra, quando i ciue panelli maggiori. Giove e Saturno, che ci hanno accompagnot per tutta l'estate si avvicineranno prospetticamente a 0, 1 gradi. una distanza falmente minima di sifili quasi sovrapporre. Sara possible ammerare questo fenomeno non appena fun buio, osservameno la soppa al giante di ponente un paio di ce prima che la coppia, versa le 19, tamonii.

Premio Scaramuzzi: studenti in passerella

